ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 132

Giovedì 6 - Venerdì 7 Giugno 1963

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 868-737

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. ottavo-colonna (lun. 460) posiz. e date prestab. magg. 50% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 690) il mm. - Necrologi L. 250, partecipaz. L. 250 per parola (lun. 450 e 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun 1200) il linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 1; *Egitto piast 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia piast 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 2; *Olanda cents 30; *Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sh. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 25

Oggi alle 18 si inizia la cerimonia della tumulazione

LE SPOGLIE DI GIOVANNI XXIII SCENDONO nella pace solenne delle Grotte vaticane

Dopo un rito pubblico in San Pietro, la salma sarà portata al luogo della sepoltura, che avverrà alla presenza di pochissimi dignitari e dei familiari - Stamane alle 8, a ventiquattro ore dall'apertura dei cancelli della Basilica, un milione di persone erano già sfilate davanti al grande catafalco - Il mesto pellegrinaggio si conclude alle 17 - Una «veglia di preghiere» è stata compiuta questa notte da migliaia di aderenti alle organizzazioni cattoliche di tutta Italia

Un plebiscito senza uguali

Nostro servizio particolare

Città del Vatic., giovedì sera

Forse un milione di persone avevano visitato la salma di Giovanni XXIII nella Basilica vaticana, fino alle 8 di questa mattina, dopo 24 ore dall'apertura dei cancelli. Per tutta la notte, pure diradata, la folla aveva continuato a passare, pregando, accanto alle spoglie del Papa scomparso. Per molti la scelta delle ore notturne per l'estremo omaggio a Giovanni XXIII è stata intenzionale, come un sacrificio da offrire in suffragio del Papa che ha offerto la vita per la pace tra gli uomini.

Da un punto all'altro della penisola gli iscritti ai movimenti di Azione Cattolica hanno trascorso questa notte una «veglia di preghiere», mentre i dirigenti centrali dell'organizzazione, con il presidente prof. Maltarello, alle 21 di ieri sera si sono recati in gruppo nella Basilica vaticana.

«Non si era mai visto nulla di simile»: in questa affermazione sono concordi vecchi monsignori e gli addetti alla Basilica vaticana, che ricordano le dimensioni del tributo popolare reso agli ultimi pontefici. Essi assicurano che la partecipazione e la sincerità di questa manifestazione popolare intorno alla salma di Giovanni XXIII non ha l'eguale molto probabilmente in tutta la storia della Chiesa.

I volti delle donne, degli uomini e finanche dei bambini che partecipano alla ininterrotta processione dalla mattina di ieri, esprimono dolore intimo, gli occhi dinanzi al catafalco si inumidiscono, le mani si giungono in rapida preghiera. Molti piccoli vengono levati in alto perché vedano o ricordino il viso del «Papa buono», al quale erano particolarmente cari gli incontri con i fanciulli, e lo ripetevo ogni volta, perché vi vedeva un segno di fiducia nell'avvenire.

Alle 17 di oggi l'afflusso della folla nella Basilica di San Pietro verrà interrotto. Il pellegrinaggio popolare alla salma del Pontefice s'arresterà e sarà giunto il momento, per Giovanni XXIII, di discendere nella pace della tomba, nel silenzio delle Grotte vaticane. Il rito della tumulazione sarà semplice, concederà poco alla curiosità, a vantaggio di una essenziale austerità di riti.

Giovanni XXIII con il suo motu proprio dell'ottobre 1962 che riformava alcune disposizioni precedentemente in vigore, ha stabilito che la sepoltura dei papi avvenga d'ora in poi in forma strettamente privata coll'intervento dei soli cardinali capi d'Ordine, del Camerlengo di Santa Romana Chiesa, dei familiari, dei lavoranti necessari e di «nessun altro», come dice esplicitamente.

L'inizio della cerimonia è fissato per le 18. Potranno assistere ad una prima parte di essa, che si svolgerà nella Basilica, oltre i cardinali e i dignitari ecclesiastici, anche i membri del Corpo diplomatico e i fedeli. I cantori intoneranno il «Miserere» e mons. Pericle Felici, vicario generale della Basilica, impartirà l'ascoluzione alla salma, imitato dai membri del Sacro Collegio che sfileranno silenziosamente davanti ad essa. Il segretario dei «Brevi ai principi», monsignore Amleto Tondini, leggerà il «Sepulcrale elogium» in latino, ad alta voce; quindi, racchiusa in un tubo di piombo la pergamena sulla quale è scritto l'«elogium», la deporrà accanto alle spoglie di Papa Roncalli.

Questa a grandi tratti sarà la cerimonia pubblica, alla quale seguirà quella della vera e propria tumulazione che si svolgerà nelle sottostanti Grotte vaticane, quando ormai il pubblico e le personalità intervenute si saranno avviati alle uscite del tempio.

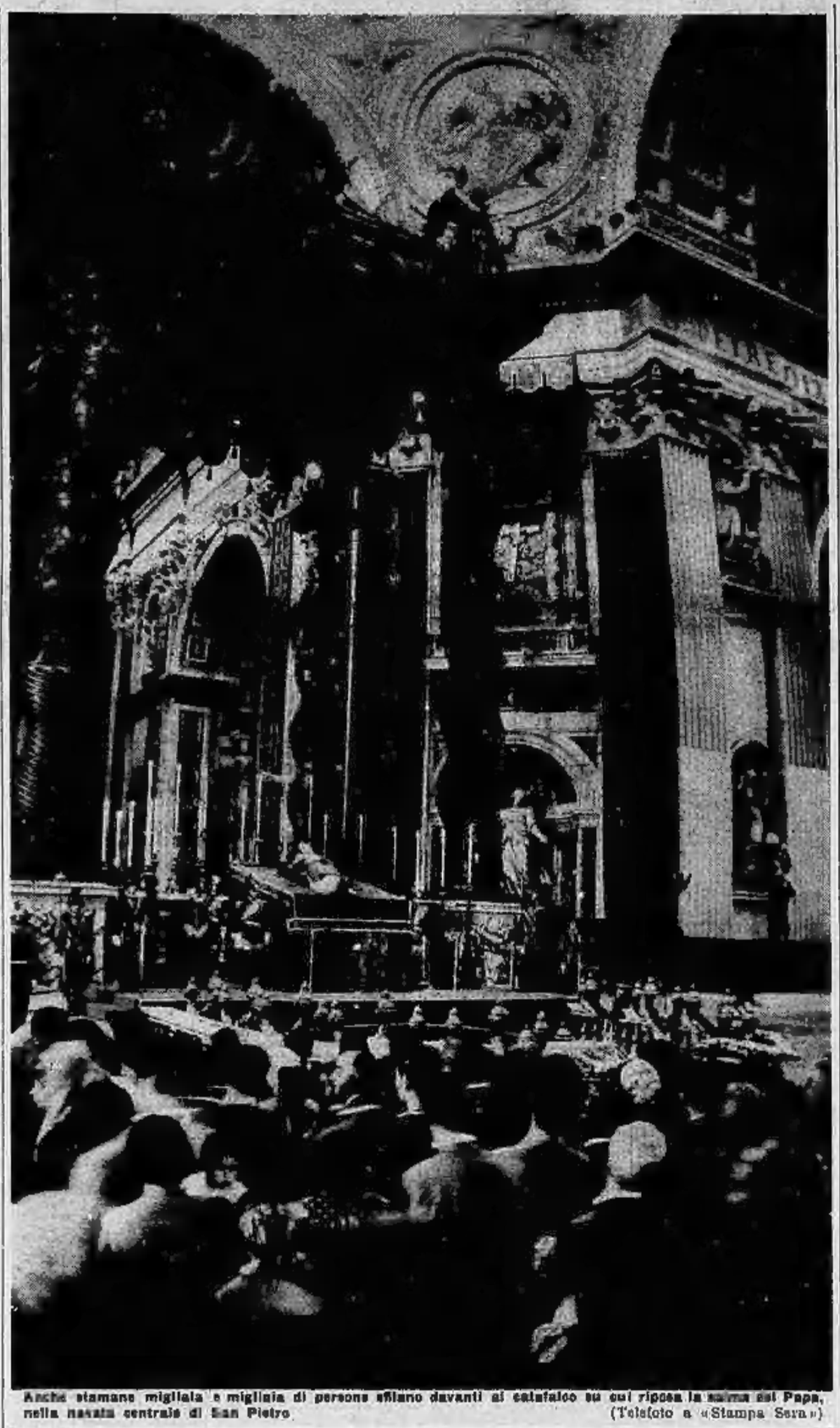
Secondo le vecchie disposizioni, il corpo di Pio XII fu invece chiuso nella bara dinanzi a migliaia di occhi e al termine dello spettacolo non propriamente spirituale delle fiamme ossidriche impegnate a saldare la cassa in cui era stato posto, fu calato con l'aiuto di una piccola gru nelle Grotte vaticane e tumulato nella Cappella Clementina.

Le salme dei Pontefici nel sonno ultimo riposano in una triplice cassa: la prima è in legno di cipresso ed è foderata di seta rossa, la seconda è di piombo, la terza, esterna, è di olmo incidato e reca con lo stemma una breve iscrizione che precisa la data di nascita, la data di morte e gli anni di regno.

Accanto alla salma del Pontefice (che prima di essere rinchiusa nella bara viene ricoperta con un sudario bianco e con un drappo di seta rossa) il maestro di camera depone due sacchetti di velluto contenenti gli esemplari in oro, argento e bronzo delle monete e delle medaglie emesse durante il Pontificato appena concluso.

Domani mattina si inizieranno nella Basilica vaticana i «novendiali» in suffragio di Giovanni XXIII. Per nove giorni cardinali e prelati celebreranno dinanzi al tumulo simbolico solenni esequie. Dice la Costituzione apostolica sulla «sede vacante»: «Morto il romano Pontefice, i cardinali celebreranno, secondo la usanza, le esequie in suffragio dell'anima sua per nove giorni consecutivi, a meno che nel corso di questi nove giorni non cada qualche festività di primaria importanza per la quale sia necessario interrompere le esequie». E' il caso che si verifica per i novendiali di Giovanni XXIII. Essi subiranno due interruzioni, domenica prossima, festa della Trinità, ed il 13 giugno, festa del Corpus Domini. Si chiuderanno pertanto il 17 giugno, con due giorni di ritardo sul previsto.

Filippo Pucci



Anche stamane migliaia e migliaia di persone sfilano davanti al catafalco su cui riposa la salma del Papa, nella navata centrale di San Pietro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Come sarà eletto il nuovo Pontefice

La prima «fumata» alle 11 del venti giugno

Gli organi tecnici del Vaticano studiano i problemi relativi alla sistemazione delle circa trecento persone che parteciperanno al Conclave

I cardinali Micara e Tisserant alla seduta della Congregazione generale (Tel.)

Nostro servizio particolare

Città del Vatic., giovedì sera

I Cardinali si chiuderanno in Conclave il 19 giugno alle ore 18, dopo avere assistito al mattino in San Pietro alla Messa dello Spirito Santo ed avere ascoltato l'orazione «De Pontifice eligendo» di mons. Amleto Tondini, segretario dei «Brevi ai principi».

L'annuncio ufficiale, che rifletteva una decisione presa ieri mattina dalla Congregazione Generale dei Cardinali riunita nella Sala del Concistoro, ha dato il via a un intenso lavoro di studio e di preparazione per l'approntamento delle «celle» che dovranno ospitare i membri del Sacro Collegio per tutta la durata del Conclave.

Dove ricavare 51 appartamenti, quanti ne occorsero per il passato Conclave che portò alla elezione di Giovanni XXIII, sanno benissimo gli organi tecnici vaticani. Basta per questo ricalcare quanto fu fatto nell'ottobre del 1958. Il problema è di trovarne altri trenta, o poco meno, tenuto conto che attualmente vi sono 82 Cardinali viventi e che di essi almeno una ottantina giungeranno a Roma per assolvere al loro dovere di grandi elettori.

Da qualche parte, subito dopo la morte di Giovanni XXIII, si era detto: non è più il tempo di «clausura» del Conclave. I Cardinali possono benissimo abitare in Roma, recarsi ogni mattina al Vaticano per la votazione, tornarsene a casa per il pranzo e riaffacciarsi nuovamente al Palazzo Apostolico per la votazione del pomeriggio. La serietà dei membri del Sacro Collegio assicura che il segreto verrà mantenuto egualmente, l'armonia con le autorità italiane permette di non temere che sia arrecata ai Porporati la minima violenza. Dunque a che serve il dispendioso apparato del recinto del Conclave, la chiusura delle «Ruote», l'isolamento assoluto dei Cardinali dal resto del mondo?

Sono considerazioni validissime, ma non pare che abbiano avuto presa nelle alte sfere Vaticane. Il Conclave si inizierà il 19 giugno, cioè fra tredici giorni, e occorre fin da ora preparare le «celle» occorrenti.

Intanto la scarsezza dello spazio disponibile ha determinato una decisione restrittiva riguardo al seguito di ogni Cardinale. Ai recenti Conclavi era permesso ai Porporati di portare con sé due «conclavisti» e talvolta anche tre, se al domestico o al chierico era necessario aggiungere un infermiere personale per motivo di malattia.

Ai prossimo i Cardinali non potranno avere con sé nel recinto del Conclave più di un «conclavista», così che i problemi dell'alloggio si presentano meno impegnativi. Si può ritenere che le persone chiuse nel recinto del prossimo Conclave saranno, compresi i Cardinali, circa trecento. Tra di esse figureranno il segretario del Conclave mons. Carpino, vari altri prelati, cerimonieri, alcuni medici, un chirurgo, un farmacista, diversi barbieri, cuochi, facchini e inservienti.

Per tutta la sua durata il Conclave sarà come una piccola fortezza provvista delle scorte sufficienti per resistere il tempo necessario alla elezione del Capo della Chiesa cattolica. La prima fumata si avrà al mattino del 20 intorno alle 11 e la seconda alle 18 del pomeriggio.

f. p.

Nella parentesi delle discussioni politiche

Deputati e senatori parlano del successore

Per la prima volta nella storia del nostro Paese una «vacanza» della S. Sede coincide con una crisi di governo

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Nella recente storia d'Italia mai la fine di un pontificato ha coinciso con una crisi di governo. E' per questo che, nei corridoi delle sedi del Parlamento, si parla e si discute molto in questi giorni della prospettiva che si presentano per l'elezione del successore di Giovanni XXIII, nonché della prospettiva della fatica di Moro.

Si analizzano le tendenze degli 83 componenti del Senato della Chiesa, i cardinali, per trarne indicazioni su quello che, tra essi, abbandonerà la porpora per indossare i paramenti pontificali.

I deputati e i senatori che s'incontrano a Montecitorio e a Palazzo Madama si interessano, in uguale misura, delle prospettive delle prossime discussioni in Conclave e di quelle che Moro, martedì e mercoledì prossimo, affronterà con Nenni, Saragat e Reale per definire l'accordo sul nuovo governo del Paese. Così i nomi dei «papabili» si mischiano, con un po' di dirimpettaio, a quelli dei candidati a questo o quell'incarico ministeriale: Martini, Leccaro, Urbani, Tiberani, Angiolillo, Suenens, Colombo, Rumor, Pastore, Tremelloni e così via.

Don Amadei in un crocchio di deputati e giornalisti ricordava che per la elezione di un Papa «la struttura ridigamente unitaria della Chiesa cattolica si spezza e le scelte vengono affidate ad una discussione collegiale: quella dei cardinali, i quali poi danno pubblicità la parola alla... urna!»

* *

Ogni fatto che colpisce la fantasia delle moltitudini, la morte di Giovanni XXIII ha ispirato posti illustri e sconosciuti. Tra i primi ve ne annoveriamo Pier Paolo Pasolini che ha scritto questo epigramma:

«Sei stato nel Paradiso per tutta la vita — ora per me, stesso, sei qual tuo essere nel Paradiso. - Il dialogo dei figli dannati coi nonni eletti - subisce un nuovo corso, al tuo figliale sorriso. - Ma sono i padri i padroni del mondo: e imporranno - di nuovo, agli angeli figli - all'Angelico nonno, - che si rispetti la terribile monotonia della vita?».

Tra i secondi è il «postillustri e sconosciuti. Tra i primi ve annoveriamo Pier Paolo Pasolini che ha scritto questo epigramma:

(Continua in 2ª pagina)

con il fascicolo in edicola della

ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

un nuovo cartamodello per la bambola

per l'esercizio di taglio e di cucito

FRATELLI FABBRI EDITORI

Il Conclave si inizierà alle ore 18 del 19 giugno

Le prospettive per la successione

(Segue dalla 1ª pagina)

...ne di Montecitorio», l'onorevole Americo Lobello, che ha letto, ai suoi colleghi di lavoro, ammalati, questo sonetto:

«Sì... è vero che i santi sono in cielo
ma io bado, rimani in questa terra
per accompagnare l'esempio della guerra
che l'umanesimo copia con il velo.

E' per il tuo silenzio, o Padre Santo,
che'hai messo tutti i cuori nel duolo
il pace in terra; e nei volerti infido
il mondo a te si avvolga e agonizza in [pianto.

La luce dei tuoi occhi brilla ancora,
la... dov'è nata il bello della gente
splendor di vita, e l'universo infiora...

— Di rose — ... che hai portato ai [sofferenti
— sei rose che colmi in Paradiso —
o, Padre Santo, amico delle genti.

* *

Tra le personalità politiche che si sono recate in Vaticano a rendere omaggio alla salma del Papa defunto e vista anche il leader socialdemocratico Giuseppe Saragat, che era legato a lui da grande amicizia; monsignor Roncalli e Saragat si erano infatti conosciuti a Parigi, ove ambedue svolgevano una delicata missione nell'immediato dopoguerra. Saragat si rappresentava l'Italia sconfitta e Roncalli il Vaticano. Le lacrime hanno rigato il volto di Saragat dicendo al feretro dell'amico scomparso.

Poche ore dopo quella visita, Saragat si incontrò con Nenni e fu, il loro, uno dei tanti incontri segreti di questa crisi. Nenni, per la situazione interna del suo partito, voleva che la notizia non trapelasse; ma ci fu un cronista politico fortunato che vide uscire Saragat dall'ufficio che Nenni ha, a Montecitorio, come capo del gruppo dei deputati socialisti.

v. s.

I nipoti del Papa a Roma per partecipare alle esequie

Sotto il Monte, giovedì sera.

Dopo il rientro dei tre fratelli di Giovanni XXIII, sono partiti per Roma per assistere alla tumulazione del Pontefice, i nipoti Martino ed Angelo con le mogli e le due figlie.

A Sotto il Monte la seconda giornata di lutto è trascorsa in grande mestizia. Numerosi sono stati i visitatori, che si sono fermati in preghiera davanti alla casa natale di Giovanni XXIII.

I tre ordini dei cardinali

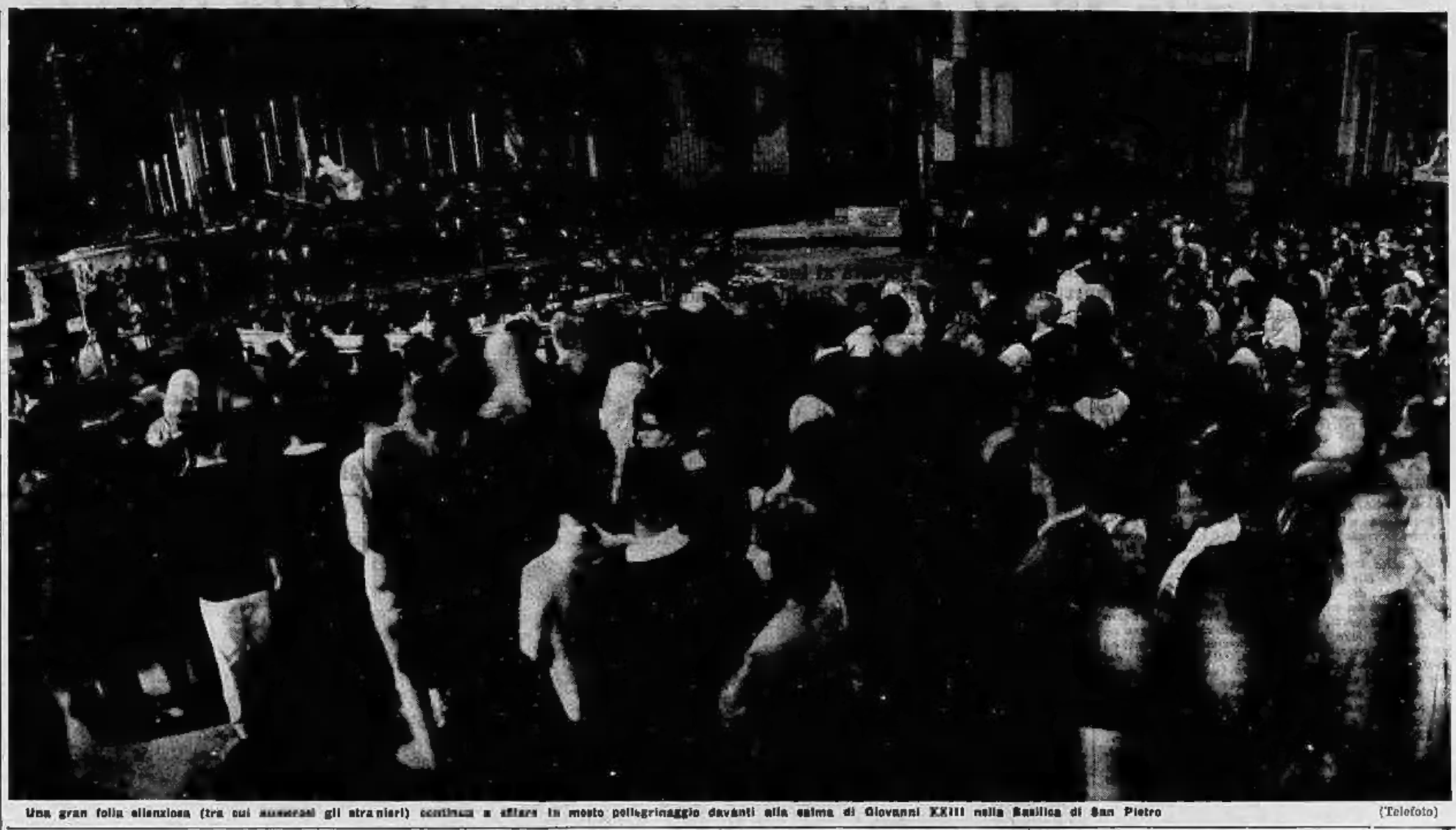
Roma, giovedì sera.

I cardinali sono gli alti prelati che fungono da elettori, consiglieri, ministri del Papa. Attualmente sono 85 e si dividono in tre ordini, che prendono nome dalla loro origine: cardinali preti (54); cardinali diaconi (18); cardinali vescovi (6). Erano re titolo di cardinale nei primi tempi del cristianesimo i preti più eminenti e addetti alle 25-28 principali chiese di Roma, e poi alla chiesa principale di Milano, Costantinopoli, Ravenna, Colonia.

Quando il Papa divise Roma in sette rioni per motivi amministrativi, a capo di ciascun rione fu posto un diacono con i compiti di assistere i poveri e di celebrare le sacre funzioni.

Infine il Papa, con il continuo estendersi della sua autorità, ritenne utile far venire a Roma i vescovi delle diocesi più vicine per averne consiglio e aiuto.

Nel 1058 i cardinali dei tre ordini formarono il Sacro Collegio e dal 1179 sono gli elettori esclusivi del Papa.



Una gran folla silenziosa (tra cui numerosi gli stranieri) continua a sfilare in mesto pellegrinaggio davanti alla salma di Giovanni XXIII nella Basilica di San Pietro (Telefoto)

Una interminabile colonna di fedeli dinanzi alla Basilica di San Pietro (Tel.)

UNA RIVELAZIONE DEL SUO SEGRETARIO MONS. CAPOVILLA

Il Papa disse morendo: «Temo per i miei figli una nuova guerra»

La voce popolare comincia a parlare di vari «segni» che avrebbero accompagnato la fine di Giovanni XXIII - Una nuova Congregazione generale si è svolta stamattina con la partecipazione di 35 cardinali

Città del Vaticano, giov. sera.

Mons. Loris Capovilla, che fu segretario particolare di Giovanni XXIII, questa mattina alle 7,30 ha celebrato una Messa presso la salma del Pontefice defunto, all'altare di San Giuseppe, nella basilica vaticana. Il prelato ha lasciato il Palazzo apostolico da ieri e si è trasferito in un'abitazione di Roma, di cui nessuno conosce l'ubicazione esatta.

Parlando ad un gruppo di bergamaschi che assistevano al rito, mons. Capovilla ha ricordato con grande commozione la figura di Giovanni XXIII riferendo una delle ultime frasi che poté scolpire dalla labbra del Papa morente: «Ho paura, ho paura — ebbe a dire Papa Roncalli sul suo letto di morte, secondo quanto ha rivelato mons. Capovilla — temo che i miei figlioli possano essere travolti da una nuova guerra». Stamane il segretario del Pontefice ha parlato della grande purezza e bontà del «Papa buono». «E' scesso nella tomba — ha dichiarato — con il velo [illegible] immacolato».

Intanto la voce popolare parla di vari «segni» che sarebbero stati riscontrati nei giorni dell'agonia di Giovanni XXIII. Tra l'altro vi sono persone in Vaticano che assicurano che verso il termine della Messa celebrata dal cardinale Luigi Traglia in piazza San Pietro la sera di lunedì scorso, la Basilica vaticana fu sorvolata, da un folto stormo di rondini, avanzanti a triangolo: la prima era bianca, dicono, e conduceva le compagne in un volo verticale verso il cielo. Era all'incirca l'ora in cui il Papa stava spegnendosi nel palazzo apostolico.

Mons. Capovilla si fermerà in Roma, almeno per il momento, assolvendo al suo ufficio di canonico di San Pietro. I fratelli Guido e Paolo Roncalli, che furono al servizio del Papa, sono stati nominati dal Cardinale Camerlengo rispettivamente sottodecano dei sediari e addetto ai lavori di segreteria; in tal modo sono stati praticamente ancorati al personale della Corte pontificia e dal palazzo apostolico.

La Congregazione generale preparatoria al Conclave di questa mattina ha annullato definitivamente la fine di un pontificato. Mons. Sargolini, prelato della camera apostolica, ha rimesso ai cardinali vari documenti e timbri del Camerlengo della Curia. In particolare ha consegnato al Sacro collegio le pratiche in sospeso e il sigillo della dataria apostolica, la matrice del piombo della cancelleria apostolica, quella stessa cioè che servì durante il pontificato di Giovanni XXIII a contrassegnare i documenti solenni, la nomina cardinalizia, la bolla di indizione del Concilio. Partecipavano all'odierna Congregazione trentacinque cardinali, tra cui gli Arcivescovi di Bologna, di Monaco e di Montreal, giunti ieri sera a Roma.

Domani mattina alle nove il vice-camerlengo mons. Luigi Civardi si recherà negli uffici del governatorato vaticano per prenderne possesso. Alle diciassette di domani stesso il cardinale camerlengo Benedetto Aloisi Masella prenderà a sua volta possesso delle ville pontificie di Castelgandolfo e di tutti gli oggetti e documenti che vi si trovano.

f. p.

Una Messa celebrata stamattina a Mosca

Mosca, giovedì sera.

Una Messa solenne in suffragio dell'anima del Papa Giovanni XXIII è stata celebrata questa mattina dal padre canadese Joseph Richard nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Mosca, alla presenza del Corpo diplomatico.

E' la prima volta, dopo la visita che il Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi compì nell'Urss nel febbraio 1960, che il sacerdote cattolico straniero che funge tradizionalmente da «cappellano» del Corpo diplomatico è stato autorizzato a celebrare una messa a San Luigi dei Francesi, la sola chiesa cattolica di Mosca aperta al culto.

Questa cerimonia religiosa è stata organizzata per iniziativa degli ambasciatori di Francia, Maurice Dejean, e d'Italia, Carlo Alberto Straneo. La maggior parte dei capi missione e dei membri del Corpo diplomatico occidentale ha assistito al rito e il governo sovietico era rappresentato da Fedor Molochkov, capo del Protocollo del ministero degli Esteri.

Padre Richard è stato assistito durante la funzione dal padre cattolico di origine polacca che normalmente officia la chiesa di San Luigi dei Francesi, mentre le ragazze del coro della chiesa cantavano inni latini. A fianco dei diplomatici un certo numero di fedeli sovietici, per la maggior parte anziani, ha seguito la cerimonia in grande raccoglimento.

La comunità cattolica di Mosca farà celebrare nella stessa chiesa, lunedì mattina, un servizio funebre in suffragio di Papa Giovanni XXIII.

La visita di Moro alla salma del Papa

Roma, giovedì sera.

Gli onorevoli Moro, con la consorte, Saltzoni, Gava, Zaccagnini, Salvi e Bramzi sono giunti in San Pietro per rendere omaggio alla salma del Santo Padre alle 9,30. Poco prima delle 9 era giunto anche il presidente della Corte Costituzionale Gaspare Ambrosini accompagnato dal segretario generale dr. Carlomagno.

La delegazione della dc, alla quale si sono successivamente aggiunti il ministro Colombo e il sottosegretario Antoniozzi, ha assistito a una Messa celebrata da mons. Smonduzzi all'altare di San Giuseppe. Quindi l'on. Moro e gli altri dirigenti del partito si sono recati alla balaustra della Confessione soffermandosi alcuni minuti in preghiera.

Fu Adriano VI, regnò poco più di un anno

L'ultimo Papa non italiano fu eletto 441 anni or sono

Nel primo millennio, su 154 Pontefici ben 81 furono romani - Dal 1000 al 1523 su cento Papi 29 furono stranieri

Città del Vaticano, giov. sera.

Nelle previsioni sul successore di Giovanni XXIII si accenna da più parti alla possibilità che i cardinali scelgano un papa straniero. Se così sarà, verrà infranta una tradizione che dura da oltre quattro secoli.

L'ultimo Papa non italiano fu Adriano VI (Adriano Fiorenz), olandese di Utrecht, che regnò poco più di un anno, dal gennaio 1522 al settembre 1523. Lo precedette Leone X e lo seguì Clemente VII, tutti e due fiorentini della famiglia de' Medici (il primo si chiamava Giovanni de' Medici, il secondo Giulio de' Medici).

Nel primo millennio da San Pietro sino a Gregorio V, tedesco, (morto nel 999) su 154 Papi, ben 81 furono romani; altri 48 nativi nel territorio italiano; e i rimanenti 25 stranieri. Nei primi tempi della Cristianità alla elezione del Pontefice partecipava anche il popolo e questo spiega la preferenza che veniva data a cittadini romani.

Dal 1000 a 1523 su cento Papi 71 furono italiani. Da quell'anno non si ebbe più alcun straniero.

Il primo Papa fu uno straniero. San Pietro di Betsaida in Galilea. Degli altri 261 pontefici (o 262 o 263 a seconda dei computi non sempre certi della successione apostolica) 91 non italiani si ebbero: 16 francesi, 11 greci, 8 siri, 5 tedeschi, 3 spagnoli, 3 africani, 2 dalmati, 1 inglese, 1 portoghese, 1 olandese e due di patria ignota.

Dei Papi che si succedettero da Adriano VI, e che, ripetiamo, sono tutti italiani, pubblichiamo i nomi e il luogo di nascita, e gli anni del Pontificato.

Clemente VII, Firenze, 1523-1534; Paolo III, Roma, 1534-1549; Giulio III, Roma, 1550-1555; Marcello II, Montepulciano, 10.IV.1555 - 1.V.1555; Paolo IV, Napoli, 1555-1559; Pio IV, Milano, 1559-1565; S. Pio V, Bosco Marengo, 1566 - 1572; Gregorio XIII, Bologna, 1572-1585; Sisto V, Grottammare, 1585-1590; Urbano VII, Roma, 15.IX.1590 - 27.IX.1590; Gregorio XIV, Cremona, 1590-1591; Innocenzo IX, Bologna, 29.X.1591 - 30.XII.1591; Clemente VIII, Firenze, 1592-1605.

Leone XI, Firenze, 10.IV.1605-27.IV.1605; Paolo V, Roma, 1605-1621; Gregorio XV, Bologna, 1621-1623; Urbano VIII, Firenze, 1623-1644; Innocenzo X, Roma, 1644-1655; Alessandro VII, Siena, 1655-1667; Clemente IX, Pistoia, 1667-1669; Clemente X, Roma, 1670-1676; Beato Innocenzo XI, Como, 1676-1689; Alessandro VIII, Venezia, 1689-1691; Innocenzo XII, Spinazzola (Verona), 1691-1700. Clemente XI, Urbino, 1700-1721; Innocenzo XIII, Roma, 1721-1724; Benedetto XIII, Gravina (Bari), 1724-1730; Clemente XII, Firenze, 1730-1740; Benedetto XIV, Bologna, 1740-1758; Clemente XIII, Venezia, 1758-1769; Clemente XIV, Sant'Arcangelo di Romagna, 1769-1774; Pio VI, Cesena, 1775-1799.

Pio VII, Cesena, 1800-1823; Leone XII, Genga di Fabriano, 1823-1829; Pio VIII, Cingoli (Macerata), 1829-1830; Gregorio XVI, Belluno, 1831-1846; Pio IX, Senigallia, 1846-1878; Leone XIII, Carpineto (Anagni), 1878-1903; San Pio X, Riese di Treviso, 1903-1914; Benedetto XV, Genova, 1914-1922; Pio XI, Desio (Milano), 1922-1939; Pio XII, Roma, 1876-1958; Giovanni XXIII, Sotto il Monte (Bergamo), 1958-1963.

Una giovane, colta da malore nella calca, soccorsa da un vigile (Telefoto)

Sogno bugiardo

Il sogno è molte volte uno scherzo malvagio, un imbroglio sporco che la notte ci porta. Ti svegli ancora sorridente e ben presto, con la luce del giorno che ti mostra crude e vere le tristezze umane, il tuo sorriso si muta in una brutta smorfia.

E' accaduto a me qualche giorno fa e la smorfia c'è ancora sulla mia faccia, né potrò cancellarla. Ora vi dirò un poco dei fatti miei: mi chiamo Liberta Rodini, ho trent'anni, un marito buono assai e sei bambini: quattro maschietti e due femminucce. Sì, sì, lo so: sono un po' troppi, ma l'amore, quando è davvero amore, è cieco e non bada a fare conti. Non la pensa così il nostro padrone di casa; infatti ieri ci ha minacciato lo sfratto. E la sua voce era fredda, decisa: «Troppi figli. Otto persone in due camere: non è più tollerabile, non è neppure ammissibile e io non mi presto più a tale assurdità». «Ma... proprio così? Dovremo dunque andarcene?» ho chiesto io, e nella mia voce c'era tanta angoscia. «Il contratto è scaduto — ha borbottato lui — e io vi ho già avvertito. Non tollero che voi resistete». Poi se n'è andato.

Quando Giorgio è tornato dal lavoro, gli ho detto tutto: «Dovremo andarcene di qui». «Hai detto?». «Sì, sì, dovremo andarcene. E' venuto il padrone e ha minacciato lo sfratto». «Lo sfratto? Ma perché? Perché? Che abbiamo fatto di male?». «Troppi figli. E tutti qui, noi e loro in due camere, è una sconcezza, dice lui». «E... allora?». «Allora...» borbotto io; ma non posso continuare. Il pianto mi chiude la gola; siamo lì, inebetiti, come sperduti in una strada senza svolta. Lo sappiamo: nessuno ci vuole, i bambini rovinano i pavimenti, sporcano i muri, disturbano i vicini, sono intollerabili. Così si pensa in questo nostro mondo bugiardo, quando il cuore tace e solo l'egoismo ha voce.

Già si fa sera: forse la notte ci porterà un po' di sollievo e domani — chissà! — troveremo la svolta per continuare il nostro cammino. Com'è quieta la notte e buona e amica! I bambini si sono addormentati — anche Giorgio dorme. Io no: io cerco tra le ombre della stanza qualcosa che non so, forse un ricordo, o un sogno forse che mi porti qualche ora serena. E il sogno viene magnifico e con le sue mani leggere chiude i miei occhi alle ombre scure e mi porta ad un mattino di sole. Quanto sole! Sembra venuta davvero la primavera, dopo tanto grigiore: il cielo è pioggia e freddo! Giorgio è già andato al lavoro; i bambini dormono ancora e neppure li sveglia qualcuno che bussa alla porta. Vado ad aprire: è il padrone di casa. Lo guardo spaventata; vorrei chiudergli la porta in faccia, ma nei suoi occhi, sempre così cattivi, c'è tanta dolcezza; il suo saluto è così cortese che in quel mio «buon giorno signora» mi par di scatire la promessa sicura che lo sfratto non ci sarà più. Entra, parla piano per non svegliare i bambini e mi dice un sacco di cose belle. «Ero ubriaca ieri, quando le ho minacciato lo sfratto; ubriaca e pazza. Pensavo le cose più stupide: i bambini imbrattano le pareti, disturbano i vicini, spaccano dove possono e poi... otto persone in due camere... roba da matti! Ma il matto ero io; adesso l'ho capito e ho avuto vergogna di me e sono venuto per dirle chiaro: — il mio alloggio è a sua disposizione. Lei resterà qui fin quando vorrà e non le chiederò mai nessun aumento d'affitto, se pure la vita raddoppierà o triplicherà il suo costo». Lo guardo sbalordita; vorrei dirgli: «Ma sei tu, proprio tu il vecchio padron di casa balordo? Ma chi, dimmi, chi t'ha cambiato il cervello?». Ma lui prosegue: «Sei figli, sei tesori: la certezza di non vivere una vita inutile. Se uno sparisce, gli altri ti danno mano e non ti lasciano piangere. Il mio — io ne ho uno solo, lei lo sa — ha dato un esame all'Università, alla laurea, a me, a sua madre e se n'è andato via, chissà dove, con una di quelle... Meglio così, signora mia, meglio così!».

La sveglia caccia il suo trillo di risveglio e il mio sogno s'interrompe lì: cerco cogli occhi sbarrati nell'ombra, ma non c'è che ombra. Però il sogno è rimasto dentro di me, vivo, colle sue figure, colle sue voci, come una promessa, quasi una certezza. Giorgio non si è svegliato; lo scuoto, gli grido: «Svegliati! Ho da dirti una cosa magnifica». «Abbiamo vinto al Totocalcio?» mi chiede lui. «Ma che Totocalcio! Ho fatto un sogno stupendo! Non andremo via di qui; il padrone ha cambiato faccia: l'ho visto in sogno. M'ha detto tante cose: che i nostri figli sono nei tesori — che non ci aumenterà l'affitto — che saremo qui finché vorremo... Una bazza, Giorgio!». «Da guazzarci dentro», borbotta lui e dà in una brutta risata. Poi, mentre maneggia il rasoio tra barba e baffi, ancora brontola: «Sogni sciocchi! E anche tu, donnetta mia, mi sciocca se ci credi».

Avevi ragione, Giorgio. Da poco ero uscita per andare al tuo lavoro e ancora il campanello suonava. Sono corsa ad aprire: era lui, proprio lui, ma... che faccia! Gli occhi escono di fuori e la bocca storta in una smorfia di disgusto. M'ha detto: «Tutto fatto. Oggi o domani v'arriverà l'ordine di sfratto dal pretore. E per la fine del mese l'alloggio dovrà essere sgombro». Lo guardo coi miei occhi inebetiti. «Ma no» gli grido «hai gira la schiena e se ne va».

Tutto fatto, dunque: stracci all'aria per noi — alloggio libero per lui, senza più dentro questi insollerabili marmocchi. Ma chi t'ha fatto il cuore, vecchio bizzardo? E che dirà Giorgio quando tornerà a casa? Griderà, bestemmierà magari, ma... a che pro?

Io gli dirò: «Stati quieto, Giorgio. Lo so: il mio sogno è stato soltanto una burla e la realtà è questa: il nostro è un problema molto grave: sei bambini e nessuno li vuole. Ma noi cercheremo, chiederemo: quello ci dirà — no —; quest'altro ci dirà — no —; quell'altro ancora ci dirà — no —; ma poi, stanne certo, troveremo chi avrà un po' di cuore e ci aprirà la porta».

Quello che vi ho raccontato non è una favola; è un fatto vero, uno dei tanti che accadono dovunque parla l'egoismo e tace il cuore.

G. Zangelmi Ciaffi

Con la «Subway» (sconsigliata ai turisti nelle ore di punta)

Viaggio allucinante nella New York sottoterra

Si scende dalla luminosità della superficie in un'altra città tutta nera, popolata di gente nera, dall'espressione alterata: tutti si guardano l'un l'altro, per un istintivo bisogno d'attaccarsi alle cose umane, senza mai un sorriso - Anche le giovani coppie di innamorati che si tengono per mano hanno un'espressione rassegnata - Alla fine, quando si torna su, sembra di essersi liberati da un senso di soffocamento, si è stupiti e barcollanti, come un astronauta che esce dalla capsula

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

Nessuno può essere considerato un vero newyorchese se non è in grado di cavarsela sotto la città, nella «Subway». E per imparare a sbrogliarsi lì sotto ci vuole del tempo e sangue freddo. Bisogna dire che la superficie della città è abbastanza tranquilla, il traffico è regolato perfettamente, come può esserlo in una città costruita geometricamente, con le grandi «Avenues» parallele da nord a sud, le «Streets» da est ad ovest, e tutto numerato, numeratissimo.

Chi è abituato al traffico stradale di città come Firenze, Napoli e Roma, ha sulle prime l'impressione che New York sia una città di una straordinaria calma, anzi, una città riposante addirittura. Uscire di casa non è entrare in una battaglia, in una lotta per la vita, ma è veramente quello che dovrebbe essere uscire di casa, cioè spostarsi con un ritmo regolare tra un punto e l'altro, nel conseguimento di un determinato programma. Si riesce quindi a fare in un pomeriggio quello che a Roma non si farebbe in un mese, e si arriva sempre in tempo. Non ho mai visto nessuno, qui, arrivare ad un appuntamento trafelato, con un'ora di ritardo, l'aria di chi l'ha scampata per un pelo, come succede nelle città costruite per una circolazione a cavallo, dove, invece, ci si ostina a circolare a motore.

Qui si riesce a fare durante il giorno tutto quello che è in programma, basta seguirsi, e sempre ricordarsi, i numeri che bisogna raggiungere. Gli autobus passano uno dopo l'altro, come i taxi. Si prende un autobus, si introducono nella macchinetta-cassa quindici centesimi di dollaro, sempre la stessa tariffa per qualsiasi autobus e qualunque percorso, e si va dritti fino dove si deve arrivare. Basta guardare i numeri che passano, delle strade, dei blocchi di costruzioni, numeri, numeri e numeri, tenendo sempre a mente quello da raggiungere. Chi non è ben disposto verso i numeri può avere l'impressione che New York sia una città fondamentalmente noiosa, dove cerca un numero per rintracciare una persona, e gli parrà un paese fondato con il criterio di un immenso penitenziario; chi, invece, ha una buona memoria numerica, è pronto a notare tutti gli sforzi della città di rendersi varia e movimentata.

Ogni tanto, girando per le strade, si notano colonne di fumo sprigionarsi da sottoterra, attraverso certe aperture. Se si domanda di che si tratta, ci si sente dare risposte svariate: vapore che il sprigiona per la pressione dall'aria calda, in altri punti uno sfogo della metropolitana, e via dicendo, ma in fondo c'è la convinzione che sottoterra, sotto la calma della superficie, ci sia un'attività vulcanica, un fermento nascosto, la vera vita della città.

Nelle stazioni sotterranee della «Subway» c'è di tutto: macchine da cui escono sigarette, caramelle, gomme americane, pettini e spazzole, saponi e dentifrici, macchine per pesarsi o per fotografarsi in due minuti, bar e ristoranti, lustrascarpe, giornali, e perfino negozi. In terra, sulla pietra grigio piombo, non si nota né un mozzicone di sigaretta, né un pezzetto di carta, né una briciola di nulla. E' severamente proibito gettare in terra qualsiasi cosa, e ognuno si guarda bene dal disobbedire. Per entrare si introduce nei posti di blocco la moneta bucata che si acquista dall'impiegato addetto e dalle diverse macchine che ne forniscono in ogni quantità, o le sbarre di ferro dei posti di blocco si aprono al passaggio. Gli uomini che lavorano sottoterra sono tutti negri, e anche la folla che si serve della «Subway» è composta in gran parte di negri. Più volte ho contato un bianco ogni quattro negri. La grande impressione della «Subway» è data anche da questo. Il scendo dalla luminosità della superficie di un'altra città tutta nera, popolata di gente nera, con il capo fregato dalle macchine, e il sorriso si cancella dalle facce dei turisti più spensierati. Chi prova a farsi una fotografia in una delle macchine a gettone, cerca fuori un'immagine di lo stesso non normale, con l'espressione alterata, per non dire stravolta.

Poi c'è l'«Express», che arriva direttamente da un punto all'altro della città. Per andarlo a prendere bisogna scendere ancora più sottoterra. L'«Express» è un bolide che percorre in pochi minuti molti chilometri.

Quando si entra in uno di questi vagoni sotterranei, vien fatto naturale di osservare i compagni di viaggio. Nessuno si parla tanto sulla superficie della città, ma qui sotto tutti si guardano l'un l'altro, per un istintivo bisogno di attaccarsi alle cose umane, logica reazione alla allucinante «Subway» di New York. E' difficilissimo vedere qualcuno che sorride. Caso mai, è più facile che qualcuno abbia un riso un po' isterico. Sono tutti spenti, rassegnati. La rassegnazione è dominante. Anche le giovani coppie di innamorati che si tengono per mano e si parlano sommessamente hanno un'espressione rassegnata. E le vecchie negre con quegli incredibili visi schiacciati, senza naso, che non possono non far venire in mente, anche al più acceso antirazzista, gli esploratori nel regname delle riduzioni umanistiche. E i giovanotti negri vestiti come nelle riviste del novecentoventi, con le vistose stoffe a quadri, i pantaloni strettissimi, le giacche attillate e le bombette in testa, e i bambini, mezzi insonnoliti sui sedili. Anche i giovani dall'aspetto ambizioso hanno lo sguardo rassegnato, e perfino le belle ragazze, medaglie o attrici che solpono con le valigette del trucco o le cappelliere e restano in piedi con un atteggiamento provvisorio, e quei ragazzi che per accentuare questa provvisorietà si appoggiano addirittura con le spalle alle porte, leggendo il giornale, ben attenti però a scostarsi appena c'è una fermata.

Guardando questa umanità così male nello squallore organizzato, viene un senti- di pena, e si si sorprende a pensare: «Ma come avete fatto ad organizzarvi la vita così? Come vi siete cacciati in questo imbroglio?». E vengono in mente le facce ribelli degli italiani attaccati, in grappoli umani, ai tram, agli autobus gremiti, e ad un tratto sembra più che mai che il segreto della vita debba consistere nella ribellione, e perfino in una certa disorganizzazione, in persone all'uomo di non arrendersi, di non rassegnarsi. E viene in mente la banale metropolitana di Roma, che pare non abbia altro scopo che quello di portare la gente in aperta campagna, e la metropolitana di Londra e Parigi, subito familiari.

Nell'ora di punta la «Subway» di New York diventa davvero allucinante. Una folla compatta percorre le arterie sotterranee, con un ritmo inesorabile e una stessa espressione sulle facce, che si potrebbe riassumere in un numero che ognuno deve raggiungere ad ogni costo. Dentro, i vagoni sono zeppi fino all'inverosimile e la gente per entrare prenderebbe su cadaveri con indifferenza. Non si sente però un lamento, né una protesta, perché la lotta è autorizzata. Una volta ho visto entrare un uomo grasso con una valigia. Non c'era più posto per lui, ma era rimasto mezzo dentro e mezzo fuori, e un poliziotto lo spinse dentro come si pigia un pupazzo di gomma in una scatola che non si chiude. Ma non era il gesto che faceva impressione, era la mancanza di protesta.

E' sconsigliato ai turisti usare la «Subway» nelle ore di punta, anche perché se uno non ha l'assoluta necessità di raggiungere un luogo, e quindi la ferrea volontà, non lo raggiungerà mai da lì in quel momento.

Quando si torna sulla superficie, prima di ritrovare la direzione giusta si rimane stupiti e barcollanti come un astronauta che esce dalla capsula.

Impressionante è pure, arrivando in macchina a New York, dopo il lungo tratto di strada sospeso in aria, tra innumerevoli altre strade che si incrociano, tutte sospese in aria, ritrovarsi d'improvviso nel tunnel sotto il fiume Hudson. In quel passaggio tutti corrono come matti, perché, anche se sembra di stare in uno smisurato corridoio del bagno diurno di una stazione, non fa piacere a nessuno passarci e non occorre soffrire di claustrofobia per avere un senso di soffocamento.

Simona Mastrocinque

Prototipi e progetti delle maggiori Case

Gli apparecchi di oggi e domani al Salone aeronautico di Parigi

Gli Stati Uniti conservano il loro primato, ma la produzione europea (realizzata soprattutto attraverso una collaborazione internazionale) assume crescente importanza - La Fiat, oltre agli apparecchi ora costruiti (G 91 R; G 91 T; F. 104 G), espone i progetti di due nuovi velivoli a decollo verticale, tra cui un trasporto d'impiego sia civile che militare per 40 passeggeri

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Parigi è per dieci giorni la capitale mondiale dell'aeronautica e dello spazio, grazie al Salone che verrà inaugurato domani sul terreno del Bourget e al quale parteciperà quest'anno quasi quattrocento espositori, di sedici nazioni.

La competizione per la conquista degli spazi è limitata, per ora, ai due grandi — Stati Uniti e Urss — ma gli altri paesi hanno la loro parola da dire nel campo della aviazione di tipo classico — civile e militare — specie se la collaborazione internazionale abbozzata per la costruzione di taluni apparecchi si svilupperà, come è probabile avvenga, in tutti i settori. E' ormai evidente che certi progetti particolarmente impegnativi potranno essere realizzati soltanto mettendo in comune i mezzi e gli sforzi da parte dei maggiori costruttori europei.

Tra i quali ultimi la Fiat Aviazione, per la sua lunga e provata esperienza progettativa e costruttiva, per i suoi quattro stabilimenti moderni, il suo centro elettronico ed i suoi tre uffici tecnici è in grado di dare un contributo importantissimo alla produzione europea.

Lo stand che la Fiat Aviazione ha allestito in questo XXV Salone dell'Aeronautica illustra le possibilità della fabbrica torinese. Una cinquantina di fotografie degli stabilimenti e delle varie fasi di produzioni mettono in evidenza la perfezione e la complessità degli impianti. Numerosi modellini dei velivoli in costruzione e in progettazione dimostrano che nella gara internazionale la Fiat Aviazione si trova nel plotone di testa.

La produzione in atto dei velivoli si impernia sul G.91, i G.91 T e gli F.104.G. Il primo è un caccia tattico leggero che lo stato maggiore atlantico sceglie anni or sono per taluni impieghi, preferendolo ad apparecchi di altre nazioni per la sua maneg- volezza e per le sue prestazioni. E' stato già prodotto in centinaia di esemplari non soltanto in Italia, ma anche in Germania dove viene costruito su licenza per l'aviazione bellica tedesca.

Le tre diverse versioni del G.91 si diversificano per gli impianti. Il G.91.T è un biplano derivato dal G.91 che si presta ottimamente per la scuola, l'addestramento e l'impiego operativo. L'F. 104 è un caccia polivalente dello classe Mach 2 e la Fiat Aviazione lo costruisce su licenza (a qualità di capocommessa) nel programma integrato europeo per la produzione di tale velivolo.

Oltre ai tre suddetti tipi di apparecchi sarà iniziata fra non molto la costruzione dei velivoli detti Vtol (Vertical take off landing) e Stol (Short take off landing): apparecchi cioè che possono decollare verticalmente o quasi. Così il G.91/4 succederà al G.91 mentre il G.222 sarà utilizzato soprattutto come aereo da trasporto: nella versione civile potrà contenere da trentadue a quaranta viaggiatori con i relativi bagagli e nella versione militare quaranta soldati con equipaggiamento oppure trentadue paracadutisti, oppure tre jeep.

Di tutti questi velivoli la Fiat Aviazione presenta i modellini e ne illustra le caratteristiche. Ma anche nel campo della collaborazione internazionale la Fiat si afferma, con la costruzione di pezzi per il Caravelle, di pezzi per l'impennaggio del missile Hawk, della scatola di trasmissione per l'elicottero super-Frelon, della Francese Sud Aviation.

La partecipazione dell'Italia a questo salone dell'aeronautica è completata dal Macchi 326, apparecchio militare di addestramento, da quattro aerei leggeri (Macchi, Piaggio 166, Procaer e Picchio), da cinque alisoltori, fra cui un Aerfiualdi 3 Ilali e un 104 ST dell'Agusta.

Le più importanti partecipazioni dei Paesi occidentali sono naturalmente quelle degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia. Sotto una cupola di trenta metri di diametro sono pure esposte le realizzazioni spaziali americane: capsula di Walter Schirra, modellini dei veicoli di lancio dei vari missili, bozzetti dei satelliti Explorer, quello del laboratorio satellite Oslo che funziona con energia solare, quelli del Telstar, Relay, Tiros, Transit e Nimbus. Suscitano viva curiosità i progetti di capsule Mercury, Gemini e Apollo, nonché quello di stazioni spaziali; e c'è anche il modellino d'un veicolo per l'esplorazione lunare. Una quindicina di aerei e cinque elicotteri conferiscono che, ovviamente, anche nel campo dell'aviazione classica gli Stati Uniti sono tuttora all'avanguardia.

La Gran Bretagna ha puntato sulla presentazione del P 1127, che decolla verticalmente, e del gigantesco quadrimotore VC 10, nonché di altri apparecchi perfezionatissimi, ai quali la Francia oppone il Balzac, pure a decollo verticale, il Caravelle super A, il Mystère 20 e altri prototipi. Ma è soprattutto il modellino del Concorde, fabbricato in collaborazione dalla Francia e dall'Inghilterra, che suscita vivo interesse. Esso dovrebbe volare a 2350 chilometri all'ora, collegando in tre ore Parigi a New York. La Panamerican Airways ne ha ordinati sei prima ancora che il prototipo sia terminato.

Non si sa ancora ciò che presenterà la Russia. Il suo stand è chiuso, i suoi apparecchi sono coperti da una tenda che verrà tolta soltanto domani. Si pensa che sotto di esso si trovi fra l'altro il quadriturboppropulsore Iliuscin 62, ma nessuno ne è certo.

L. Mannucci

La linea di montaggio negli stabilimenti Fiat di Torino dei «G 91 R», una delle tre versioni del «G 91»

Il «Fiat G. 222 V/STOL», velivolo da trasporto militare e civile

Scoperto in un ascensore un serpente di mezzo metro

Milano, giovedì sera.

(g. m.) Un serpentello lungo circa mezzo metro, fuggito dalla casa del conte Gennaro Litta e rifugiatosi nella cabina di un ascensore ha gettato ieri lo scompiglio fra gli inquilini dello stabile che hanno chiamato sul posto la polizia. Il rettile è stato ucciso a bastonate mentre il suo padrone, con ogni probabilità verrà denunciato.

Il conte Gennaro Litta, un appassionato erpetologo abitante in via Gran San Bernardo 11 fino a qualche tempo fa ospitava in casa un vero e proprio serraglio, cinque falchi, quattro aquile, un coccodrillo, decine di topolini bianchi, roditori, tartarughe, serpenti ed altri animali.

Un mese fa le robuste gabbie che il Litta ha fatto costruire sul terrazzo non hanno impedito ad un falco di andarsi a posare sul cornicione di una casa di fronte. Nel giorni scorsi è stata la volta di un primo serpentello che, sceso lungo la grondaia, è andato a gettare il panico fra gli avventori di un bar che stavano prendendo il caffè alle 9 di mattina.

Il nobiluomo era stato diffidato e costretto ad affidare al giardino zoologico parte del suo serraglio. Aveva subito per questa sua passione anche un processo e una condanna avendo tenuto in casa una pericolosa aquila che fuggendo aveva gettato lo scompiglio nella zona e mobilitato la polizia.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO N. 186/62

DELLA DITTA PIERO CAVAGNERA

DECRETO GIUDICE DELEGATO DEL 18-3-1963

ANCORA PER POCHI GIORNI

VENDITA TOTALE AL DETTAGLIO

DI

Tendaggi - Cretonne - Copriletti - Coperte

Plaids - Rasi - Damaschi - Tessuti stampati

ed INNUMEREVOLI ALTRI ARTICOLI

Le merci saranno vendute direttamente al pubblico nei locali stessi della ditta fallita.

ALCUNI ESEMPI:

Grembiule cucina cotone indanthren	L. 80
Federe puro cotone	» 185
Cretonne	» 210
Lenzuolo una piazza cotone	» 590
Coperta lana una piazza	» 1000
Plaid lana	» 1100
Plaid lana stuoia per pic-nic	» 2500
Pettinato lana mt. 3 saglia, alt. 150	» 3900
Coperta matrimoniale bordo velluto	» 3950
Tappeto lana tinta unita 1,50 x 2,50	» 5000

VIA MAZZINI 3 - TORINO

(vicinissimo piazza Lagrange)

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario opposta al Sole, sestile a Saturno e trigono a Giove. Queste posizioni astrali condizionano le vostre realizzazioni: dovrete lottare per raggiungere i vostri scopi. Gli sforzi e la discussioni saranno all'ordine del giorno, ma la buona volontà condurrà le cose a buon fine. Le amicizie non saranno del tutto sincere. Tipi: Sagittario Vergine o Pesci.

Sagittario - Lavoro: tenderete ad esagerare e a forzare eccessivamente le vostre attività. Moderate le pretese, e rimandate a più tardi i colpi di testa. **Vita affettiva:** incontro e decisioni importanti con esito fortunato. **Salute:** evitate gli eccessi, le sudate e le lusinghe della tavola.

Vergine - Lavoro: il lavoro subirà l'influenza stravagante delle stelle che dominano la giornata. Preoccupazioni, ma voi dovrete dimostrare l'ottimismo. **Vita affettiva:** sarete presto in possibilità di equilibrare una relazione sentimentale: un'altra non voluta sarà presto eliminata. **Salute:** attenzione ai reni, alle spalle. Evitate locali chiusi e bevande gelate.

Pesci - Lavoro: due lavori vi metteranno nell'imbarazzo. Poco tempo per assolvere gli impegni con la velocità desiderata. **Vita affettiva:** trascorrete più tranquille, alternate ad altre di perplessità. **Salute:** malesseri passeggeri causati da insonnia e cattiva digestione.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: progressi nella carriera. Vecchi ritardi che tornano a galla. Per i sogni recondditi, poche speranze in vista. Toro: contrarietà con gli amici, perché troppo protettivi e avidi di carpire i vostri segreti. Mantenetevi sulle generali. Gemelli: siate radicali nella scelta degli amici. L'organismo ha bisogno d'essere aiutato. Approfittatene che facilmente molte cose. Cancro: la salute non sarà troppo buona, ed è per questo che dovrete fare del moto. Per i rapporti sociali gli influssi astrali sono nettamente favorevoli. Leone: una confessione costerà una perdita di denaro. Meditate a lungo prima di parlare. Bilancia: tenete i contatti con due persone, altrimenti sarete costretti a ricominciare tutto dal principio. Ripresa nelle attività commerciali. Scorpione: fate quanto vi detta il cuore e non sbaglierete. Vi sentirete poco in forma, ed in conseguenza evitate quanto è possibile di stancarvi. Capricorno: serie di errori, rimediabili prima di sera. Novità e visite che allietano il cuore e lo spirito. Ricevevete un regalo che potrete accettare con fiducia. Acquario: motivi banali vi spingeranno a reazioni eccessive. Però riuscirete ad aggiustare le cose e a raggiungere gli obbiettivi desiderati.

E. Palamidessi

Le teorie economiche di Walras, Pareto, Schumpeter, Keynes e le soluzioni da esse offerte ai complessi problemi dell'economia moderna.

Claudio Napoleoni
Il pensiero economico del 900

«Piccola Biblioteca Einaudi» pp. 204 L. 1000

Einaudi

CRONACA CITTADINA

Celebrata nell'atrio della Mirafiori dal Cardinale Fossati

Messa alla Fiat in suffragio del Papa

Saracinesche abbassate nei negozi dalle 18 alle 18,15 in segno di lutto; fermata nelle fabbriche

Un momento della solenne funzione religiosa nell'atrio affollatissimo della Fiat Mirafiori (foto Maisio)

Il cardinale Fossati ha celebrato stamane alle otto una Messa in memoria di Giovanni XXIII nell'atrio principale della Fiat Mirafiori. Il Fossati è stato accolto sulla soglia della palazzina dal prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, dal direttore generale e amministratore delegato ing. Bono e dall'intero comitato direttivo dell'azienda. Nel grande salone, addobbato sobbalhato, era stato eretto un altare, dietro al quale campeggiava un grande drappo nero.

Il cardinale Fossati ha officiato la funzione assistito da mons. Barale e dal parroco don Valente. Insieme con i dirigenti del grande complesso industriale affollavano l'atrio e la loggia adiacenti impiegati e operai della vicina Azio e maestranze di altre aziende.

Ai lati dell'altare erano schierate rappresentanze del Gruppo alpini e della Scuola allievi, tra una selva di bandiere: c'erano gli stendardi degli alpini e degli ex allievi, dei donatori di sangue, delle « stelle al merito », del gruppo pellegrinaggi Fiat. Il solenne rito, accompagnato dalla voce di un organo, è stato commentato dal cappellano del lavoro don Enrico Rues. Alle ore 18, durante la sepoltura del Sommo Pontefice, in tutti gli stabilimenti della Fiat il lavoro verrà sospeso per un minuto in segno di lutto. Nelle altre salende sarà effettuata un'analoga interruzione dell'attività per onorare la memoria del Papa. Anche i negozi ai cittadini aderiscono a questa manifestazione di lutto: le saracinesche resteranno abbassate dalle 18 alle 18,15.

Proseguono nella chiesa le funzioni di suffragio. Sabato alle 18,15 nel santuario della Consolata dirigenti e soci dell'Azione cattolica santificheranno ad una Messa funebre celebrata dal Cardinale. Migliaia di telegrammi e messaggi di cordoglio sono giunti in questi giorni all'Arcivescovado; sul registro, collocato all'ingresso, è già numerosissime firme di torinesi.

Lunedì, alle 18,30, vi sarà una solenne Pontificale di suffragio in Duomo, cui interverranno tutte le autorità civili e militari della città. Il rito verrà celebrato dal Vescovo coadiutore mons. Tinivella perché si prevede che per la prossima settimana il cardinale Fossati sarà già a Roma.

Il presidente della provincia, prof. Grosso, ha rinviato ieri la figura di Giovanni XXIII in una seduta straordinaria del Consiglio provinciale. Il Consiglio comunale si riunirà lunedì ma la seduta verrà immediatamente sospesa in segno di lutto, dopo brevi parole del sindaco che esprimeranno il dolore della città di Torino per la scomparsa del Pontefice. I lavori riprenderanno martedì.

Il processo per il delitto di via Berthollet

Interrogati i commissari che presero i rapinatori

Oggi sentita la donna che parlò con il Mighetto a Pinerolo alle 19,35 della sera in cui fu uccisa l'orefice

Mario Mighetto è la figura di maggior rilievo nel delitto di via Berthollet: i due complici, prima di ritrattare la confessione, l'hanno indicato come l'organizzatore della banditesca impresa. Della Maggiora e Manicone in particolare hanno detto che fu lui ad esplodere i colpi di pistola che provocarono la tragica fine della signora Albera.

E' quindi comprensibile che su questo personaggio si accentri l'interesse del pubblico sempre numeroso al dibattimento, le cui fasi vanno assumendo toni drammatici.

Sulla sua figura si sono soffermati a lungo stamane anche i funzionari della Squadra mobile che eseguirono le indagini sino all'arresto dei tre imputati. Il dott. Maugeri ha riferito alla Corte di aver concentrato l'inchiesta sui giovani più in vista del « mondo di notte » che si aggira nei pressi della stazione di Porta Nuova. Seppe così che uno di costoro era andato in cerca di una pistola, per compiere una rapina. Fu il filo conduttore che condusse alla identificazione del Maggiora, del Manicone e del Mighetto.

Il presidente dott. Bosonetto vuole sapere come si sono svolti gli interrogatori. La domanda tende a stabilire se risultino tracce di violenza nelle accuse mosse dal Mighetto al dirigente della Squadra mobile, che lo avrebbe percosso a pugni e a calci.

Presidente — *Ieri Mighetto ha dichiarato che era disfatto, in condizioni fisiche pietose...*

Maugeri — *Direi il contrario. Eravamo noi sfiniti. Il Mighetto appariva in piena vitalità. D'altra parte né io né i miei colleghi abbiamo usato sistemi di violenza per indurlo a confessare. Ripeto: nessuno lo ha percosso.*

Presidente — *Il Mighetto fece il nome dell'agente D'Apice che lo avrebbe immobilizzato, mentre lui lo picchiava.*

Maugeri (con la massima energia) — *E' falso nel modo più assoluto.*

Mario Mighetto si scolpa

Il teste pone in rilievo una circostanza di particolare interesse, confermando la deposizione del commesso della gioielleria Bruno Bertulli a proposito della descrizione fatta della pistola vista in mano ad uno dei rapinatori. L'arma aveva tutte le caratteristiche riscontrate in quella posseduta dal Manicone.

Dopo il dirigente della Squadra mobile, hanno deposto fra gli altri, i commissari Morante e Bonsignore che raccolse la confessione del Mighetto.

Per l'odierna pomeridiana sono convocati i testi che dovrebbero confermare il famoso alibi di Pinerolo. E' il punto sul quale il Mighetto si batte disperatamente per provare la sua mancata partecipazione al delitto di via Berthollet. Il 20 marzo, giorno dell'assalto all'orefioeria, egli partì da Torino per Pinerolo con il treno delle 15,40. Era andato perché sperava di trovare lavoro tramite un amico, un certo Scaglia. Non riuscì ad incontrarlo. Vide però altre persone sue conoscenti. Alle 18,30 non giunse in tempo a salire sul pullman. In attesa del treno che sarebbe partito alle 20,30, si sedette su una panchina davanti alla stazione. Parlò con la signora Margherita Teale, venuta a Pinerolo per trovare il figlio ricoverato. Anche lei aveva perso l'autobus. Si lamentava perché, con il treno, avrebbe dovuto percorrere alcuni chilometri a piedi per raggiungere il suo paese.

La signora Teale è la testimone chiave per Mighetto. Nelle sue dichiarazioni forse è il destino di «Franco»: può dipenderne in gran parte la condanna o l'assoluzione, la libertà o l'ergastolo. Perché se dovesse risultare senza ombra di dubbio che il Mighetto arrivò a Torino alle 21 e si recò immediatamente al posto di ristoro per i militari a Porta Nuova, come poteva trovarsi nella oreficeria alle 20,30, ora in cui fu uccisa la signora Albera?

Un emozionante interrogativo che, ancora, è senza una risolutiva risposta.

Taccuino del lettore

◆ **Al Lyn's Club** ha parlato ieri sera l'avv. Valdo Fusi illustrando i diversi aspetti inerenti la difesa del passeggino. E' seguito un dibattito conclusosi dallo stesso avv. Fusi.

◆ **Pro Natura** (Teatro S. Giuseppe, via A. Doria 19). Alle 21,15 serata di chiusura: distribuzione attestati di benemerenza e proiezione del documentario a colori « Le quattro stagioni nel Parco del Gran Paradiso ».

◆ **All'Accademia di Medicina** (v. Po 18) domani alle 21,15 parleranno i dott. Cirillo e Beiforti (lesioni lavorative), prof. Lenin (crenoterapia), prof. Fusari e dott. Salvi (rivardi di consolidazione).

◆ **La Croce Rossa** ha bandito un concorso per infermiere nelle scuole convitto di Bologna, Chieti, Mantova, Milano, Napoli, Parma e Roma. E' necessario il diploma di scuola media inferiore.

◆ **Oggi, giovedì 6 giugno**, è il 157° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,11, tramonta alle 19,46. E' la festa di S. Norberto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +15,3
MINIMA +11,6

Il bollettino metaeorologico comunica inoltre: tempor. media (notturna) +13; ore 8: +12,2; press. 745; umid. 86%. Cielo coperto; Previsioni: tempo variabile, con annuvolamenti e temporali. Temperature a Cuneo: massima +19,8; minima +12,6; ore 8: +13,4.

Biochendualt LUTEARIO
Sabato « Concorso Nazionale »
BAMBINO IDEALE
presenta
TONY MARTUCCI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 512.772
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

TRATTORIA CACCIATORI
Str. Lanzo 120, Mappano, t. 858/6
SI MANGIA BENE!
Banchetti - Nozze - Comunioni
Musica in tutti i salons
GIOCHI BOCCE

Scontro in corso Vinzaglio marito e moglie all'ospedale

Stamattina alle 10,10 sono stati ricoverati al Mauriziano Cesare Borja di 67 anni e la moglie Rina Gallo di 64, abitanti a Lanzo. La donna aveva la frattura d'un braccio, guaribile in 40 giorni, il marito aveva contusioni ed escoriazioni guaribili in due settimane.

Poco prima passavano in corso Vinzaglio sulla loro « 600 », diretti verso via Cernaia. All'angolo di corso Matteotti al loro sopraggiungere con una « Citroën » guidata da Gianfranco Moretti, residente ad Alessandria. Il Moretti è illeso.

Mostra della Resistenza

L'Azienda Elettrica Municipale ha organizzato una Mostra nazionale della Resistenza che si aprirà lunedì prossimo alle 17 nel salone di corso Siccardi 12, con un discorso inaugurale del sen. Ferruccio Parri. Particolare rilievo avranno in questa mostra avvenimenti meno noti, quali l'apporto dei lavoratori dell'A.E.M. alla guerra partigiana e alla salvaguardia degli impianti elettrici nelle vallate.

L'uomo che percuoteva brutalmente la bimba

Temeva d'averla uccisa e si confidò al parroco

Il sacerdote gli consigliò di costituirsi - La piccola è grave e probabilmente si dovrà operarla alla testa - Forse il rappresentante sarà denunziato per tentato omicidio

Sul volto di Lorella i segni della ferocia

Il commesso di cosmetici Arturo Alberghina che ieri ha picchiato in modo selvaggio la bimba della propria amante riducendola in fin di vita ha trascorso la sua prima notte in carcere. La piccola Lorella, assistita ininterrottamente dalla madre Luciana Vicario, ha riposato nel letto, così grande per lei, alla clinica neurochirurgica dell'Università. Un sonno tormentato, interrotto di tanto in tanto da gemiti.

Stringeva la bambola che le ha donato zione Battistina. La sua condizione non è stazionaria, ma è sempre grave. Il prof. Fasano l'ha visitata stamattina presto ma non si è ancora pronunciato sull'opportunità di un intervento cranico. Sarà necessario attendere ventiquattro ore prima di formulare una prognosi sicura.

Intanto la giustizia continua il suo corso. I verbali d'interrogatorio di Arturo Alberghina verranno trasmessi alla magistratura. Si tratta effettivamente di un energumeno, di un bruto, destituito della più elementare sensibilità?

Dall'Alberghina, al di fuori dei fatti che lo accusano, si sa poco. I vicini lo hanno definito un uomo chiuso, riservato, parco di parole. La Vicario ora lo deplora, ora lo difende; non sa neppure lui come giudicarlo: « Non è cattivo — ha detto — ha sempre provveduto a me e alla bambina; ma è nervoso, violento, per un nonnulla scatta e picchia. Ma crede di agire per il meglio ».

Lo stesso « patrigno » si è comportato in modo incoerente. Pacifico all'ira, alle manifestazioni di incoerenza, ha dimostrato talvolta una estrema debolezza. Ieri dopo aver infierito sulla bambina si è preoccupato di rimediare in qualche modo. Ha prima bagnato la fronte della piccina con acqua fredda poi ha chiamato un medico.

Quando poi ha temuto di averne provocato la morte, è andato dal parroco della chiesa della Madonna delle Rose a confidarsi. Ha pianto, ha detto che voleva bene alla bambina, che fu stesso aveva esortato la madre a portarla a vivere con loro in via Buenos Aires, perché la famiglia fosse completa.

« Da sei mesi Lorella faceva i capricci — ha detto al sacerdote — come potevo fare? E' vero, la picchiavo, ma non intendevo ammazzarla ». Nessuno gli aveva detto che un bimbo, a tre anni, trascorre un periodo irrequieto in cui bisogna avere molta pazienza, un periodo delicatissimo nel quale si possono provocare danni psichici irrimediabili. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Toninelli, si recherà oggi a interrogare l'Alberghina in carcere. Non è improbabile che il magistrato presenti in seguito denuncia contro di lui per tentato omicidio.

Alla mezza in c. Giulio Cesare

Scoppia la gomma l'auto si rovescia tre feriti gravi

Lo scoppio di un pneumatico e l'asfalto bagnato dalla pioggia che ha ricominciato a cadere verso mezzogiorno hanno provocato un incidente nel quale tre persone hanno riportato gravi ferite. La sciagura è avvenuta alla mezza in corso Giulio Cesare, davanti allo stabilimento « Sala ».

Una « 1100 » condotta dal proprietario Luciano Musetto, di 36 anni che aveva al fianco la moglie Maria Oberti, mentre sul sedile posteriore aveva preso posto un comune amico, Matteo Riveira, di 57 anni, brizzolata dalla stazione di Settimo e, arrivata la rotonda, davanti all'ingresso dell'autostrada, si inseriva in corso Giulio Cesare.

A causa della curva la macchina si piegava sulla destra, premendo con tutto il suo peso sulle ruote di questo lato. Il pneumatico anteriore non resistette all'improvviso sovraccarico e scoppiò, la macchina sbandava e scivolando sull'asfalto, zigzagava per un centinaio di metri, quando, infine dalla strada.

Andava a cozzare contro un palo dell'illuminazione schiantandosi. Quindi si rovesciava. Dalla vettura sconquassata i tre passeggeri venivano estratti e portati subito all'Ambulatorio Martini.

Con lo spazzolone sfonda la testa ad un ricoverato

L'episodio in un istituto di corso Francia

Un anziano pensionato, da tempo ospite di un istituto di cura di corso Francia 130, è stato ricoverato stamattina alle 10 al Maria Vittoria in gravi condizioni: ieri pomeriggio alle 18,30 Antonio Camolleggio di 78 anni è venuto a diverbio con un inserviente dell'istituto e questi gli ha vibrato un violento colpo in testa.

Sono intervenute le suore, i due sono stati divisi: il pensionante è stato portato in infermeria, poi messo a letto; era un po' intontito ma non sembrava che fosse stato di gravi. Stamattina però è stato male e stamattina le suore lo hanno fatto portare al Maria Vittoria. Il medico di guardia ha subito accertato che il poveretto aveva riportato la frattura della volta cranica e — considerata anche l'età già avanzata — lo ha ricoverato in osservazione.

Intanto le suore avevano avvertito il commissariato e ilferitore, l'inserviente Giulio Bova, di 33 anni, è stato portato alla caserma di polizia per essere interrogato. Pisare non è stato possibile accertare che cosa sia successo fra i due e perché il Bova ha reagito così violentemente ai danni del Camolleggio, che lo aveva definitivamente un bravo vecchietto che non dava fastidio a nessuno. Per ora non è possibile interrogare il ferito, in quanto è in stato di « choc » e di semincoscienza.

Anteprima della moda al Salone della Montagna

Come essere eleganti a 2000 metri

Si tende all'esotico: giacconi mongoli, colbacchi, ricami di ispirazione finlandese

Le belle indossatrici si dibiscono sulla passerella al Salone della Montagna

Una grande anteprima della « moda per la montagna » si terrà questa sera alle 21,30 nel Teatro dei Congressi al Salone della Montagna, con uno spettacolo organizzato a cura dell'Ente Italiano della Moda in collaborazione con il « 1° Salone Internazionale della Montagna ».

Quattordici indossatrici presenteranno un centinaio di modelli da sci e da riposo, da cocktail e sera, creati da Irenio Cuzo di moda di Torino e Milano. « Eleganti a 2000 metri » è lo slogan della manifestazione.

Non sempre le donne sanno vestirsi sui campi di neve. A volte la causa è il desiderio di fare nell'abbigliamento da sci o da riposo un cocktail di colori non sempre accostati con armonia. La presentazione di questa sera offre una scelta svariatissima di modelli, da quelli pratici ed essenziali per le virtuose dello « slalom » a quelli di genere più ricercato ed eccentrico, creati per le signore che fanno del soggiorno in montagna più un'occasione di sport.

Indubbiamente sono i secondi a fare « scena »; certamente le signore restano affascinate da un giaccone di tipo « mongolo » in morbida pelle nera foderato in candido marinos (bottone, gancio con un fungo-gallo, anorak « colbacco » in sealpelliccia. Sensazionale pure l'apparizione un po' metafisica di una bella indossatrice in tuta nera con grande mantella in pregiato persiano nero. I colori più squillanti illuminano la ribalta con una fantasiosa teoria di maglioni da sci e da riposo dai divertenti disegni e dalle composizioni dei ricami d'ispirazione finlandese e lappone.

Le « tute » da sci hanno diverse interpretazioni: con maniche e collo a sacco; senza maniche e collo a punta; con originali incrostazioni in pelliccia. Per il dopo sci, per quelle ore di piacevole riposo, dopo avere prenotato sulla neve dei perfetti « christiania », la affiata offrirà le elettrizzanti « follie » dei modelli per l'ora dell'aperitivo. Completi importanti ed eleganticissimi; tute utilissime con giacche in preziosi broccati lamèmati oro; modelli ricercati, accesi da bagliori scintillanti; pantaloni e casacche in velluto con originali ricami.

La presentazione si concluderà con una sontuosa parata di modelli dell'alta moda, abiti da sera « in corto » e « in lungo » e pellicce regali da sfoggiare nelle spettacolari serate di montagna.

OGGI al REPOSI
UN AVVENIMENTO!
Un film di JOHN FORD
con
JOHN WAYNE

I SACRIFICATI DI BATAAN
CAMERON MITCHELL - ROBERT MONTGOMERY - DONNA REED

Oggi al CRISTALLO
dopo « Assassinio sul treno » di Agatha Christie la Metro Goldwyn Mayer presenta un altro « giallo » ad alta tensione
Omicidio al Green Hotel
con
TERRY THOMAS - ERIC SYKES
Diretto da GEORGE POLLOCK

AL VITTORIA
DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE
LA TELA DEL RAGNO
Questo film va visto dall'inizio

AL DORIA
L'APPASSIONANTE ROMANZO D'AMORE DI UNA REGINA DELLO SPOGLIARELLO!
UNA RAGAZZA NUDA

Domani all'ASTOR
ELVIS PRESLEY
PER QUESTO FILM LA R.C.A. ITALIANA VI RIMBORSA IL PREZZO DEL BIGLIETTO
100 RAGAZZE e un
una produzione HAL WALLIS
TECHNICOLOR

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4
ECCEZIONALE ESPOSIZIONE VENDITA DI FINE STAGIONE
Prima delle vacanze estive tutte le giacenze di mobili antichi ed in stile, quadri d'autore, tappeti orientali, porcellane, bronzi, lampadari, specchiere, cineserie antiche e da collezione ecc. sono esposte e vendute a prezzi particolarmente vantaggiosi.

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO G. CESARE 179 - TEL. 855-207 - 283-836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Funzionali di poggiatesta
AUTOBUS N. 70 BARR. 10-12-18

DKW F 12
AUTO UNION DKW
RIBASSI!
Junior De Luxe 800 cc. 915.000 (rib. 65.000)
F 12 900 cc. . . . . 1.160.000 (rib. 100.000)
compresa IGE
CONC. TORINO E PROVINCIA
C.A.S.
VIA PIRELLI 34 - TEL. 488.277
PIAZZA STATUTO 1 TEL. 538.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Contabili, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

La Direzione del
BAR NORMAN
di Torino
Comunica alla Spett. Clientela di aver recentemente aperto in LOANO (Savona)
IL RISTORANTE - HOTEL
EXCELSIOR
Per informazioni: TORINO, tel. 81.854 - LOANO, tel. 69.881

CORSO: Imminente
L'ISOLA DELLA VIOLENZA
UNITED ARTISTS

GEORGE MASON - BRANDON DE WILDE MANX-TORN

Il mistero della villa di Boca

Venti giorni per sapere come il gioielliere morì

Il medico legale non si è pronunciato sulla causa del decesso ed ha chiesto un termine per la perizia Si indaga sugli ultimi giorni di vita del vecchio

Dal nostro corrispondente

Borgomanero, giovedì sera.

Con la frase «è deceduto per motivi non ancora accertati», il comandante dei carabinieri di Borgomanero maresciallo Fiorillo ha comunicato all'autorità giudiziaria il ritrovamento del cadavere dell'orafo Pietro Adriano Gallina. Sulle cause della morte, avvenuta forse quindici giorni fa, non si sa [illegible] di preciso, così come poco si può sapere sulla natura della ferita che il Gallina presentava alla testa e che potrebbe anche essersi prodotta cadendo dal letto. L'autopsia ordinata dal pretore di Borgomanero, dott. Maurizio Salvi ed eseguita verso le 20 dell'altra sera dal medico legale prof. Orazio Andreoni di Novara non ha dato risultati immediati.

Intanto la morte dell'ultrasettuagenario e misantropo commerciante di preziosi, vivamente commentata dalla popolazione della zona da quando si sono appresi due particolari: la vendita della casa a noi si sa chi e la visita di un'agenta forestiera, fatti avvenuti una quindicina di giorni fa, epoca che coinciderebbe con la misteriosa scomparsa del Gallina.

Per chiarire il valore di questi fatti dobbiamo rifarci alla singolare figura del morto Pietro Adriano Gallina, nato a Cavallirio, da una quindicina di anni [illegible] solo a Boca, dove aveva acquistato una vecchia villa patrizia [illegible] abitata molti anni fa, a detta delle gente, da un vescovo relegato a Boca per punizione) composta d'una trentina di stanze che si vuole essere state un tempo infestate dai fantasmi: per questo motivo sì anche perché la manutenzione dell'ottocentesca dimora è [illegible] dispendiosa, il Gallina l'aveva acquistata per una modesta somma, circa trecentomila lire. In disaccordo con tutti i parenti, misantropo, geloso di tutte le sue cose al punto da non parlarne mai con alcuno, diffidente di tutti, persino della guardia municipale che solo per ragioni d'ufficio gli faceva visita un paio di volte all'anno, Pietro Gallina era noto per le sue stranezze e per le sue frequenti assenze dal paese. Solo con l'affittuario del giardino retrostante la casa, la bidentale del paese, Maria Minchiotto, la donna che passando davanti alla sua abitazione ha sentito il lezzo del cadavere e dato l'allarme permettendo così il rinvenimento, solo con lei il vecchio scambiava qualche parola. Tutti gli altri del posto lo hanno sempre visto imbronciato andare e tornare dal paese con una antiquata bolgetta di cuoio, di quelle che si usavano cinquant'anni fa. Anche per gli acquisti di cose di prima necessità il Gallina non si serviva in paese.

Quindici giorni fa, epoca a cui potrebbe risalire la morte, Pietro Gallina comunicava alla Minchiotto che avrebbe dovuto lasciare libero il terreno, avendo egli venduto l'intera proprietà di Boca. Sempre a quell'epoca la signora Maria Vicario in Vallazza, venne accostata da una forestiera, una bella e piacente signora di mezza età, con i capelli neri sciolti sulle spalle che le chiese di indicarle l'abitazione dell'orafo Gallina. La Vallazza asserisce di avere rivisto la donna una mezz'ora dopo avviarsi frettolosamente verso la periferia del paese e rispondere con un secco sì alla sua domanda se avesse trovato il Gallina.

Coincidenza e circostanze, queste, che la popolazione della zona commenta in vario modo, specie da quando si è appreso che il Gallina è stato trovato con una piccola ferita al capo. Pochi in verità sono quelli che pensano che la ferita, di cui si ignora la gravità, il Gallina se la sia prodotta accidentalmente. Molti fantasticano di misteri e si ricollegano alla vendita della casa, acquistata da ignoti, alla visita della forestiera, alla vita solitaria e irregolare del commerciante.

Se dall'abitazione del morto sia stato asportato qualcosa non è dato sapere anche perché nessuno dei suoi familiari era più entrato in quella casa da anni. Solo sconosciuti e la forestiera, così almeno assicurano i parenti, avevano ricevuto ospitalità in casa Gallina.

Intanto su tutte le porte dell'abitazione le autorità hanno apposto i sigilli. Per sapere qualcosa di più preciso sulla morte di Pietro Gallina si dovrà, comunque, attendere l'esito dell'esame istologico per il quale il perito settore di Novara ha richiesto venti giorni.

g. c.

Stamane in Val Bormida

Un morto e un ferito nel camion ribaltato

Acqui, giovedì sera.

(g. i. p) Un mortale incidente stradale è avvenuto nelle prime ore del mattino sulla statale n. 30 di Valle Bormida, nella vicinanze di Ponti. Un autocarro con rimorchio targato Varese 56805 stava viaggiando in direzione di Savona. Nell'abbordare una curva in regione Chiappetta, l'autista, il trentaseienne Benjamino Scarpa, residente a Cairate (Varese), perdeva, per cause in corso di accertamento, il controllo della guida. La motrice abbandava, uscendo di strada ed il grosso automezzo ribaltava, con un salto di qualche metro, in una scarpata laterale. Nell'incidente lo Scarpa decedeva sul colpo, mentre il secondo autista, Gianfranco Ferrari, di 31 anno, pure residente a Cairate (il quale stava dormendo nella cuccetta della cabina di guida), veniva estratto vivo dai rottami da alcuni automobilisti di passaggio, che provvedevano al suo ricovero all'ospedale civile di Acqui. Qui i sanitari lo hanno fatto ricoverare, riservandosi la prognosi.

L'udienza di stamane per il "giallo,, di via Monaci

Clamorosa arringa dell'avv. Augenti che chiede la citazione di molti testi

Il difensore di Fenaroli ha fatto dichiarazioni che se troveranno conferma rivoluzioneranno l'intero processo - Egli ha tra l'altro invalidato la deposizione del dott. Carlo Savi; ha detto che è stato identificato il vero Rossi che viaggiò in aereo da Milano a Roma; ha parlato di un oscuro episodio di cui sarebbe stato protagonista un giovane nipote della vittima; ha sollevato dubbi sui fratelli Martirano, nonché sulle modalità della scoperta dei gioielli alla «Vembi» e ha concluso asserendo che dalle nuove prove emergerà l'innocenza di Giovanni Fenaroli definito «vittima di un'orditura malvagia» - La seduta brevemente sospesa per un improvviso malessere dell'oratore

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Grossa sorpresa all'udienza di stamane. L'avv. Augenti si è alzato a parlare per ottenere che la Corte, indipendentemente dall'ordinanza di ieri, decida subito la citazione di nuovi testi e, scoprendo finalmente le batterie del collegio di difesa del Fenaroli, ha portato nell'aula elementi che, se confermati, rivoluzionerebbero l'intero processo.

Iniziando il suo intervento, Augenti dichiara che ieri ha ritenuto di trattare innanzi tutto le questioni procedurali. Ammette di avere commesso un errore, giacché, egli dice, sarebbe stato preferibile, da parte sua, sviluppare subito gli argomenti per cui si impone immediatamente una decisione riguardante la rinnovazione del dibattimento. Il nostro argomenti sarà, esclama, che, valutati dalla Corte, non possono non portare a codesto provvedimento.

A questo punto, l'avv. Augenti cita una dichiarazione fattagli dal dott. Alberto Gigli, il 26 settembre 1958, durante il natale Raimondi. In tale dichiarazione è detto che non risponde a verità quanto il dott. Carlo Savi aveva sostenuto dinanzi al giudice, circa la proposta fattagli da Giovanni Fenaroli di uccidergli la moglie. Il difensore soggiunge che, oltre a questa dichiarazione, esiste una lettera, in data 17 settembre 1958, con la quale una società di assicurazione invitava il dott. Savi a presentarsi nei suoi uffici «per una proposta che poteva interessarlo».

Avv. Augenti — Noi chiediamo la citazione del dottor Gigli.

Proseguendo nell'intervento, l'avv. Augenti dice che è stato identificato il viaggiatore Rossi che volò da Milano a Roma la sera del dieci settembre e che, secondo l'Accusa, sarebbe da identificarsi nel Ghiani. Quel viaggiatore rispondeva al nome del dott. Wolfango Rossi, sfortunatamente perito in un incidente nei pressi di Terracina. Vedremo, però, due testi che sono in grado di affermare come egli abbia usato proprio quella sera; sono la sua segretaria, Italia Venturi, e il suo autista Ottorino Longhi. Il dott. Wolfango Rossi aveva prenotato il biglietto per il giorno otto, avendo deciso di giungere a Roma la sera per essere presente alla festa organizzata per l'onomastico del suo figliolo. Per ragioni di forza maggiore dovette rinviare la partenza al giorno dieci, giungendo a Roma alle 11.5. La segretaria del Rossi è in grado di presentare la prova documentale, consistente nel giustificativo della spesa sostenuta per l'acquisto del biglietto. Da parte sua l'autista Ottorino Longhi è in grado di affermare come la sera dell'otto settembre sia stato incaricato di portare a passeggio il figlio del Rossi, essendo giunta notizia che costui aveva dovuto rinviare il viaggio al dieci settembre.

Poi l'avv. Augenti passa a un altro argomento: alla Corte sono stati presentati i documenti relativi ai rapporti epistolari fra Giovanni Fenaroli e la moglie, rinvenuti nell'alloggio di via Monaci dall'avv. Bastii, alla presenza dell'avv. Carnelutti.

Avv. Augenti — E' stato trovato anche un foglio di carta su cui si accennava ad un impegno finanziario assunto nei confronti della sarta Rosalia Michi, residente in via Agnello 18. Su quei documenti è scritto: «Pagamento domenica, altrimenti pignoramento».

L'avv. Augenti dice essere indispensabile sentire questo testimone.

Ed accenna a un altro tema: nell'alloggio di via Monaci fu rinvenuto un elenco di disegni, che si fermava al numero 20, e, insieme ad esso, un pezzo di carta su cui figurava l'annotazione: «verbi-Ciceroni».

Avv. Augenti — Queste annotazioni si riferiscono probabilmente a cose che dovevano essere fatte. In quel periodo, Raffaele Martirano stava studiando il latino per preparare a un esame. Noi riteniamo sia indispensabile sfarlo a deporre come teste, per vedere se quelle parole siano state scritte da lui. E' anche importante accertare se egli il 10 settembre non si sia recato in casa della zia Maria Martirano.

L'oratore soggiunge che è necessario citare anche Luigi Martirano, in quanto dovrà riconoscere un documento che riflette l'assicurazione per 150 milioni e gli obblighi relativi alla polizza.

Avv. Augenti — Luigi Martirano aveva il compito di controllare le spese dell'azienda dei Fenaroli. Ci sono documenti circa il pagamento del primario, effettuati mediante un assegno post-datato a firma di Angelo Mascarbelli. Costui riscuote la provvigione per fare fronte a un debito nei confronti dei Fenaroli. Occorre anche sentire l'avv. Alcibiade Basili, il quale è in grado di dire come e quando sono stati trovati i documenti riflettenti la polizza.

E non basta. Il difensore domanda la citazione anche di Gaetano Martirano: costui, in una conversazione telefonica intercettata dalla polizia, disse: «Domani vado alla Mobile e dirò qualcosa che non gli farà piacere» (la persona a cui alludeva Gaetano è evidentemente il Fenaroli).

Avv. Augenti — La Corte ricorda come sia stato chiesto il sequestro del fascicolo concernente le primissime indagini sul delitto, per accertare, in che cosa sia consistita la dichiarazione cui si riferisce la frase pronunciata da Gaetano Martirano al telefono e intercettata dalla polizia.

L'oratore soggiunge essere indispensabile citare la stessa moglie del rag. Egidio Bacchi, la quale non fu mai sentita nel dibattimento di primo grado. La signora disse di avere ricevuto l'undici settembre una telefonata da Luigi Martirano, il quale le annunciava che la sorella era stata assassinata. Occorre chiarire anche la seguente circostanza: in precedenza la signora Bacchi aveva telefonato al Martirano senza riuscire a trovarlo.

Il difensore ora affronta l'argomento del ritrovamento dei gioielli alla Vembi.

Avv. Augenti — E' necessario che la Corte citi il rappresentante della società di prodotti fotografici Ilford, a Milano, via Podgora 11. Occorre mostrargli la scatola nella quale si afferma siano stati trovati i gioielli e chiedergli se la scatola stessa corrisponda alla confezione in uso nel 1958. Se risultasse che scatola di quel tipo non erano ancora in commercio prima del novembre del 1958, epoca nella quale fu arrestato il Ghiani, la Corte non avrebbe difficoltà a trarne le conseguenze.

Avviandosi alla conclusione l'avv. Augenti così prosegue: «Richiedo una lettera di uno scrivano a Francesco Carnelutti, per confermargli di essere andato a prendere Wolfango Rossi a Ciampino, la sera del 10 settembre '58. Inoltre è necessario chiedere l'originale del rapporto redatto dal capo della squadra mobile di Milano su Mario Puzzi, di cui Maria Martirano si servì per fare pedinare Giovanni Fenaroli. Per quale motivo Puzzi è stato (su i primi ad essere sospettato)? Ed poi necessario controllare quali siano stati i veri rapporti fra Anna e Maria Martirano. Inoltre, secondo le intercettazioni telefoniche, il nipote di Maria Martirano, Raffaele, aveva bisogno di denaro. Sarebbe opportuno a tal proposito acquisire agli atti il fascicolo delle indagini su questo nipote di Maria Martirano redatto dal dott. Sciré della Squadra mobile di Roma. In più, chiedo sia sentita la signorina Olga Meli, la quale ha affermato che Maria Martirano «era geloso del nipote Raffaele. Così pure è necessario indagare sul foglio verde.

«Fenaroli è innocente ed è vittima di una macchinazione — ha insistito l'avvocato Augenti —. Perché Bacchi non deve essere interrogato? Signori giudici, qui di mezzo vi è l'argentolo: e noi siamo convinti che Giovanni Fenaroli è innocente».

A questo punto il prof. Augenti ha dato segno di essere stanco. Il presidente è intervenuto a molto cortesemente ha osservato: «Avvocato, se lei vuole riposare...».

Avv. Augenti — No, no, vado avanti.

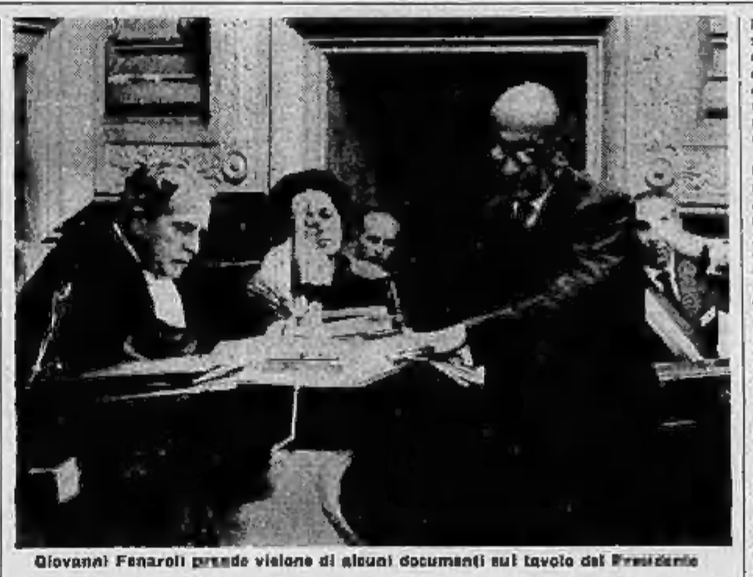
Avv. Da Cunzolo (altro difensore di Fenaroli) — Presidente, la prego di insistere perché si interrompa l'udienza. Il prof. Augenti non si sente molto bene.

Ed infatti il prof. Augenti si è accasciato sulla sedia calcinato. Un medico subito accorso vicino a lui ha accertato che il difensore di Fenaroli ha avuto un improvviso abbassamento di pressione, che l'ha costretto a interrompere l'intervento.

Alla ripresa dell'udienza l'avv. Augenti, rimessosi dal malore che l'aveva colto in precedenza, con una appassionata perorazione ha invocato dalla Corte l'ammissione dei testi richiesti concludendo che dalle nuove prove emergerà l'innocenza di Giovanni Fenaroli «vittima di una orditura malvagia».

Subito dopo prende la parola l'avv. Sarno per presentare richieste a favore di Raoul Ghiani.

Furio Fasolo



Giovanni Fenaroli prende visione di alcuni documenti sul tavolo del Presidente

Alla ricerca del complice di Mastrella

Sequestrati i registri delle telefonate ma molte pagine sono state strappate

Il misterioso informatore esiste e dev'essere anche abbastanza potente se è riuscito a fare scomparire i compromettenti documenti - Citate quali testimoni le due centraliniste - Si spera di identificare chi avvisava Mastrella dell'arrivo degli ispettori

Nostro servizio particolare

Terni, giovedì sera.

Per il processo nei confronti di Cesare Mastrella, l'ispettore delle dogane che ha sottratto un miliardo dalle Casse dello Stato, si è giunti a una svolta decisiva. Oggi il Tribunale di Terni ha fissato alcuni elementi base nella udienza di ieri: 1) Il dibattimento deve rientrare nei binari fissati dalla sentenza istruttoria in quanto in questo caso si è troppo spaziato, spesso dimenticando la posizione degli imputati per criticare l'operato della amministrazione e dei suoi funzionari; 2) Cesare Mastrella ha stancato con il suo [illegible] e non dire, con l'atteggiamento di vittima che proclama di immolarsi sull'altare della giustizia e poi quando deve fornire i chiarimenti si tira indietro; 3) la responsabilità amministrative o penali dei diretti superiori dell'ispettore sono state fissate nelle linee principali dall'esame del Tribunale: 4) la indagine si sta concentrando sull'informatore o sulle misteriose informatrici di Cesare Mastrella che ormai dovrebbero essere identificati.

Il dott. Scavonetto [illegible] da lunedì scorso si trovava a Roma alla ricerca di indizi sulle misteriose telefonate che Mastrella riceveva e con le quali era cronometricamente informato delle ispezioni disposte dagli uffici centrali di Roma. Il capo della Mobile di Terni ha sequestrato i registri nei quali vengono segnate tutte le conversazioni interurbane fatte dall'Ufficio doganale di Roma. Un gran numero di pagine del registro del 1960 erano state strappate, il registro, per usare le parole del dott. Scavonetto «appare visibilmente manomesso e numerosi fogli compilati risultano mancanti».

Quali sono i fogli strappati? A questo interrogativo ha risposto lo stesso rapporto del dott. Scavonetto il quale ha chiarito che i fogli mancanti si riferiscono particolarmente alle «Interurbane dal 15 agosto 1960 all'8 novembre 1962».

Da queste affermazioni discendono alcune considerazioni che hanno permesso di stringere il cerchio sugli informatori segreti di Mastrella. Il misterioso informatore infatti esiste ed è alquanto potente se è riuscito a impossessarsi dei registri delle telefonate interurbane, a strappare le pagine. Inoltre è chiaro che se fosse stato in buona fede non si sarebbe premurato di correre a questi ripari estremi. Il pericolo lo deve aver consigliato piuttosto malamente. Ma il problema che è stato risolto in sostanza è un altro. E' stato dimostrato che Mastrella ha avuto un complice o almeno un «aiutante» che lo avvertiva delle ispezioni, e dato che le ispezioni non provenivano sempre dallo stesso ufficio si deduce che l'aiutante di Mastrella aveva una vera e propria rete di informatori o informatrici e questi ultimi forse agirono senza dolo. Non si può escludere poi che questo misterioso amico di Mastrella [illegible] un vero e proprio compenso per la sua attività.

Comunque il presidente ha disposto che siano citate quali testimoni le due centraliniste le quali, interrogate dal capo della mobile sono cadute in molte contraddizioni. Si tratta di due ragazze, Maria Della Porta ed Evelina Rauco. E' stato convocato dal tribunale anche il capo responsabile del servizio telefonico della dogana ed è stato disposto il sequestro delle bollette del telefono presso il Provveditorato dello Stato.

Continua intanto la sfilata degli ispettori di dogana che non scoprirono nulla effettuando i controlli a Terni durante la attività di Cesare Mastrella. La più importante testimonianza è quella del dott. Giorgio Ghilardi al quale va il merito di aver fatto una verifica che rese possibile l'arresto di Mastrella dopo la scoperta del clamoroso ammanco.

Gino Giorgi

Il prof. Ugo Calderoni, pr

ULTIMA ORA

Anche le telefoniste non sanno niente

Terni, giovedì sera.

Oggi sono venute a deporre al processo di Terni le due centraliniste Maria Della Porta ed Evelina Rauco, che prestano servizio presso l'ufficio telefonico della direzione della circoscrizione doganale di Roma. Sono venute a deporre sulla misteriosa scomparsa di alcuni fogli del registro nel quale vengono segnate tutte le telefonate fatte dall'ufficio stesso. Le due, che sono piuttosto anziane (sono la signora Della Porta ha detto di essere in servizio alla dogana fin da quando è stato installato il telefono) sono state smentite dal presidente a dire tutta la verità.

Ad ogni modo della deposizione delle due telefoniste non è emerso alcun fatto concreto. Le due donne hanno detto che i registri sono tenuti «per forma» e non subiscono alcun controllo da parte dei superiori. Hanno detto che ad un certo periodo vennero anche sospese le scritture, ma poi il direttore dott. Cirenei ordinò la ripresa delle registrazioni quando notò che la bollette del telefono erano piuttosto onerose. Nonostante ciò non hanno saputo spiegare la scomparsa dei fogli che si riferiscono alle telefonate che vanno dall'agosto '58 all'8 novembre '58, cioè proprio fino al giorno dell'arresto di Cesare Mastrella. Questo fatto naturalmente dimostra che qualcuno si è preoccupato di far sparire le tracce di quella telefonata proprio nel periodo in cui Mastrella fu preso in dogana di Terni e durante il quale grossolanamente commise i suoi imbrogli.

Come si è detto, però, le due telefoniste non hanno saputo dare spiegazioni.

E' stato poi ascoltato il dott. Giorgio Ghilardi, l'ispettore che nella sua ispezione del 5-6-7 novembre dello scorso anno scoprì il primo falso di Mastrella. Egli ha dichiarato che, siccome è un uomo che non si fida, si era assicurato all'atto della ispezione tutti gli estremi dei documenti che controllò e che poi confrontò all'ufficio centrale di Roma. Così fece con la ricevuta X/1 per 43 milioni di lire che Mastrella gli aveva esibito: a Roma il dott. Ghilardi scoprì che la matrice di quella ricevuta era per una cifra di poco superiore ad un milione di lire: per cui risultò che Mastrella aveva intascato la differenza. A questo punto partirono le indagini che con la collaborazione di Mastrella portarono alla scoperta dei suoi imbrogli. La difesa del Mastrella a questo punto ha cercato di dimostrare che quella ricevuta non può essere considerata un falso, in quanto fu redatta in maniera tanto elementare da poter essere scoperta facilmente.

Questa tesi del difensore ha impegnato a lungo il Tribunale a prender visione, palpare, osservare attentamente questo foglietto.

Alteravano i passaporti e i contratti di lavoro

L'organizzazione è stata scoperta a Palermo

Palermo, giovedì sera.

(f. d.) Una «organizzazione» clandestina specializzata nella falsificazione di alcune parti di passaporto e nella agevolazione della emigrazione negli Stati Uniti, è stata scoperta e gli otto componenti denunciati, a conclusione delle indagini svolte dalla III divisione della questura. Della [illegible] persone che si presume compongano la «organizzazione», una è un agente di P.S., [illegible] in stato di arresto. Si tratta del trentenne Andrea Lanna, che già prestava servizio in questura, proprio all'ufficio passaporti.

Un altro dei membri della combriccola (il quarantaseienne Giovanni Finazzo) risulta irreperibile, mentre un terzo, Alfonso Libricì, di 34 anni, era riuscito ad espatriare negli Stati Uniti facendo appunto uso di uno dei passaporti abilmente falsificati. Negli [illegible] però, il Libricì è stato arrestato dagli agenti del servizio immigrazione ed è stato condannato a 1 anno di reclusione. Quando finirà di scontare nelle carceri americane la pena, sarà estradato in Italia e posto a disposizione della VI Sezione istruttoria del tribunale di Palermo, che già sta svolgendo col rito formale l'istruttoria sui fatti denunciati dalla III divisione della questura. Gli altri cinque presunti membri della «organizzazione» sono stati denunciati a piede libero. Essi sono: Giuseppe D'Alco, Federico De Luca, Angelo e Matteo Micciché e Saverio Serrano.

Secondo indiscrezioni trapelate, l'organizzazione per l'espatrio clandestino alterava i passaporti regolarmente rilasciati dalla questura, sostituendo la generalità dell'intestatario e estendendo la validità del passaporti stessi anche al territorio statunitense mediante l'uso di timbri perfettamente falsificati del consolato americano.

La «centrale» per l'emigrazione clandestina si occupava anche di alterare i contratti di lavoro apponendovi generalità di altre persone, o di facilitare l'espatrio di numerosi individui, ai quali veniva anche fornito del denaro per le spese di viaggio, in cambio di una firma apposta sui contratti non perfettamente ortodossi.

Un episodio banditesco a Legnano

Tre colpi di rivoltella da un'auto contro un vigile

Milano, giovedì sera.

Un gravissimo episodio, sul quale i carabinieri di Legnano stanno svolgendo attivissime indagini, è accaduto ieri sera nel comune di San Giorgio. Il vigile urbano Pietro Casa, di 30 anni, è stato fatto segno a tre colpi di rivoltella sparati dall'interno di un'auto che stava inseguendo in motocicletta. Fortunatamente i proiettili non raggiungevano il vigile, che poteva uscire illeso dalla paurosa avventura.

Pietro Casa, in servizio al semaforo situato all'incrocio di via Roma con via Legnano, accortosi che un'automobile intralciava il traffico, faceva segno al conducente di fermarsi per elevargli contravvenzione. L'automobilista, invece di accogliere l'invito del vigile, dopo aver finto di accostarsi al marciapiede [illegible] consiglia l'incrocio, improvvisamente accelerava, fuggendo in direzione di Busto Garolfo. Balzato in sella alla propria motocicletta, il vigile si gettava all'inseguimento dell'auto, una «1100» scura, sulla quale viaggiavano, oltre al conducente, un altro uomo dall'apparente età di 30-35 anni. Visto ben presto inseguito, l'automobilista tentava di stringere la moto dell'inseguitore contro il marciapiede, col preciso intento di gettarlo al suolo e dileguarsi.

Alla periferia del paese accadeva l'episodio banditesco: dal finestrino dell'auto si sporgeva l'uomo seduto a fianco del guidatore, che impugnando una pistola a tamburo esplodeva tre colpi verso il vigile Casa, che era così costretto a desistere dall'inseguimento. Una battuta veniva effettuata poco dopo dai carabinieri di Legnano, avvertiti del fatto, ma senza risultato.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO, via PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT
Baule reclame L. 3.590
Baule special L. 4.990
Kaffer antitarme L. 6.290
Lamiere viaggio L. 7.500
BORSE: vitello L. 890, rana L. 990, tucertole L. 12.900, coccodrillo L. 14.900 - VALIGIE: L. 490 pergamena, L. 2390 tessuto - GUANTI: L. 280 in più - CINTURE: L. 90 in più - PORTADOLLARI coccodrillo L. 1490 - SOTTOBRACCIO: L. [illegible] in più - DIPLOMATICA L. 890 in più - OMBRELLI: misto L. 990, nylon L. 1390
Per qualunque Vostro acquisto VISITATECI, i nostri magazzini Vi offrono il meglio al prezzo migliore.
CONSEGNA A DOMICILIO

GAS-AUTO
Si rende noto agli automobilisti con autovetture azionate a gas liquido che è stato installato a cura di una importante Società del ramo un distributore in:
CORSO VERCELLI 293 - TORINO
Quanto prima entrerà in funzione una rete di colonnine dislocate in vari punti della Città, con i migliori gas studiati appositamente per l'autotrazione.

INNOCENTI 1100 S SPIDER
FRENI A DISCO - VELOCITA' 150 KM ORA

PROVE - PRENOTAZIONI - PERMUTE - ASSISTENZA
COMMISSIONARIA AUTO TORINO
Corso Fr. Eugenio 11 - Tel. 647.179
Via Ass. Albertina 3 - Tel. 882.748
Corso U. Servetto 32 - Tel. 887.006

IGNIS Presenta l'unica, la più semplice, la più SUPERAUTOMATICA lavatrice
garanzia 24 mesi - Lire 189.000
Interamente brevettata - Sportello esterno totale - Castello e vasca in acciaio inossidabile - Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato - Ruote autoregolabili ed orientabili - Prelavaggio automatico del detersivo - Massima silenziosità e perfetta stabilità - Carico Blancheria asciutta Kg. 5
Concessionario Vendita IGNIS - Via [illegible] - MILANO

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia della superiorità del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti

CHLORODONT è il primo
che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il fluoro, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alle carie.

CHLORODONT è il solo
ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di fluoro superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana con **CHLORODONT** *anticarie al fluoro superattivo*

✻ ed in ogni astuccio i preziosi punti premio per i regali di ANGELINO

APM

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 16, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/24596 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Volendo desiderare rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere all'Ufficio Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di insaccolare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta a garanzia respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o del testo o indispensabile risultati l'intervento « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALE
L. 150 per parola

A 12.000 scaffali metallici alcune metri due con quattro piani per magazzini, negozi, e richiesta misure varie. Rappresentanti tel. 500-744. C-621

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, tranciai, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sicor, via Mora 32, Torino, tel. 851-237.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Spinter, via Cigna 5, telefono 481-012. 617

CARRELLI elevatori forche ogni tipo portata, vendita occasione, garanzia. Pales, tel. 524-322. D-911

MOTORIDUTTORI velocità ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gabbanelli, telefonare 853-742. D-922

TELESALVATORE aria, olio, micro-interruttori, ruote. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 874.646

TRAPANI radiali e colonna, varie assortimento, lunghe forature, Rosen, telefono 245-222, Grugliasco. 1006

TRASFORMATORI, alternatori, motori diesel, aspiracchiature, isolatori, ventilatori Persusio, bulloni. Saverio, corso Vercelli 65, telefono 851-836. 72

VENDESI gruista portata kg. 500, 1000, 500, perfetta consegna. Rosen, via Lanzo da Vinci, Grugliasco, tel. 185-222.

ARTIGIANATO
L. 120 per parola

A. ALPHA lavori, lavorazioni, cuscinetti, cuscinetti in ferro battuto. Frenzilet. Cumiana 53, telefono 11.406

SOC. CAPITALI CESSIONI MUTUI ECC. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 483-883, 488-902. Presso immobili si reca e concorre, supervisiona da sette tecnici convenuta legge. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche garantiti successivi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 2 anni. Finanziaria, piazza Statuto 24, telef. 483-883, 488-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI (IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINSAUTO, VIA BARETTI 1 (PORTA NUOVA), TEL. 582-648.

A tassi bassissimi eccezionale prestiti immediati rapidità Finanziaria Torinese, Andrea Doria, telefono 518-132.

ABBIAMO disponibilissima pensione Porta Susa 15 camere, ottimi occasione. Lister, Cassone 23. C-1034

ABBIGLIAMENTO lavorazione confezione generi fine licenza esercizio chincaglieria relativo anche 5.000.000 discontabile subito. Massaglia, Milano 10.

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 45-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

AUTORIMESSA zona Statuto, 65 mq. chiuse 30 mila, alto reddito, affitto 153.000, vendo 6.500.000 Rosin, S. Donato 12. C-340

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti statali aziende, bancari, pensionati impiegati. Ilma, Maroncini 18, tel. 40-879

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telef. 630-940 pasti.

CAVALLERA, Saluzzo 21, fronte servizio autostradale, fornace 32.000 mattoni occasione. 148

CEDESI pensione attrezzatissima centrale 18 posti letto, 3.200.000. Tel. 231-594.

CEDESI rivendita pane ha, 150, incasso 50.000 giornaliere, causa malattia. Telefonare 768-921. C-140

COMMESTIBILI graziosi negozio affittasi 150.000 giornaliere cede 5.000.000 trattabili dilazionabili avviamento assicurato. Rosin, 8. Donato 12.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede fruita verdura 40.000 garantita, 2.500.000. C-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio salumi regalo, centralissimo, avviamento ventennale, forte reddito. C-1054

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panetteria, pasticceria, corredata attrezzi, 50.000 comprovabili. 9.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede panetteria redditizia corredata attrezzi, 3.500.000. C-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede tabaccheria centralissima, alloggio, lavata 1.250.000, bollati 22.000.000 annui, licenza 17.000.000. C-425

FARMACIE laboratori farmaceutici, compartecipazione, gerenze, combinazioni cessione. Studio via Della Rocca 19, tel. 876-374.

GENOVA, zona fiera vendesi salumeria con cucina, grandissimo lavoro. Telefonare signora 556-550 ore pasti.

ISTITUTO credenti quinto Stanislao cattolicamente, enti morali, dipendenti amministrazioni pubbliche e aziende private. Via Lanzarotti 3. C-465

LATTERIE premesse qualunque ubicazione cittadine ispirino garanzia. Cavaliere, Saluzzo 21. C-148

SANREMO cedesi quinto Stanislao completo arredamento mobilio alla inglese, tre camere, tinello, cucinino, servizi, stupendi 13.500.000. Telefonare 581-694.

AFFARONE vendesi mari negozio 8 milioni affittasi a terrestissimo 40.000 mensili. Telefonare 889-400 ore pasti.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 295-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina nanni, mutuo, ristrutturi, vendonsi direttamente costruttore, [illegible] 101 angolo Bisagno. A57165

ALLOGGI zona Venezia 1-2 camere tinello cucinino servizi, 2.750.000 vano. Telefonare 581-694. C-425

ALLOGGIO nuovi ultimati Azzelli camera cucina servizi, 5.500.000. Telefonare 581-694. C-425

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi (S. Paolo), 7.500.000. Telefonare 47-078.

ANTICIPO milanesi, due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 672-594. D-249

APPARTAMENTI CABETTI COMPLESSO TEK, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO SANT'ANTONINO, DISTRIBUZIONE ULTIMATA, RIFINITURE ACCURATISSIME, VENDIAMO 110.000 MQ., VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. D-187

APPARTAMENTI CABETTI C.SO CASO PLINIO (PROSEGUIMENTO C.SO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-2-3 CAMERE, SERVIZI, 2.100.000 CAMERA. FILIALE CARDUCCI 128, TELEFONO 657-226. D-187

APPARTAMENTI CABETTI: FRONTE PALAZZO LAVORO (RADIALE MONCALIERI) 1-2 CAMERE, TINELLO, GIUCININO, SERVIZI. VISITE LOCO OPPURE TELEFONARE 776-843.

APPARTAMENTI signorili in palazzine prestigiosi 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Parco Verde 30a-11.

APPARTAMENTI CABETTI CRANCIO-SO FRAZIONAMENTO COMPLESSO 140 CAMERE VIA TRIPOLI 128. MODERNISSIMA COSTRUZIONE 1, 2, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX. PREZZI ECCEZIONALI PER ZONA, 2.600.000 VANO. VOLENDO MUTUO 30 %. VISITE LOCO, POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128. D-187

APPARTAMENTO CABETTI. ULTIMO ALLOGGIO VIA CAGLIARI (CORSO GARIBALDI) PRONTO SUBITO, 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, PREZZO ECCEZIONALE 7.800.000. FILIALE CARDUCCI 128, XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI CABETTI VIA CRISPOLDI 25 (PIAZZA SABOTINO) 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 3.050.000 CAMERA. VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO vendesi signorilissimo centro Sisti Undi, 3 camere, salone, tripli servizi, doppio ingresso, mq. 200, vendo libero agenzia, Telefonare 547-184.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazze giardino, autorimessa, soleggiatissima. Lauro 43

AUTORIMESSA costruzione modernissima corso Francia vendonsi mutui. Telefonare 538-556 (mail).

AVIR, via Cimarosa 6, telef. 488-609, vendo appartamenti 1-2-3-4 camere e servizi zona Mirafiori e S. Rita.

BARRIERA Milano, via Poggio 9, vendo alloggio mansarda tinello cucinino, 4° piano, splendido libero, 3.200.000. Mutuo. Telefonare 547-502. D-403

CORSO Duca 112 vendesi ultimi 4 alloggi pronti subito. Telefonare 505-489.

CORSO Tassoni ang. via Nicolò Bert (Martinetto), Riviera vendo alloggi signorilissimi, due tre camere, ampio cucinino, Parsifal pagamento. Visita cantiere. D-403

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, popolata centinaia alloggi pezzi centrali, periferici. D-1054

EDILCASE vende Sallimo Torinese, via Milano 70, grande iniziativa roldenziale, una due tre camere servizi. Mutuo, rateazioni. Rivolgersi ufficio vendita cantiere. Oppure Torino, via Pesaro 4. Telefonare 547-502. D-403

EDILTIA Torinese vende corso Vercelli angolo via della Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi ed magazzini. Telefonare 272-956 ore 15-18. D-234

FRONTE corso in Torino vendo terreno progetto approvato 100 e 140 camere. Telefonare 538-491. D-341

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Tel. 63-805.

GRUGLIASCO, via Vandalino angolo via Podgora (Aeroautica) vendiamo alloggi signorili in costruzione, non due camere tinello servizi. Facilitazioni. Visite cantiere, Telefonare 547-502.

I.F.I.T., via Quittino 4 mi, concede cessione finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 141

IMPERIA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telefonare 890-438.

IVA Milano 1, Cremona, alloggi nuovi grandi 2-4 camere, mutuo, vendo 1 milione 650.000.

LABORATORIO mq. 120 fronte via, bassissima Milano vendo. Telef. 510-848.

LOCALI centrali da 250 a 2000 mq. uso laboratorio, industria, uffici, vendonsi. Telefonare [illegible] (pasti). D-305

LOCALI industriali nuovi 500-1000 mq. cavalcavia corso Francia, vendonsi. Telefonare 538-556 (pasti). D-304

MAGAZZINO INTERNO CORTILE 200 MQ. AFFITTASI ESPOSIZIONE, TIMIDISSIMO PIAZZA SABOTINO, ALTO REDDITO. VENDIAMO 24.500.000. CABETTI, XX SETTEMBRE 12.

NEGOZIO IMMEDIATE VICINANZE CORSO RACCONIGI, CASA NUOVA, PASSAGGIO MERCATO, VENDIAMO 12.500.000, MUTUO. CABETTI, XX SET. TEMBRE 12. D-187

NEGOZIO barriera Milano, 2 vetri, angolo strada, vendesi Telefonare 851-438

MICHELINO, via S. Francesco d'Assisi 74, vendiamo signorili alloggi, due camere tinello, abitabili luglio. Mutuo, rateazione. Visite cantiere. D-403

OCCASIONE vendo via Lanzo 13, camera cucina 4.100.000; due tinello 6 milioni 400.000. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere mattino D-403

OTTIMA posizione, Collegno, immediato appartato 120 camere più basso fabbricato vendo lire 70.000.000. Telefonare 538-491. D-341

PASQUETTO appartato 30 camere con 10 garages, affarone vendesi. Telefonare 273-871. D-155

PASQUETTO appartato 101 camere più cucina, 800 bassa fabbricato vendo in Torino [illegible] Telef. 538-491.

RIVOLI terreno mq. posizione proprio appartato 80 camere vendo. Telefonare 665-782. 2141

S.A.I. vende borgo Vittoria alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 538-491. A57192

S.A.I. vende case nuove 32 camere, [illegible] in Grugliasco, Telefonare 538-491. D-201

S.A.I. vende case Francia (piazza Eroli) alloggi due tre camere cucina servizi; cinque camere, salone, doppi servizi, negozio 70 mq. con infermeria. Telefonare 538-491. D-341

S.A.I. vende via Avigliana alloggio posto rialzato due camere e cucina. Lire 7.500.000. Telefonare 538-491.

S.A.I. vende via Cirenaica bassa fabbricato mq. 410 circa. Telef. 538-491.

S.A.I. vende via Domodossola tre camere, cucina, servizi. Telef. 538-491.

S.A.I. vende zona Italia '61, alloggio due camere, cucina servizi, lire 2 milioni 500.000 per camera. Telefonare 538-491. D-341

S.A.I. vende zona Martinetto ultimi due alloggi, due camere tinello cucinino servizi lire 2.500.000 per camera. Telefonare [illegible] D-341

SANREMO VENDIAMO APPARTAMENTI VILLE DUE GRATTACIELI CAMERE SERVIZI, TETTI PREZZI, ZONA, SANREMO. 26853

SANREMO vicinissimo balneare vendo alloggiorille, soleggiato, panoramico appartamento [illegible] camere servizi terrazzo. Scrivere: Riviera, Pubblicità 35 B, Sanremo.

TERRENI mezza montagna unità [illegible] accessibili a richiesta costruzione villette. Telefonare 538-427. D-121

TERRENO mq. 3000 vasta agricolo bardura Francia proprietario imminente cedesi vendesi 6000 mq. o affittasi. Telefonare 780-636. A57192

TERRENO progetto approvato 32 camere corso Francia (Lucina, Via) vendesi. Telefonare 538-556 (pasti). D-201

TERRENO zona espressa industriale fronte strada statale occasione vendesi Telefonare 712-572. 185

VENDO direttamente immobile selezionatissimo fattore proprietà appartato alto vasti e cascina civile vari con millevellecento metri terreno Valsusino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5349 — Torino ». A58855

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848. 87

VENDONSI muri negozio bottiglieria nuova costruzione 136 mq. affittato 125.000 mensili, 25.000.000 compreso muri. Telefonare 581-694. C-425

VILLA panoramica nuova tutti servizi mq. 1½ Torino zona villeggiatura vendo. [illegible] 520-306. 67

VILLA vendo zona villeggiatura abitabile subito piante terreno tappeto verde. Telefonare 898-827. C-1111

ZONA Francia, signorile tre più camere, [illegible] quattro più doppi servizi. Corso Francia 262. C-970

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

A cortile piemontesi referenziatissimi alcune stanze alloggio cucinando. Telefonare 780-880, 528-539 10

A Torino piemontesi referenziati cercano alloggio tutto libero. Telefonare 791-877.

A Torino referenziato cerca alloggio ammobiliato pagando 35.000-45.000 mensili. Telefonare 515-528. C-1139

CAMERA ditta qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-481. C-71

CONTOZI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cucinando. Telefonare 790-280, 528-539. C-10

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE [illegible], 485-092.

PRECOLLINARE 3 stanze cucina servizi terzo centrale, cumulità autobus autostrada. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3652 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A referenziati affittasi Alessandria zona due camere cucina servizi, altra via Romano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 581-694. C-425

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 545-432. 1038

ABBIGLIAMENTO alunni diversa zona, vendesi Cuneo, Società 14, tel. 535-529

AFFITTASI a prossimi spazi alloggetti moderni zona Parella, Locanda. Rivolgersi Chiantella, via Lulsi 145. Inutile telefonare. C-1165

AFFITTASI a magazzino deposito, autolocazione, prospicienti spiaggia. Vallino Borgaro. 21737

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALBISOLA Mare, pensione Metropol, ristorante, mare; giugno 2200 tutto compreso. 24024

BELLARIA, albergo Orchidea, rinnovato, vicino mare, giardino, ottimo trattamento, interpellateci! 24406

BELLARIA, pensione Riviera, telefono 44-538, vicinissima mare, ottima cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci. 24167

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, fronte mare, camere diverse servizi, stupendo. Prezzi speciali primi luglio. 24485

CATTOLICA, Hôtel Nuova, costruzione 1963, sul mare, posizione tranquilla. Camere con doccia, bagno, telefoni, ascensore, autoparco. 24483

CATTOLICA, Hôtel Negresco modernissimo, primissima, direttamente mare, tutti inconfort completo, spiaggia privata attrezzatissima (poltroncine, ombrelloni gratuiti), ascensori, autoparco, trattamento primissimo. 24085

CATTOLICA, Hôtel Piano sulla spiaggia, modernissimo hôtel, camere con doccia bagno balcone, posizione tranquillità, ascensore. 24424

GENERATICO, viale Cardinal, telefono 81-333, Hôtel Ria, il collegiale, cucina casalinga, direttore mare, giardino parcheggio. 23913

GABICCE Mare, Hôtel Miramare, moderno, direttamente mare, camere con servizi, doccia, bagno, balconi, ascensore. 24278

HOTEL Bellavista, Rimini, prima linea, pensione completa 2400. Disponibilità camere. 24120

MIRAMARE, Rimini, Albergo Rimini, ristorante mare, ancora camere servizi privati. Bassa stagione 1400-1700, alta 2200-2500 complessive. 24301

MIRAMARE, Rimini, Pensione Tre Gazzelle, sul mare, prezzi convenienti. Interpellateci. 24360

PENSIONE giardino sul mare, sole, clima gradevole unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Marinella, Piave Ligure. Telef. 870-073. 21118

PESARO, Hôtel Atlantic direttamente sul mare, nuovissimo, signorile, quasi camere con servizi privati, doccia e bagno, balcone. Telefonare 61-911.

RICCIONE Hôtel Feldberg, via Rimini, ristorazione caratteristica, 80 m. spiaggia. 1/20/7: 2000; 21/7 - 25/8: 2500 complessive. 24071

RICCIONE, Hôtel Pacific, costruzione 1963. Posizione tranquilla, direttamente mare. Camere servizi, doccia, giardino, riccione, pensione Biagio vicinissima mare, conduzione familiare, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefonare 61-402.

RIMINI, pensione Azzurra, sul mare, centralissima; giugno 1100, luglio 1500.

RIMINI, Pensione Selenaginova, Magnolo giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 23250

RIMINI, Pensione Piccolla, tel. 37-044. Tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici. 24713

RIMINI, pensione Italia massimo giugno settembre 1400 complessive, alta modici. Telefonare 528-902. A57209

RIMINI, pensione Lovarini, 30 metri mare; giugno luglio settembre 1400-1900 complessivo. 24830

RIMINI, Pensione Sabrina, Maggio giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. 23280

RIMINI, Pensione Silvana, maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A58778

COLLEGI INTAT. SCUOLE
L. 150 per parola

ACCONCIATORI diventerete [illegible] corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiego assicurati, accademia Ponte Mosca, via Pio V 5, telefono 687-906. C-572

ACCONCIATORI specialità diventerete diplomandovi frequentando scuola Pivano, via Po 32, telef. 82-900. Corsi diurni, serali, facilitazioni. C-438

ECONOMATRICE specializzata azienda industriale particolare preferita moderno insegnamento. Piccolella, via Negri 9.

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Maximili 11, ragazzi stupendissima villa, soleggiatissimo maximo giardino e famiglie. Lezioni, ripassi. Telefonare Alassio 40-891; Torino 384-948. C-377

ALL'ISTITUTO Draghi, Carmine 22, maestrine richiesta personale specializzato, impiegate, particolarmente stenografia, dattilografia, cinematografia, corrispondenza con Enti diversi, ecc. 901

CALLISTA polisenie impareste partecipazioni frequentando speciale corso Cafe, via Maria Vittoria 31, mattino, Opuscolo gratuito. C-220

LEZ. TRADUZ. PERSE. L. 150 per parola

GALLERETE modernissimi rappresentate Corso 5000. Telefonare 512-035, circa San Mariano 8. C-1167

STUDENTE di Oxford impartisce lezioni inglese cimiele vitto alloggio un mese fra 1° luglio e 20 agosto. Scrivere: Andrew Jones, Canynghams Magdalen College, Oxford. Riferenze. Telef. 810-787.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale due letti impianti statali libera. Telefonare 57-290. A57059

AFFITTASI ammobiliata signorile intera ampia professionista bancaria stabile. Telefonare 853-106. A57307

AFFITTASI signorile camera accessoriata uso salumista. Telefonare 851-796.

AFFITTASI (subito) ammobiliata signorile luminosa indipendente Porta Nuova). Telefonare 880-606. A58787

CENTRALISSIMA zona matrimoniale acqua corrente, luminosa, tranquillità, libertà. Telefonare 528-902. A57209

FAMIGLIA darebbe ammobiliata a 1 o 2 signorine volendo convivenza/ima pensione. Telefonare 757-709. A58784

GIOVANE impiegato cerca pensione famigliare vetta Borgo San Paolo. Telefonare 388-932 A58236

OFFRO camera ammobiliata con pensione a persona italiana. Tel. 898-314.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente zona fiorenzi 40.000. Tel. 764-024.

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

CAPO reparto, attrezzatura e meccanico di precisione, lunga pratica, attitudine comando, serietà morale richiesta, disegno, offresi scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A57081

CORRISPONDENTE italo-tedesco cerca occupazione presso ditta. Telefonare 874-715. A58253

DISEGNATORE meccanico particolarista lunga prima pratica attuali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ».

DITTISTA signora 45enne, presentabile, offresi ditta compagnia persona alta elevato livello sociale-economico. Forma privata, massima serietà. 7971014 Torino.

ESPERTISSIMO calcoli strutturali cemento tipo offresi accuratezza studio economico. Telefonare 527-042 (ore 14) A58254

(Continua a pag. 10)

Con 200 lire al giorno potete acquistare
l'apparecchio acustico per la vostra
SORDITA'

gli ultimi modelli di apparecchi acustici senza alcun filo, di produzione giapponese ed europea.
PROVE GRATUITE PRESSO
ORTOPEDIA Comm. LAMARCA
Via Nicola Fabrizi 43 - Tel. 774.586 - Torino
Tram 4, 6, 22, 34 D - Orario 9-12, 14-18. Festivi 9-12

Domani, davanti ai giudici del Tribunale di Roma

L'AFFARE MONTESI

Anna Maria Caglio e Silvano Muto chiamati a rispondere di calunnia nei confronti di Piero Piccioni e di Ugo Montagna che si sono costituiti parte civile Come i due imputati inventarono dieci anni fa una ricostruzione della morte di Wilma che, sebbene priva di qualsiasi fondamento, ebbe sviluppi clamorosi

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Dal giorno in cui si affacciò con baldanza e con clamore alla ribalta della cronaca, e fu applaudita e osannata quasi come una novella Giovanna d'Arco, sono ormai trascorsi circa dieci anni: malgrado ciò Anna Maria Caglio dovrà presentarsi domani al tribunale per difendersi dall'accusa di calunnia. E con lei, sul medesimo banco degli imputati, vi sarà Silvano Muto. Al banco opposto, sul quello degli accusatori, siederanno invece coloro che, circa dieci anni or sono, da Anna Maria Caglio e da Silvano Muto vennero accusati: Piero Piccioni ed Ugo Montagna. Si sono costituiti entrambi parte civile e insisteranno perché tanto Muto quanto la Caglio vengano condannati. Una condanna simbolica, intendiamoci, perché, per quanto la legge punisca il reato attribuito ad Anna Maria Caglio e a Silvano Muto con la reclusione sino a sei anni, l'eventuale pena, qualora il tribunale dovesse stabilire che sono entrambi responsabili, potrebbe essere assorbita completamente dal condono. Insomma, è un processo, questo, con una importanza del tutto teorica, un processo che ha lo stesso sapore di certi libri sul cui valore intrinseco il tempo ha finito per fare giustizia.

Anna Maria Caglio ha ora 28 anni; Silvano Muto 33. Essi, nell'ottobre 1953, si conobbero per caso e insieme riuscirono, forse non volontariamente, ad accendere il fuoco sotto quello che passò — o non lo era — per il più grosso affare giudiziario italiano del dopoguerra: la morte di Wilma Montesi, la ragazza che, allontanatasi dal proprio appartamento a Roma, in via Tagliamento, il pomeriggio del nove aprile 1953, fu trovata la mattina dell'undici aprile, annegata, sulla spiaggia di Tor Vajanica. La Caglio era stata l'amante di un «marchese» siciliano, Ugo Montagna, ricco soprattutto di amicizie, mentre Muto era un giovane che, lasciata momentaneamente la carriera universitaria non aveva saputo resistere al fascino dell'attività pubblicistica: si era «costruito» un periodico *Attualità* cacciandosi in testa l'idea di risolvere il «giallo» di via Tagliamento. I due si incontrarono: lui aveva svolto e fatto svolgere delle indagini nella direzione che da talune parti gli era stata indicata; lei pensò di avere in mano elementi sufficienti per illuminargli la strada.

Fu così che, attraverso le «rivelazioni» di entrambi, venne fuori quella ricostruzione che fece il giro dell'Italia e che soltanto dopo quattro anni, a Venezia, in Tribunale, si riuscì ad accertare che era assolutamente priva di qualsiasi fondamento: che cioè Wilma Montesi quel pomeriggio era uscita di casa per incontrarsi con Piero Piccioni, musicista e figlio del ministro degli Esteri; che era finita nella tenuta di Capocotta, dove aveva avuto un malore; che era stata trasportata sulla vicina spiaggia di Tor Vajanica, dove, abbandonata sulla battigia, era miseramente annegata: che Ugo Montagna aveva offerto a Piero Piccioni i suoi servigi, per aiutarlo ad uscire dalla situazione drammatica in cui s'era cacciato.

Quattro anni lottarono Piero Piccioni ed Ugo Montagna, ma soltanto la notte del 28 maggio 1957 riuscirono ad ottenere dal Tribunale l'assoluzione, il primo dall'accusa di omicidio colposo e il secondo da quella di favoreggiamento.

In seguito a ciò sul banco degli imputati automaticamente finì Anna Maria Caglio e con lei Silvano Muto. Per quali episodi specifici?

Anna Maria Caglio è imputata di calunnia (la ragazza era stata incriminata anche per falsa testimonianza e per diffamazione, ma nel frattempo l'amnistia ha passato una spugna su questi due reati) per avere accusato il suo amante, Ugo Montagna, di averla tenuta rinchiusa in un appartamento in via Gennargentu, a Roma, dal 9 gennaio al 5 febbraio 1953; di avere tentato di ucciderla, somministrandole dei cibi avvelenati in una trattoria romana; di averla minacciata («chi tradisce paga»; «chi testimonia contro di me, paga col sangue»; «se non stai buona, il botto a Maro») qualora lei gli avesse prospettato i suoi sospetti sui «veri responsabili della morte di Wilma Montesi»; di avere avuto dei traffici di stupefacenti; di avere aiutato Piero Piccioni ad eludere le indagini del magistrato accompagnandolo dall'allora capo della polizia dott. Pavone, perché costui intervenisse ad allontanare ogni sospetto sulla morte di Wilma Montesi. E' accusata, inoltre, di avere calunniato Piero Piccioni attribuendogli la responsabilità della morte di Wilma Montesi e di avere calunniato un parrucchiere per signora, Bruno Pastatori, accusandolo di avere offerto del denaro perché, durante il processo a Venezia, attenuasse la sua testimonianza contro Piero Piccioni.

Silvano Muto si trova all'incirca nella medesima situazione. E' accusato di avere calunniato Ugo Montagna, sostenendo che il «marchese» siciliano aveva consentito l'uso di stupefacenti, durante alcune riunioni che sarebbero avvenute nella tenuta di Capocotta, e Piero Piccioni, affermando che era responsabile della morte di Wilma Montesi avvenuta appunto a Capocotta durante una riunione orgiastica.

Il processo che ha inizio domani sarà, salvo contrattempi, un processo che tutti gli interessati, compresi i giudici, intendono assurire il più rapidamente possibile. Ugo Montagna e Piero Piccioni hanno soltanto uno scopo: ottenere che siano puniti coloro dai quali hanno avuto un danno incommensurabile, non ultima la detenzione per alcune settimane nel settembre 1954. Anna Maria Caglio (che è diventata la moglie di un professionista toscano e madre di una bella bimba) e Silvano Muto sostengono che sono stati tratti in inganno da certe apparenze, le quali li hanno portati a formulare delle accuse risultate poi infondate. Ma erano in buona fede i due quando affermarono che Piero Piccioni era responsabile della morte di Wilma Montesi e che Ugo Montagna aveva cercato di aiutare il suo amico Piero Piccioni?

Guido Guidi

Anna Maria Caglio comparirà in Tribunale accusata di calunnia (Telefoto)

Sei quadri rubati nel palazzo degli Orsini

Avellino, giovedì ser.

Sei tele di autore, tra le quali una attribuita alla scuola del Caravaggio, sono state rubate da ignoti ladri la notte scorsa, nel palazzo ducale degli Orsini a Solofra.

La tela attribuita alla scuola del Caravaggio rappresenta Cristo con gli apostoli. Degli altri cinque quadri rubati, uno è opera del Guarino. Si tratta di un dipinto di grande valore raffigurante San Sebastiano. Gli altri dipinti sono dei Maffei e rappresentano dei paesaggi. I ladri sono penetrati nel palazzo, che per gran parte dell'anno è disabitato, attraverso una finestra al pianterreno. La scoperta del furto è stata fatta dal custode.

Oggi il processo per la bancarotta di 457 milioni

Solo il geometra fallito a Vercelli può spiegare il perché del dissesto

Piero Borasio, già autorità della Borsa risi e fortunato uomo d'affari a cui tutte le banche concedevano un fido illimitato, è forse l'unico in grado di ragguagliare con esattezza il Tribunale sull'intricata vicenda; ma difficilmente sarà presente in aula - Fino ad oggi è sfuggito al mandato di cattura - Qualcosa dirà forse il suo segretario

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

Il geom. Piero Borasio, di anni 51, abitante a Vercelli, colui che è ritenuto responsabile di un dissesto di 457 milioni, quando, oggi, il presidente del nostro tribunale, lo chiamerà a discolparsi delle accuse che gli vengono mosse (tutte sostanziate in quella di bancarotta) sarà presente in aula? Oppure preferirà mantenersi contumace? Lascerà ai suoi difensori il compito di alleviare l'enorme responsabilità che gli grava sulle spalle, così com'è avvenuto un anno e più fa quando riuscirono, dalla Corte d'Appello di Torino, a fargli revocare il fallimento in proprio?

Sono in molti a pensare che il Borasio non lascerà il suo rifugio, ben nascosto, dove si trova dal momento in cui l'autorità giudiziaria decise di rimetterlo in prigione.

Il geom. Piero Borasio

Questi sono alcuni dei tanti interrogativi che costellano, proprio come le pietre il grato ghiaioso di un fiume, quello che a Vercelli considerano il caso più clamoroso del dopoguerra e che verrà dibattuto davanti al nostro tribunale, posto a cui è approdato dopo un lunghissimo iter, tanto sconcertante e complicato è risultata la materia, soprattutto nella parte che si riferisce ad una serie di fallimenti, anche se apparentemente si presentava ben definita nei suoi limiti.

Il geom. Borasio — un uomo dal viso olivastro, dal naso lungo, dagli occhi mobilissimi, dai capelli radi, sempre elegantemente vestito, dall'atteggiamento sicuro ed a volte persino baldanzoso — è stato sino al 1958 a Vercelli e nel Vercellese quello che si può chiamare una potenza nel proprio campo: quello delle assicurazioni, della mediazione dei cereali, delle compravendite di terreni e delle contabilità di aziende agrarie.

Nel mercato risiero locale, la cui importanza è ben nota in campo nazionale, egli aveva un suo posto ben definito, un peso non indifferente. Quello che diceva, faceva, intendeva fare, intendeva dire, non era mai posto da nessuno — e non certo dai suoi clienti che lo guardavano con occhi ammirati — in discussione.

Nelle banche era riverito da direttori ed impiegati per lui (si può dire senza tema di esagerazioni) si aprivano i più muniti forzieri. Godeva di fidi illimitati. Per lui, per accordargli infatti questa facoltà non esistevano limiti: il sono bruciati proprio alcuni grossi dirigenti di istituto: c'è chi ha dovuto rassegnare le dimissioni e chi subire un trasferimento in sedi di scarsissimo rilievo e proprio quando la sua carriera stava per attingere alte vette (così affermano, insieme con decine di altri testimoni, nel corso del processo). Guadagnava milioni al mese. Tutto ciò che toccava diventava oro: un altro re Mida.

L'attività del Borasio assumeva sempre più vaste proporzioni. Egli diceva, ad un certo momento, titolare di ditta ditta, tra cui la Esso un'azienda di cristallerie che avrebbe segnato un giorno il punto di partenza per la sua impressionante, rovinosa caduta.

Verso la fine del 1957 una ditta fiorentina chiese alla Roca, e per essa al geom. Borasio, il pagamento di una fattura. Il Borasio non pagò. La ditta adì le vie legali. Ma il Borasio non pagò neppure stavolta e si trattava di un debito tutt'altro che consistente. Disse, il Borasio, che in quel momento non era in grado di far fronte all'impegno. Si credette sul momento ad una «bontade». Era la verità. Lui, l'uomo che disponeva di manciate e manciate di milioni, non era in grado di soddisfare una così piccola pendenza? Che era successo?

Era successo che la sua enorme fortuna, valutata a circa mezzo miliardo era letteralmente sfumata, liquefatta.

Fuggì mentre polizia e carabinieri iniziavano una caccia spietata che si concluse col suo arresto, avvenuto in casa della madre, una sera dell'anno successivo, in un paese della Lombardia. Rimase alcuni mesi in prigione, poi venne messo in libertà provvisoria. Ed intanto l'inchiesta sul suo conto continuava. Quando un nuovo mandato di cattura fu spiccato egli aveva messo da tempo molta distanza fra sé e gli inseguitori.

E' inutile dire che l'impressione suscitata dal caso, a Vercelli, persistiva intatto enorme. Ci si chiedeva: come'è potuto avvenire il crollo? La risposta ufficiale è sempre stata: affari sfortunati. Ma c'è chi sostiene che ciò non è soddisfacente, e che se il Borasio è finito nella polvere lo si deve anche, in parti uguali, al gioco ed alle donne.

Ma queste sono voci. Solo il Borasio potrebbe dire la verità. Ed il Borasio è latitante. Bisognerebbe che si presentasse oggi al processo. Ma a questo punto, chiaro, si riprenda l'interrogativo iniziale.

Comunque non sono certo da escludere i più clamorosi colpi di scena! Chissà che non sia lo stesso segretario del Borasio, rag. Amato Santantoni, di anni 53, da Vercelli, chiamato anche lui sul banco degli accusati ad origliarne qualcuna.

W. B.

Seconda giornata di sciopero in risaia

Nel difetto del numero la forza delle mondine

La mano d'opera è di anno in anno più scarsa e la superficie coltivata sempre la stessa - Prima o poi gli agricoltori dovranno cedere alla richiesta delle 7 ore

Dal nostro corrispondente

Vercelli, giovedì sera.

(co. s.) Oggi seconda giornata di sciopero generale nelle previste dal riso e giornata forse risolutiva della grave vertenza sindacale in corso. Verrà infatti presa in esame da parte degli organismi che si fronteggiano, Cisl Uil e Federbraccianti da una parte, agricoltori dall'altra, la situazione così come si è venuta profilando in questi ultimi giorni ed un peso non indifferente vi avranno le considerazioni tratte dalla quarantat'ore di sciopero, che sono le più importanti, poiché danno un quadro senza veli della realtà delle cose. E naturalmente verranno prese le decisioni che si riterranno più opportune.

Fino a questo momento si può dire che tali decisioni, grosso modo, non dovrebbero discostarsi dalla linea che è stata e tutt'oggi seguita: ancora lotta, azienda per azienda, comune per comune, squadra per squadra (alla settima ora si lascia la risaia e si ritorna a casa mentre si rivendica un salario di 2500 lire giornaliere). E questo intervallato da altre giornate di sciopero che potrebbero essere più di due e che potrebbero anche non essere totali, come quelle di ieri e di oggi, ma riservate alla sola mondatrice. Soppressi si può prevedere che tale sarà l'atteggiamento per quanto riguarda il campo dei lavoratori.

Da parte loro gli agricoltori si propongono di fare intendere ai lavoratori che malgrado la non facile situazione in cui versano le loro aziende, che oggi come oggi sono assillate dal poco favorevole andamento stagionale e dai prezzi dei cereali, sono disposti a fare concessioni che risultano di tutto rispetto. E il non volerle accettare è negare, essi dicono, uno stato di fatto purtroppo reale che balza chiaro ed evidente ad un sereno ed obiettivo esame.

Ciò che in questi giorni di lotta in risaia ha particolarmente colpito è il fatto che non c'è più quell'atmosfera surriscaldata degli anni scorsi. Le automobili con gli altoparlanti dei sindacati che invitano i lavoratori a starsene a casa ed i carabinieri e gli agenti di P.S. che caraminano in fila indiana sugli argini di risaia, è quanto è rimasto del folclore polemico — se così si può dire — di drammaticissime battaglie, che si erano registrate sino a una decina di anni fa. La ragione di questo fatto è semplice. Le mondine sono in numero ridotto ormai e la quantità di riso da mondare sempre la stessa. E ciò rappresenta per le lavoratrici una forza enorme poiché permette loro di trionfare nella vertenza, qualora lo vogliano, ai più dire in punta di piedi. Tanto vale perciò non rischiarsi ad attendere gli eventi.

In Assise la domestica che soffocò la sua bimba

Cuneo, giovedì sera.

(s. s.) La ventiduenne Maddalena Audisio, residente a Pinerolo in via San Secondo e il ventisettenne Guglielmo Tusio, abitante a Saluzzo in vicolo Altariva, sono comparsi stamane davanti alla nostra Corte d'Assise, accusati in prima di infanticidio per causa d'onore e il secondo di atti immorali in luogo pubblico. Entrambi erano già stati giudicati dal Tribunale di Saluzzo, che con sentenza 9 aprile 1960 aveva condannato la Audisio a 6 mesi di reclusione per omicidio colposo, amnistiando il Tusio. Contro la sentenza ricorreva però la Procura Generale di Torino e la causa era stata nuovamente discussa dinanzi alla Corte d'Appello che in data 13 settembre dello scorso anno riformava in pieno la sentenza dei giudici saluzzesi e ordinava che l'Audisio fosse giudicata in Corte d'Assise per il più grave reato di infanticidio, insieme col suo giovane amico, il Tusio.

La giovane aveva dato alla luce una bimba nella casa di una famiglia saluzzese, presso la quale da tempo prestava servizio, la notte del 21 maggio 1959. I datori di lavoro non si erano avveduti che la domestica era in stato interessante ed anche il puerperio passò inosservato. La Audisio subito dopo aver dato alla luce la piccina l'aveva deposta sotto le coltri del suo letto dove morì soffocata. Accertati del decesso, la ragazza madre aveva avvolto il corpicino in una coperta, nascondendolo poi in una pattumiera nella stessa abitazione. Poco dopo, però, colta da malore, dovette essere ricoverata in ospedale, dove confessò ai carabinieri quanto era successo. I giudici del Tribunale di Saluzzo avevano ritenuto il suo racconto veritiero condannandola perciò a 3 anni per omicidio colposo.

Stamane, esaurito sollecitamente il dibattimento, il P. M. dott. Squarotti al termine della requisitoria ha chiesto che l'Audisio sia dichiarata responsabile di infanticidio, concedendole il vizio parziale di mente e le attenuanti generiche e condannata a un anno e 4 mesi di reclusione. Quanto al Tusio ne ha proposto il proscioglimento per amnistia.

L'ondata di maltempo non accenna a placarsi

Il cielo è cupo come in autunno nelle due Riviere e in Piemonte

Violenti temporali, stanotte, nell'Alessandrino e nel Novese Tempo incerto anche sul Lago Maggiore - Nubifragi a catena sul Polesine: il Po a circa due metri dal segnale di guardia

Genova, giovedì sera.

Una giornata buia, più autunnale che estiva, grava su tutta la Liguria. Cielo sempre coperto da una nuvolosità consistente e pesante, che solo localmente lascia intravvedere qualche rara zona di sereno e qualche raggio di sole. La visibilità sui 10-15 chilometri è localmente ridotta a 7 chilometri per foschia. Pressione barometrica in aumento. Venti deboli da nord, nord-est. Mare poco mosso. Per le prossime ventiquattro ore sono previste perturbazioni nelle prime ore, con attenuazione dei fenomeni e conseguente leggero miglioramento del tempo nelle prime ore del pomeriggio. Temperature: Genova 16°, Santa Margherita e Rapallo 18°, Passo del Giovi 12°, Sanremo 18°, Albenga 15°.

Savona, giovedì sera.

Tempo incerto sulla Riviera di Ponente. Anche stamane il cielo è coperto e soffia un fresco vento di tramontana. La temperatura si aggira sui 16 gradi. L'incertezza del tempo rallenta anche l'afflusso di turisti, il cui movimento nel primo quadrimestre dei '63 ha registrato una diminuzione di 29 mila giornate di presenza.

Ovada, giovedì sera.

Dalle 10,30 di stamane un violento nubifragio sta infuriando su tutto l'Ovadese, le valli d'Orba e Stura. La pioggia che scende con estrema violenza è alternata da precipitazioni di grandine. Allagamenti si sono registrati nelle campagne del basso Ovadese, mentre numerose sono le interruzioni telefoniche. Ingrossati i torrenti Orba e Stura.

Acqui, giovedì sera.

Cielo completamente nuvoloso nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Durante la notte il termometro ha segnato 12°; alle nove di stamane la temperatura era di 14°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nel Novese e nelle vallate stamane il cielo è minaccioso. Durante la notte si sono verificati temporali con scariche elettriche. La temperatura si mantiene stazionaria. Alle 8 il termometro segnava 13 gradi.

Casale, giovedì sera.

Il tempo è molto variabile, ma solo da alcune ore non piove più. Il cielo oggi è in prevalenza coperto. La temperatura alle ore 8 in città era di soli 14 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Ancora pioggia, e a tratti temporali, in tutta la zona. Particolarmente violento è stato un temporale scatenatosi stanotte a San Salvatore Monferrato, ove le acque hanno allagato strade, cantine e campi, causando sensibili danni.

Asti, giovedì sera.

Continua l'ondata di maltempo. Durante la notte il cielo si è mantenuto nuvoloso e questa mattina ha ripreso a cadere la pioggia. La temperatura è di 15 gradi. Il clima umido e freddo favorisce il diffondersi della peronospora della vite, per cui in questi giorni i contadini hanno dovuto intensificare il trattamento a base di solfato di rame.

Cuneo, giovedì sera.

Anche stamane il cielo è parzialmente coperto o solo a tratti appare il sole. Alle ore otto la colonnina di mercurio segnava 14 gradi.

Mondovì, giovedì sera.

L'alternarsi di violenti temporali con brevi periodi di sereno continua in tutto il Monregalese, dove stanotte ha piovuto per alcune ore a stamane grosse nubi oscurano il cielo. La temperatura si mantiene bassa: alle otto il termometro segnava 10,5°.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo è in prevalenza coperto sulla Valle d'Aosta; migliori le condizioni meteorologiche nell'alta Valle, dove a Courmayeur sin dalle prime ore del mattino si assiste ad una lenta ma progressiva schiarita. Temperatura alle nove di stamane: Courmayeur 0°, Aosta 17°, Saint-Vincent 19°.

Biella, giovedì sera.

E' tornato il sole, ma il tempo appare ancora instabile. La temperatura ha ripreso a salire.

Vercelli, giovedì sera.

Tempo incerto, anzi nel Vercellese. Tira un leggero vento e fa alquanto freddo.

Verbania, giovedì sera.

Tempo incerto stamane sul Lago Maggiore, con cielo ancora molto nuvoloso dopo i nuovi rovesci della notte. Anche sulla zona del Lago d'Orta la smosso il piovere stamane alla 5 e le nubi si sono un po' squarciate.

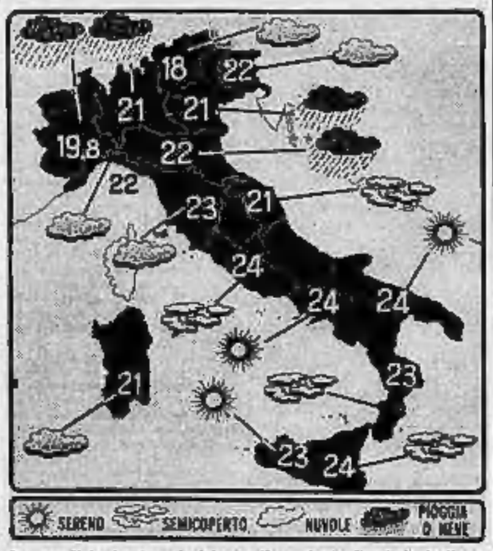
Rovigo, giovedì sera.

I temporali e i nubifragi si susseguono a catena; durante un violento temporale abbattutosi ieri sera nell'Alto Polesine con pioggia torrenziale, raffiche impetuose di vento e fulmini, una folgore si è rovesciata nella stalla della fattoria di Vittorio Parin, a San Casciano fulminando una mucca di circa quattro quintali. Il livello del Po e dell'Adige è in aumento. Il Po stamane si trovava a circa due metri sotto il segnale di guardia all'idrometro di Polesella, mentre l'Adige a circa trenta centimetri all'idrometro di Boara Polesine.

Roma, giovedì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore: Su tutte le regioni generalmente nuvolose. La nuvolosità si presenterà più intense ed accompagnata da piogge locali ed isolati temporali su Lombardia, Veneto, regioni centrali e Sicilia.

Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: in prevalenza deboli settentrionali.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Accusata di falso nell'analisi della fontina

L'amnistia ha salvato la dottoressa di Aosta

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) - L'amnistia è stata applicata dal Tribunale di Aosta (pres. Cerboni, pubblico ministero Buccellati) alla dottoressa in chimica Norina Quey, abitante in viale Stadione 3, accusata di falso ideologico per avere alterato i risultati di analisi sulla fontina, il tipico formaggio della Valle.

Secondo l'accusa, in un numero imprecisato di analisi la dottoressa, nota in Aosta, avrebbe attestato che la percentuale di grasso del formaggio era diversa da quella effettiva. In tal senso ha testimoniato il dott. Canuti, direttore del laboratorio chimico regionale, presso il quale la dottoressa prestava servizio quale assistente, e quindi in veste di pubblico ufficiale.

La difesa durante il dibattimento, dopo avere ammesso le alterazioni, ha cercato di dimostrarne le ragioni. «Correggi i dati, ha detto, in quanto sapevo che i risultati ottenuti col metodo Soxhlet (procedimento chimico per determinare i grassi che pigia il nome dal suo inventore), erano inferiori ai dati ottenuti con altri metodi», e poi ha ammesso: «Ho anche apportato le variazioni secondo un metodo organolettico, cioè tenendo calcolo del colore, della occhiatura e pastosità della fontina».

In definitiva la dottoressa aveva più fiducia della pratica che della chimica. La dott. Quey ha potuto dimostrare che le variazioni non furono da lei apportate a scopo di lucro per aiutare alcuni produttori, essendo i campioni siglati con un numero segreto il cui nominativo corrispondente era noto solo al direttore del Consorzio fontina, Roberto Adam, che ha testimoniato in tal senso.

L'avvocato difensore della Quey, Armando De Marchi, del Foro di Torino, con una arringa stringata e prettamente giuridica, ha fatto notare che i certificati rilasciati dalla dottoressa Quey non erano atti pubblici ma semplici «certificati amministrativi». I giudici si sono uniformati in tal senso e hanno concesso alla Quey l'amnistia, della quale non avrebbe potuto beneficiare se le sue mansioni fossero state quelle veramente di pubblico ufficiale.

Turista morta annegata

Catania, giovedì sera.

Gerda Kolmann, una turista tedesca di 33 anni, da Hobersussen, è annegata ieri pomeriggio al largo del Camping della Plaja. La donna stava prendendo un bagno quando colta da improvviso malore ha perduto i sensi.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 6, tel. 60.822
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 43.978
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.373
MARUS: Via Roma 349
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
Via Chiesa della Salute 36
MASTER: Via Nizza 50
Piazza Statuto 23 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 16
Corso Orbassano 55
Boutique: Via Roma 382
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
RIKI Calzature: Via XX Settembre 52 angolo via Barbaroux

DISCHI
ARTORI S. A. S.p.A.: Via Nizza 6
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Manzoni 41

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E SILLY: Corso Frachiara 310

MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 386
MONTANARO: Via Cibrario 97, tel. 780.800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. F. da Paola 14, tel. 53.830

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81.943

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 3

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 593.858
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 78, t. 555.097

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 530.807
MONARDINI: Via Rodi 2, telefono 40.724

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

UN AVVERTIMENTO AI CORRIDORI

Può rischiare di morire chi fa da sé (le endovenose)

GORIZIA, giovedì sera.

Ogni sera, il medico della corsa dottor Frattini, rilascia un particolare bollettino sulle novità, naturalmente dal punto di vista medico. In genere, si tratta dei soliti malanni da cui sono afflitti i corridori, vuoi per la fatica, vuoi per qualche sfortunato capitombolo, ma ieri sera, si poteva leggere testualmente:

«Mele, per reazione anafilattica stanotte presentava temperatura a 40°; oggi ha voluto proseguire per quanto indebolito. Un consiglietto, se permettete, a tutti: andateci piano con le endovenose».

Sempre sul medesimo comunicato, poco dopo, si leggeva: «Un corridore, uno di voi, uno dei tanti, dei troppi che si autoinoculano dei medicinali per via endovenosa ha seriamente rischiato la vita ieri. Tale pratica, ve lo ricordo, è di specifica competenza del medico. Per la vostra salute ed incolumità la legge condanna l'abuso professionale. Vostra madre vi proibirebbe di arrischiare tanto!».

Segue la firma: il medico ufficiale del Giro d'Italia, dottor Giuseppe Frattini.

Una breve indagine ha permesso di appurare quanto è successo. Ieri l'altro, nel tardo pomeriggio, e cioè dopo la tappa a cronometro, il corridore Mele, in seguito ad una iniezione endovenosa, a quanto pare praticatasi da solo, veniva colto da altissima febbre, superiore al 40°. Il dottor Frattini lo visitava d'urgenza e gli applicava le cure del caso. Mele migliorava rapidamente ed era in grado di prendere parte alla tappa di ieri, non solo, ma di portarla regolarmente a termine, piazzandosi all'ottantasettesimo posto. E' stato appurato che non si trattava di droghe o di eccitanti (l'iniezione è stata praticata dopo e non prima la tappa a cronometro) ma di un prodotto ricostituente: il malore quindi è imputabile non alla sostanza, ma al modo con cui la sostanza in questione è stata inoculata.

Il dott. Frattini, interpellato in proposito, ha ribadito il suo punto di vista, suonando un energico allarme per evitare un abuso. Il fisico di Mele — ripetiamo — non è stato danneggiato da una droga, ma ha sofferto una deleteria reazione a due prodotti ricostituenti mal combinati insieme. In casi del genere — ha detto il medico del Giro — si soffrono le pene della morte per almeno un paio di ore e si corre anche un reale pericolo. Siccome il caso di atleti che si sottomettono a iniezioni endovenose senza affidarsi al medico non è troppo raro, ho ritenuto mio dovere di intervenire, come sono intervenuto».

g. b.

La maglia rosa Ronchini attende l'offensiva dei suoi quattro rivali

Dopo il relativo riposo di ieri riprende la lotta sul Nevegal

Oggi si transita al Passo del Zovo (1482) e da Belluno si sale all'Alpe di Nevegal (1030) dove è fissato l'arrivo - Taccone fa rilevare un forte raffreddore che lui chiama bronchite, ma nessuno gli crede, è il favorito - La vittoria di Mino Bariviera, la terza, che nemmeno Giacotto si aspettava

DAL NOSTRO INVIATO

Gorizia, giovedì sera.

Ieri, a Gorizia, c'era un arrivo a sorpresa. Pioviggnava e la strada, proprio nell'ultimo chilometro, da larga che era diventava di colpo stretta e prendeva a salire e c'erano due curvacce quasi ad angolo retto, due curve dove, per star dritti, bisognava aver almeno un po' di fortuna, oltre che una buona dose di abilità. La corsa, dopo aver dormicchiato, aveva mandato avanti nei uomini, il più veloce era senza dubbio Bariviera, ma il più bravo in salita era l'altro bianconero del drappello, vale a dire Zilioli, cosicché la carovana, quando precedette i primi al traguardo, si preparò a batter le mani al ragazzino piemontese, su quella rampa abbastanza ripida Zilioli avrebbe conquistato con relativa facilità la vittoria.

Tutti erano della stessa opinione e, allorché una maglia bianconera avolò l'ansioso, quando cioè una maglia bianconera apparve all'ultima svolta, persino Giacotto, che pur deve conoscere bene i suoi corridori anche da lontano, si alzò in punta dei piedi, lui che è più alto intorno ai due metri e lanciò un urlo: «Eccolo, dale, Italo!». Andava benone l'urlo di incitamento, andava benone ma sbagliava indirizzo, perché non si trattava di Italo. Si trattava invece di Mino Non era Zilioli, insomma, era Bariviera. E lo stesso Zilioli, con quella sua aria tranquilla di ragazzino educato «comme il faut», spiegò, dopo l'arrivo, la piaga che avevano preso le faccende. Nella fuga aveva lavorato più di Bariviera ed aveva aiutato il compagno di squadra fin dall'inizio della salitella. Poi aveva fatto una specie di scatto di cacciarsi, risolto il per lì, su due piedi. Bariviera era più fresco, toccava a lui l'estremo tentativo. Gli andò vicino, gli fece un gesto che voleva dire: «Amico mio, io, da spendaccione, ne ho poche, abbrigate la tua». Bariviera partì di scatto, e per gli altri fu subito sera.

Sbalordimento generale, con quel Mino così bravo in rampa. Ed una spiegazione tecnico-pratica. Salì infatti fuori un nostro collega, che appartiene alla categoria dei prodigi dalla memoria di ferro. Il collega aprì bocca e disse: «Mi ricordo...». Si stabilì un attimo di silenzio ed il collega proseguì: «Mi ricordo. Bariviera vinse nel '57 e nel '58 una tappa della finale della San Pellegrino a Parigia nell'identico modo di oggi. Pattuglia in fuga, salita, Bariviera che scoppia». Presit. C'è sempre tempo di imparare qualcosa, anche le virtù da piccolo scalatore di un atleta che tu (malamente incolto in materia di ciclismo) reputi semplicemente velocista di vaglia.

Basta con il passato, pensiamo all'oggi, magari proiettandoci sul domani. Ieri era festa, la tappa da Treviso a Gorizia veniva giustamente considerata come una semplice marcia di trasferimento utile per smaltire, pedalicchiando la fatica, la tensione (e la bomba) della prova a cronometro. Ma per oggi e domani il discorso cambia, oggi e domani si decide l'esito del Giro d'Italia, la brevissima parentesi, diciamo così, di vacanza è finita che appena era cominciata. Si torna a far sul serio ed il momento è delicato ed eccitante, i «magnifici cinque» — Ronchini, Adorni, Zancanaro, De Rosso e Balmamion — sono di nuovo i grandi protagonisti e monopolizzano l'attenzione, permettendo soltanto a Taccone di portarsi sul loro piano.

Taccone, pur se non è in lotta per la maglia rosa, non è certo un intruso, oggi e domani si va in salita e l'abruzzese è tipo da continuar la sua personale collezione di trionfi, ma Vito, proprio adesso, ha messo su un broncio con i fiocchi, quando chiacchiera con qualcuno soffia come un mantice, di tanto in tanto lo scuotono rabbiosi colpi di tosse. Bronchite — afferma l'interessato con un sospiro e si diffonde in lunghe spiegazioni sulla conseguenza di una bronchite che colpisca a tradimento un ciclista. Poi s'arrabbia: perché tutti, quasi al passaro accordati a sua insaputa, gli ridono sulla faccia, tutti dicono che è un trucco, Taccone — si sa — è una volpe, una ne fa e cento ne studia.. per disorientare gli avversari.

Quindi, che sia vera oppure no la bronchite, Taccone resta per le due tappe di montagna il favoritissimo di turno. Un semplice raffreddore, probabilmente, è stato promosso di grado e Vito si appresta con buone probabilità, a balzar ancora sulla scena in certo qual modo diventando arbitro della conclusiva battaglia per la maglia rosa. Non si ritiene infatti che Taccone voglia scapparsene via da solo su per i colli; si pensa piuttosto che Taccone opererà qualche «sucpiace»: qualcuno dei cinque pretendenti al successo finale gli resterà a ruota ed allora per chi sarà riuscito a non lasciarsi staccare da Vito, avrà un peso risolutivo l'essere a fianco del miglior arrampicatore del Giro.

Discussioni oziose, comunque, stiamo per vivere le ore che devono chiuder la più bella vertenza sportiva di questi ultimi anni. Il raduno stamane suona abbastanza presto, il raduno si apre alle ore 8 e mezzo in vista della partenza fissata per le 9.30. Gorizia-Nevegal: 241 chilometri con il Passo del Zovo (alto metri 1482, traguardo della montagna) al chilometro 161 e con l'arrivo in rampa, all'Alpe di Nevegal, altaria frizzante di quota 1030.

Guardiamo una volta ancora la classifica, Ronchini è vestito di rosa, poi vengono Adorni a 2", Zancanaro a 10", De Rosso a 16" e Balmamion a 24": davvero sarebbe impensabile una graduatoria meglio tagliata per suscitare entusiasmi. Guardiamo la classifica e guardiamo... il cielo. Pregando a mani giunte che non si ripeta la burrasca di ieri, nuvoloni neri a galoppare minacciosi, un vero nubifragio a Treviso, scrosci d'acqua brevi e violenti per l'intero percorso. Altrimenti, sarebbe un guaio, Bondone e Rolle tornano alla memoria.

Gigi Boccacini

Radio e tv per il Giro

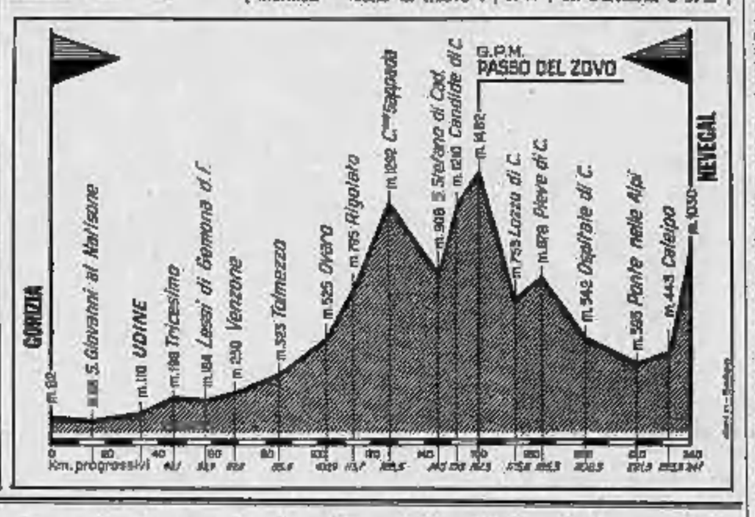
TV — Primo programma: ore 16,45: telecronaca dalla fase conclusiva della 18ª tappa Gorizia - Nevegal. Processo alla tappa.

RADIO — Nazionale: ore 16,15: notizie sulla tappa Gorizia-Nevegal; ore 18,50-14: passaggio da Rappodo; ore 20: servizio speciale.

Secondo programma: ore 16: Fase finale e arrivo della tappa Gorizia-Nevegal; ore 18,30: commenti e interviste.

Classifica generale

1. RONCHINI, in ore 12'05"; 2. Adorni a 2"; 3. Zancanaro a 10"; 4. De Rosso a 16"; 5. Balmamion a 24"; 6. Brugnami a 7'45"; 7. Carpesi a 9'02"; 8. Massignan a 14'; 9. Battistini a 14'04"; 10. Taccone a 15'06"; 11. Cribiori a 17'38"; 12. Pentenero a 18'13"; 13. Casati a 21'44"; 14. Bono a 24'52"; 15. Fontana a 25'21"; 16. Fumbianco a 26'45"; 17. Alomar a 28'35"; 18. Panizzoli a 29'06"; 19. Mealli a 29'38"; 20. Portesotti a 34'42".



Zilioli, valida «spalla» di Bariviera a Gorizia

Nella Milano-Castellanza

Veterani e gentlemen in ricordo di Coppi

Alessandria, giovedì sera.

Per il terzo anno consecutivo gli sportivi milanesi, alla soglia di rendere omaggio alla tomba di Fausto Coppi, si recheranno a Castellania. La manifestazione commemorativa, a carattere internazionale, è dunata per domenica 9 giugno sotto il patrocinio dell'Assessorato allo sport e turismo del comune di Milano e dell'Ente turismo di Alessandria ed è organizzata dall'Associazione ciclisti veterani lombardi.

Consisterà in una gara a staffetta a coppie riservata alla categoria veterani e di una gara gentlemen a cronometro a coppie; la prima sul percorso Milano - Pavia - Casteggio - Voghera - Tortona - Villavernia - Castellania, di chilometri 88; la seconda sarà disputata a cronometro su un percorso di 30 chilometri, da Voghera a Castellania.

A Castellania, dopo la celebrazione di una messa in suffragio del Campionissimo, il presidente dell'Uvi e dell'Uci, Adriano Rodoni commemorerà Fausto Coppi. Verranno quindi premiati i vincitori. Tra gli altri sarà presente il *Patron* del Tour, Jacques Goddet.

Trento: sul Valles nevica e fa freddo

TRENTO, giovedì sera.

Il Giro d'Italia transita oggi dalle strade del Veneto per concludersi sull'Alpe di Nevegal, in provincia di Belluno. Una spruzzatina di neve è caduta stanotte sui valichi alpini, ma la transitabilità è assicurata. Domani il Giro entrerà dal Cadore nella provincia di Trento, attraverso il passo di Cereda, e salirà al passo di Rolle (1370 metri), affrontando quindi i passi di Valles (2033 metri) e di San Pellegrino (1919 metri), per concludersi a Moena.

Superata le ultime asperità alpine, la neve è caduta stanotte sui tre valichi, raggiungendo al Valles l'altezza di cinque centimetri, ma la strada è stata sgombrata e se le precipitazioni non riprenderanno molto più abbondanti nella giornata odierna o nella notte successiva, il passaggio del Giro non subirà arresti o deviazioni. Le previsioni del tempo non sono tuttavia lusinghiere. A Trento e nel fondo valle piove, mentre in montagna nevica e fa freddo.

Salto in alto e velocità spiccano nella manifestazione torinese

Bogliatto-Zamparelli e Berruti-Preatoni fra i duelli della preolimpica di atletica

Trenta società già iscritte, con oltre cento atleti - Le gare di domenica per tv

L'annuncio ieri di una trentina di società per un numero complessivo di oltre cento atleti e l'annuncio che la tv trasmetterà in cronaca diretta — domenica dalle 15 alle 16,30 — parte delle gare, sono i primi elementi che consentono di sottolineare l'importanza della «preolimpica» di atletica leggera maschile che si svolgerà a fine settimana allo Stadio comunale, per l'organizzazione degli appassionati dirigenti del CUS Torino. La manifestazione cade in un momento quanto mai propizio per accentrare l'interesse di tutti — atleti, dirigenti, tecnici ed appassionati — in quanto consentirà il bilancio dell'attività sinora svolta, e sarà il punto di partenza per la nostra nazionale che a fine mese avrà il duro compito di affrontare la Polonia a Cracovia.

L'annata 1963, in partenza, era considerata un periodo di transizione fra gli «europei» dell'anno scorso a Belgrado e le Olimpiadi del 1964 a Tokio. In Italia le singole «stagioni» erano state spesso avare di buoni risultati, in quanto venivano affrontate dagli atleti con minore impegno non essendo in vista importanti traguardi internazionali. Ora però non è più possibile, per mantenere il ritmo degli stranieri, concedersi delle pause: gli atleti italiani hanno quindi offerto quest'anno la gradita sorpresa di un inizio superiore alle aspettative.

Qualcuno, come Ottolina, ha addirittura rangerato: lo scattante lombardo si è sottoposto ad un severo programma quando fuori la sua «condizione» non era ancora adeguata agli sforzi. Colpito da uno stiramento, Ottolina deve stare a riposo e sarà assente a Torino; come lui Morale, Cavalli ed il neo primatista del salto in alto Galli.

Gli incidenti toccati a questi atleti sono gravi in previsione di Polonia-Italia, ma la rinuncia forzata li «supporta» con psicologico danno: anche questo è un segno del progresso di massa della nostra atletica. Nell'alto saranno Galli, stabane di Polonia Zamparelli e Bogliatto a darsi battaglia oltre i due metri, ed il torinese spera distaccare di aver superato in choc che il 2,08 realizzato da Galli gare asseggi procurato. Sugli 800 ed i 1500 metri è atteso alla prova Bianchi, nel peso Meconi, nell'asta Scaglia si troverà per la prima volta nella stagione di fronte ai più giovani rivali. Nella velocità lo scontro fra Berruti e la nuova «promessa» Preatoni costituirà uno dei motivi più interessanti dell'intera manifestazione.

b. p.

Il torinese Bogliatto, che vuole riconquistare il record italiano

La scherma italiana ha trovato due campioni

Saccaro e la Ragno alla ribalta mondiale

Antonella Ragno e Gian Luigi Saccaro sino a pochi anni fa si frequentavano nell'appartamento di «grandi speranze» del fioretto fanciullo e della spada italiana.

Ora la brava fiorettista veneziana e il biondo spadista milanese (universitario in giurisprudenza sulle orme del padre) hanno dimostrato di essere completamente maturi per raggiungere i maggiori successi nella scherma mondiale, offrendosi (e vocazionalmente predestinati) a prestigiose prodezze vittoriose di Goeppingen e di Lugano.

Nella città tedesca la Ragno, assai festeggiata dalla folta colonia di nostri lavoratori, si è presa una bella rivincita del secondo mancato per un soffio e per qualche dubbio arbitrale la domenica precedente a Como; ha trionfato dinanzi a 150 concorrenti di nove nazioni e lasciando alle proprie spalle l'aggressiva polacca Orzechowska, la germanica Mees e l'austriaca Ahammer.

Immaginiamo la sua gioia e quella del padre, indimenticabile olimpionico della spada e non raro istruttore, che a Bologna ci descriveva — fra un intervallo e l'altro dei campionati di scherma — con il suo arguto linguaggio vecchio, fatti e misfatti del torneo italiano vinto dalla sorridente Gennaccaro.

Altrettanto soddisfacente e legittimo orgoglio abbiamo sentito vibrare nella ieratica figura dell'avvocato Saccaro per il trionfo, travagliato successo del figlio nel torneo di Pentecoste, che dal lontano 1934 (Dario Mangiarotti) non aveva più visto salire sul più elevato pennone i nostri colori, nonostante la bella impresa dell'olimpionico torinese Delfino, seconda nell'ultima edizione nella scia dell'siciliano Bourquard.

Specialisti quali il sorprendente svizzero Steinlinger e l'ungherese Kanay hanno dovuto cedere per poche stoccate a conclusione di un furibondo duello spazzeggio; altri come il magiaro Gaber, medaglia d'argento a Buenos Aires e vincitore dell'ultima «Spronafico», lo stesso Bourquard (allenato dal nostro Pasta), gli azzurri Krada e Maestri si erano già arenati nello eliminatorio nell'imponente carosello di 143 partecipanti.

Sono da sottolineare le positive prestazioni del salernitano Zampini, quarto, e del vercellese Tassinari, settimo. La via dei giovani è dunque quella buona: occorre insistere sino in fondo con accorta coraggio e perseveranza per ritrovare gli uomini che sono in grado di raggiungere successi di prestigio.

Carlo Filogamo

Uno slalom in sci su pista in plastica

Organizzata dal comitato Fisi delle Alpi Occidentali si svolgerà domani alle ore 22, una competizione dimostrativa maschile e femminile di slalom sulla pista in plastica Acquaderni presso il Salone Internazionale della Montagna al Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

Alla interessante ed inconsueta prova, valevole per l'aggiudicazione del Trofeo «1° Salone Internazionale della Montagna» parteciperanno gli atleti e le atlete sciatori appartenenti alle seguenti categorie: azzurri (1 categoria), ex-azzurri, II categoria, III categoria A, istruttori e maestri di sci civili e militari.

Fra le atlete iscritte figurano già Laura Cchiardi, Alma Dalmasso, Simona Escher, Franca Quaglia e la discesa Ramella.

Le iscrizioni sono aperte sino alle ore 13 di domani presso l'apposito ufficio (numero 8) del Salone Internazionale della Montagna al Palazzo di Torino-Esposizioni.

Rinviata a sabato sera la boxe ad Alessandria

Alessandria, giovedì sera.

La riunione internazionale pugilistica imperniata sul confronto tra il campione europeo Nazzaro Burrini e lo spagnolo Martinez, in programma per ieri sera in piazza Garibaldi, è stata rinviata a sabato sera.

Il galoppo oggi a Vinovo

Sotto cure di galoppo oggi alle 15,30 all'ippodromo torinese; terreno pesante e pronostici difficili. Prova di contro il Premio Torrione, per i due anni, fra cui correranno: Cinzia 60 ½, Aitolà 57, Eridano 57, Non Lieu 55. Nel Premio Municipio di Vinovo per anzianissimi saranno in gara sei concorrenti.

Sulla duplice accoppiata della giornata (5ª e 7ª corsa) saranno rivercate le 200 mila lire non distribuite domenica scorsa. I favoriti: Premio Banca di Roma (L. 600.000, m. 3000; 4 part.): Cassio-Jarnboy; Premio La Loggia (L. 500.000, m. 1600; cross country; 5 part.): Ippogrifo-Cimbrelì; Premio Torrione (L. 550.000, m. 1100; 4 part.): Aitolà-Non Lieu; Premio Municipio di Vinovo (L. 300.000, m. 1900; 6 part.): Dassié-Dentale; Premio Baima (L. 350.000, m. 1450; 5 part.): Kabaco-Antiberi; Premio Stura (L. 360.000, m. 1350; 5 part.): Sans Que-Lasso; Premio Borbella (L. 325.000, m. 1500; 4 part.): Medano-Fiorentina.

Nella 42ª edizione del massimo torneo di pallone elastico

Otto squadre al «via» il 23 giugno

Il pallone elastico ha ripreso la sua [illegible] agli inizi della primavera, con la disputa di numerosi tornei aperti, dei quali sono ancora in corso di svolgimento. La serie di incontri che hanno luogo nei tornei sferisteri del Piemonte e della Liguria serve per completare la preparazione dei giocatori che si apprestano ad affrontare nella seconda metà del mese l'importante campionato di serie A.

Il [illegible] torneo di pallone elastico aprirà battaglia il 23 giugno con la partecipazione delle seguenti squadre:

U. S. Canale Tarzi di Alba — ultimata detentrice del titolo di campione — formata da: Carino I, Mancini, Carino II, Nada.

Edo di Torino: Felicione, Gallo Sandrone e Biagio.

Alpe Boccaro di Acqui: Galliano II, Solferino, Galliano III, Baldissone.

Corditel Alberti di Alba: Delpiano, Manzo, Cupra, Barruti III.

Spe di Cuneo: Dutlippi, Bertola, Castellino, Bocco.

Sapet di Torino: Boiretto, Gili, Finna, Rinaldi.

U. S. Pieve di Teco: Ascheri, Ghiotti, Girotto, Porello.

Allemanni che in un primo tempo era stato destinato alla sferisteria di Acqui, sembra invece che giocherà a Cuneo per i colori della Subalpina e quindi come battitore non più Cultica, ma Durlin Sardo. La quadriglia perciò risulterebbe così formata: Allemanni, Sardo, Corno, De Bernardi.

Il campionato italiano di pallone elastico è giunto quindi alla sua 34ª edizione: la prima risale al lontano 1913 e venne disputata a Torino nell'immenso stadio ove oggi è stato costruito il politecnico. Il torneo è stato vinto 8 volte da Manzo, 5 da Balestra, 4 da Fossati e Ricco, 2 da Gay, Bonaiguore, Maggiorino, Marengo, Rossi, Capello e Solferino, 1 da Bistera, Santero, Gavello, Allemanni, Pellissano e Corino.

Il decano dei giocatori è Manzo classe 1911 che conta ben 37 anni di attività agonistica e nonostante tutto è sempre sulla breccia; altri due «veterani» del pallone elastico Ghiotti anni 31 e Fornia 43 fanno parte della squadra di Pieve di Teco.

La formula che regge il campionato è piuttosto macchinosa: si disputa inizialmente un torneo eliminatorio con doppio girone di andata e ritorno. Le squadre vincitrice ha diritto a disputare la finale ed avrà come avversaria la compagine che [illegible] in seguito di qualificazione tra la seconda e le terze qualificate.

g. f.

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

TUTTE LE MARCHE - FACILITAZIONI GARANZIA - ASSISTENZA TECNICA

L'ELETTRICA Casa del Lampadario - TORINO

SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.39.70 - 52.14.77 — SUCCURSALI: Piazza S. Carlo 161 - Tel. 54.76.68 - Via Genova 23 - Tel. 67.97.65 - Via Di Nanni 112 - Tel. 38.01.80 — SALA DELLE OCCASIONI: Via Pomba 15

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO, 60 TORINO TEL. 87.70.55-87.49.59

AUTOSALONE BORSA s.n.c.

VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 685.127 - TORINO

SCIONERI coupé 1300 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi

ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

FATAM • FATAM • FATAM

FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI

Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite

VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

GILERA MODELLI 1963 PERMUTE VANTAGGIOSE MINIMI ANTICIPI GIMCA Corso G. Cesare 159 - Tel. 85.16.05

Sacauto Autoveicoli nuovi - Usato - Assortimento - Consegne sollecite - Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT

CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

SPORT

Ristabilito anche per i cadetti un bilancio positivo

A Vienna i "moschettieri„ per il secondo round

Ha segnato una delle reti agli austriaci

Un Corso eccezionale riscoperto ad Udine

Il portiere austriaco Pichler precede in tuffo l'intervento della mezz'ala azzurra De Rossi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, giovedì sera.

A Udine è oggi concentrato lo sport italiano. Gli atleti migliori delle due attività più popolari, calcio e ciclismo, si trovano nel Friuli. Ieri c'è stato Italia B-Austria B, nel pomeriggio si allenteranno contro la Pro Gorizia i calciatori della A. Nella tarda mattinata, inoltre, è attesa il Giro. Le avanguardie della carovana, giunta ieri sera a Gorizia sullo scia del vincitore di tappa Barbierato, si erano portate già in serata a Udine. Macchine dei giornali con le insegne dipinte a grandi lettere sulle fiancate, abbigliamenti pittoreschi dei suiveurs, hanno aggiunto nelle strade udinesi una colorazione più diverlante per tutti, tutto che per gli albergatori, i quali solo a prezzo di autentici miracoli di buona volontà sono riusciti a sistemare, a nutrire e ad accontentare tutti. Stamane poi, il Giro stesso transiterà, come si è detto, in Udine. Gli azzurri nel loro ritiro di Tricesimo saranno schierati lungo la strada come tanti bravi tifosi della bicicletta a gridare evviva a Balmamion, a Ronchini, a Taccone, o così via.

La vittoria ottenuta ieri dalla rappresentativa B sulla pari omologa squadra austriaca, come tutta la vicenda di questo match, ha avuto lati belli e aspetti oscuri, ma nel complesso il bilancio si chiude in attivo. Cancellata l'unica macchia del libro d'oro del commissario unico Fabbri, la sconfitta dei cadetti a Vienna; riscattata in Corso in giornata eccezionale, ammirati i giovani De Rossi e Gori, divertiti ed entusiasti gli spettatori. Sì; qualche azzurro era stanco — Janich, Tumburus e Bolchi, per esempio —, qualche altro — Mora — non ha reso nemmeno ci si poteva attendere, ma nel complesso la B ha dato quello che si voleva da essa: è apparsa un utile banco di prova per qualcuno e ha servito a recuperare qualche altro. A Fabbri è stato solamente rimproverato di non avere approfittato dell'occasione per lanciare il giovane Bui allorchè ha ritenuto opportuno mandare Corso a riposo. Il commissario unico ha spiegato che all'intraccuante giova un periodo di ambientamento nell'atmosfera del calcio azzurro. Ventidue minuti di gara, dal 23' al 45' della ripresa, non gli avrebbero offerto molte opportunità di affermarsi, dato che è noto quanto sia difficile inserirsi a mucchi fradii nella lotta sportive.

Ieri sera, in una atmosfera di simpatica sportività, si è tenuto il banchetto dalle due squadre. Gli azzurri hanno regalato ai loro colleghi austriaci un portafogli in pelle, questi hanno ricambiato con un necessaire per unghie. Una coppa speciale è stata data all'arbitro, e dobbiamo dire che la coppa, questa volta, oltre che un simpatico ricordo, rappresenta anche un ognetto sportivo meritato poichè lo arbitro Heymann ha diretto ottimamente l'incontro.

Oggi, al «Moretti» sono di scena i titolari, la formazione A. Contro la Pro Gorizia, Fabbri schiererà la stessa squadra che ha battuto il Brasile a San Siro e che medita di mandare in campo al Prater, e cioè: Vieri; Maldini, Facchetti; Guarneri, Salvadore, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Menichelli. Si giocherà probabilmente un'ora. Può, l'azzurro che ricordi con un efficace lavoro di centrocampista a Vienna, verrà utilizzato probabilmente tra gli allenatori. Le condizioni di Sormani, che ieri si diceva avesse sofferto di stomaco, sono buone. Anche Facchetti, dopo l'incidente automobilistico di sabato scorso, si è rimesso. Alle 23, infine, si partirà in vetturetta. Destinazione Vienna.

I tifosi italiani possono stare allegri. Con la partita di domenica prossima non è finita la lunga serie dei confronti italo-austriaci.

A dicembre, se la fortuna ci assiste, avremo ancora la ventura di vedere un'Italia-Austria nella penisola. Quest'incontro, il terzo delle nazionali A nello spazio di tredici mesi e il quinto se si considerano anche le B, avrà infiti i pregi, ma non quello dell'originalità. Sarebbe desiderabile riservato a Torino o Genova. Francamente le due città, e Torino in particolare, possono aspirare ad una partita di maggior risalto. In questi ultimi anni, se non erriamo, abbiamo avuto allo stadio Italia-Jugoslavia del maggio '55, poi una lunga parentesi fino al '61, quando il campo torinese fu teatro di una eliminatoria del campionato mondiale. La insegna altisonante nascondeva però la modesta realtà del "match" contro i volonterosi ma non certo fortissimi israeliani. Ora, bontà sua, la federazione concede il confronto con l'Austria per dicembre. Le gare più importanti (il programma nella prossima stagione comprende lungo a Milano, Roma e Firenze (quest'ultima città sarà certamente sede d'Italia-Cecoslovacchia). Torino non è più la capitale del calcio, certamente.

Paolo Bertoldi

Lunga riunione ieri fra i dirigenti e Rocco

Il Torino guarda alla «Mitropa» ma sta pensando al domani...

I granata (5 a 1 all'Admira) entrano nelle semifinali della Coppa - Mercoledì la squadra torinese giocherà a Budapest - Sono previste numerose novità a breve scadenza

Il Torino ha «scoperto» Joaquim Peiró. Dopo una stagione piena di polemiche, e senza dubbio sfortunata, sul conto dello spagnolo erano sorte discussioni a non finire: ed il numero di coloro che sostenevano la validità della mezz'ala si stava decisamente affievolendo. Ieri sera invece, contro l'Admira, Peiró è letteralmente esploso. Non solo è stato di gran lunga il migliore in campo, segnando tre goals e colpendo per due volte il palo, ma ha giocato su un livello tecnico tale da rimanere stupiti, oltre che ammirati. E per il pubblico torinese il Peiró visto ieri sera costituisce davvero una rivelazione.

Potrebbe essere facile, d'accordo, obiettare che gli avversari del Torino erano tutt'altro che fortissimi e che perciò essi rappresentano un termine di paragone insufficiente. Oppure che Joaquim ha forse voluto offrire una polemica dimostrazione di puntiglio, proprio per le numerose voci che circolavano su di lui, e poichè si sapeva che egli sarebbe stato particolarmente osservato dal «trainer» Rocco. Tutto questo è vero. Ma certe cose, in campo, non si possono improvvisare. E Peiró ha messo in luce doti veramente eccezionali.

Con la vittoria di ieri, in gran parte dovuta appunto alla bravura dell'attaccante madrileno, il Torino è rimasto la sola squadra a difendere il prestigio del calcio italiano nella competizione internazionale della Mitropa Cup. Il Bologna, infatti, è stato eliminato dagli ungheresi dell'M.T.K., e fra una settimana i granata dovranno affrontare la trasferta contro un'altra squadra di Budapest, il Vasas.

Ieri sera, nonostante il largo margine di punti a favore del Torino, l'incontro è stato duro e combattuto sino alla fine. Granata e viennesi, che già non si erano fatti complimenti nella gara di andata in Austria, si sono spesso lasciati andare a reciproche scorrettezze, quasi vi fosse da regolare il conto lasciato in sospeso sette giorni or sono. L'arbitro, dal canto suo, è apparso piuttosto propenso a «lasciar correre», e per una certa parte della partita si è mantenuto ad un continuo accendersi di falli e di ripicchi, veramente antipatico. Tanto che lo stesso Rocco, che seguiva la fasi del gioco dalla tribuna, in compagnia di Cella e di Denova, non ha potuto fare a meno di sottolineare la propria disapprovazione.

«Bravo quel Ferretti — ha esclamato il tecnico parlando con Giancarlo Cella. — Ma non deve cominciare a far dei falli così! è un rigore, quello! Lo so che è difficile riuscire a giocar bene contro avversari potenti, ma non si deve esagerare. Lo stesso Lancioni ad esempio sbaglia a commettere scorrettezze così grossolane. Ma perchè non dicono loro niente dalla panchina? Cosa stanno a fare, lì? Se ci fosse un Lo Bello ad arbitrare, a quest'ora quei due sarebbero già stati espulsi. E allora, con la squadra ridotta in nove, cosa si potrebbe ancora fare?».

Dopo la gara, Rocco e l'allenatore in seconda Bergamasco si sono riuniti a colloqui con i dirigenti del Torino. Una seduta che si è protratta sino a notte inoltrata, nella quale si è ovviamente parlato degli acquisti per la prossima stagione. Il presidente Pianelli, i vice presidenti Garbi e Cavallo ed il consigliere Traversa, hanno quindi proseguito la discussione presso l'abitazione del comm. Novo. Per ora, nessuna indiscrezione è trapelata sui nomi dei giocatori per i quali si è in trattativa.

Gianni Fragola

Cella (da sin.), Rocco e Bergamasco assistono all'incontro Torino-Admira (Moisio)

Dal 16 giugno in gara nella Coppa delle Alpi

Inter e Juventus in Svizzera

MILANO, giovedì sera.

L'Inter, la Juventus, la Roma e l'Atalanta parteciperanno alla prossima Coppa delle Alpi, che a differenza delle tre precedenti edizioni, si svolgerà completamente in Svizzera. L'innovazione è stata suggerita dall'opportunità di rilanciare il tema del torneo sul piano propagandistico e sul piano economico, in base anche alle sollecitazioni degli sportivi elvetici e dei lavoratori italiani presenti in forte numero (un milione e 700 mila) nella vicina confederazione.

Le otto squadre partecipanti, quattro italiane (già annunciate) e quattro svizzere (selezione Bini-Grenchen, Basel, Grasshopper e Servette) sono state suddivise in due gironi, formati ciascuno da due squadre italiane e da due elvetiche. La classifica darà i punti, come in campionato, e la finale sarà disputata tra le vincenti dei due gironi, mentre le seconde classificate di ciascun girone si batteranno per l'assegnazione del terzo e quarto posto. In caso di parità di punteggio fra due squadre dello stesso girone, sarà determinante il quoziente reti. Il trofeo «Coppa delle Alpi» sarà definitivamente alla lega cui apparterrà la squadra vincente del torneo: inoltre saranno attribuiti i seguenti premi d'onore: alla squadra vincente una grande pendola «Zenith» e venti orologi da polso in oro; alla squadra seconda classificata una piccola pendola e venti orologi da polso placcati oro; alla squadra classificata al terzo o al quarto posto, quaranta orologi da polso in metallo.

L'incasso netto delle partite disputate fra squadre italiane e svizzere sarà così ripartito: 25 per cento alla società italiana, 25 per cento alla società svizzera e 40 per cento al «Pool». Per le partite contrapponenti solo squadre italiane o solo squadre svizzere, ciascuna squadra in campo avrà il 50 per cento, mentre il 40 per cento andrà al «Pool». Il saldo attivo del «Pool» sarà poi suddiviso, in proporzione al numero di partite che avranno disputato, fra le società partecipanti, in ragione di un gettonissimo per partita e per squadra. Le società italiane riceveranno una diaria di mille franchi svizzeri al giorno (circa 123.000 lire), più le spese di viaggio.

l. c.

Sono in pelo i «pulcini d'oro»

Il «Trofeo La Stampa» per i bocciofili piemontesi

E' in programma domenica prossima il «Trofeo La Stampa - Pulcini d'oro Cora».

A questa gara bocciofila, giunta alla 7ª edizione, è sempre arriso un notevole successo. Un centinaio di Società associate all'U.B.I. e all'Enal daranno vita ad un interessante confronto nelle categorie C e Propaganda. Sei Società hanno già iscritto il loro nome ad Trofeo e letteralmente agguerritesi definitivamente: tra esse Fiat, Michelin, Avvocato San Paolo, Pilonetto.

Domenica sul Po di scena i canottieri

Gli armi torinesi in gara contro equipaggi francesi

Il programma della riunione prevede gli incontri tra i vogatori di Torino e quelli di Aix-les-Bains, Lione e Grenoble - La coppa «Centenario Cerea» ai vincitori del confronto universitario in «otto» fra Torino e Roma

I canottieri di Torino hanno iniziato da circa un mese l'attività agonistica, ma soltanto domenica prossima si presenteranno al pubblico torinese gareggiando sul Po nel corso di una manifestazione internazionale. Il programma della riunione è molto intenso poichè sono in programma quattro incontri fra equipaggi di Torino ed armi di altre città oltre numerose gare di contorno.

I matches fra le varie città si disputano secondo una formula ormai definitivamente acquisita ad anni alternati nelle due città interessate e quest'anno toccherà a cadere contemporaneamente a Torino gli incontri con Lione, Grenoble ed Aix-les-Bains oltre a quello di Roma riservato agli universitari che si disputa per la prima volta. Il confronto che ha una maggior tradizione è quello con Aix-les-Bains che si effettua in «otto» e che vede quest'anno la gara per Torino, l'armo dei Fiat con capovoga Bottazin.

La gara di maggior valore tecnico dovrebbe essere la Torino-Roma universitaria poichè per i limiti imposti dovranno essere schierati da entrambe le parti equipaggi formati da giovani: contro i canottieri dell'Ateneo saranno i formosi dell'Esperia: Catturani, Lanfranco, Ribaldi, Bergamini, Canetti, Ambrosetti, Perucchini, Enrico Rampini con il timoniere Sighicelli. Nella gara universitaria è in palio la Coppa Centenario Cerea: della antica società torinese ricorre il centenario di fondazione quest'anno e nell'ambito delle celebrazioni i suoi dirigenti hanno messo in palio una coppa. Per dar maggior rilievo al valore morale della ricorrenza di Cerea, che al momento non può schierare un equipaggio tecnicamente valido, sarà rappresentata in regata: i ragazzi dell'Esperia gareggeranno con la maglia bianco-azzurra della società canottieria.

Luigi Rampini, ex l'istruttore Lusa (foto Moisio)

La Torino-Lione è la prova più complessa che si articola in tre gare. Nel singolo e nel «due con» saranno in gara Luigi Rampini, e l'«otto» formato da Leva e Mattiello, timoniere Catalindro, tutti dell'Esperia; nel «quattro con» l'equipaggio della Canzera con capovoga Lanza. Infine la Torino-Grenoble in «quattro con»: sono iscritti i vogatori del Fiat, Benetta, Luciano e Caravella e Vietti.

Per la prima volta in una manifestazione in programma a Torino sono state comprese gare di velocità, una per singolo ed una per «jole a 4». Si svolgono su un percorso limitato a 800 metri e sono logicamente spettacolari per la difficoltà da parte di qualsiasi equipaggio, sia pur più forte, di accumulare sui rivali un vantaggio incolmabile. Altra novità saranno le esibizioni dei canoisti, con le imbarcazioni da discesa libera che vengono solitamente adoperate per discendere i torrenti montani: sono canoe speciali, a chi le porta è altrettanto facile scendere come risalire: basta pensare che fra le tante acrobazie quest campioni includono quella del rovesciamento in acqua con rimessaggio della parte opposta, dopo un giro completo su se stessi.

Il G. P. d'Italia "tabù„ per gli italiani

Motocross mondiale domenica ad Imola

La competizione è sempre stata vinta da piloti stranieri - Ostorero a confronto con gli assi scandinavi che dal 1955 hanno il monopolio del titolo assoluto

Alla vigilia della prova mondiale di motocross in programma domenica a Imola, si fanno previsioni più o meno attendibili sulle possibilità di piazzamento dei migliori piloti italiani. Il discorso si ripete da diversi anni, ma i risultati sono stati sinora costantemente troppo modesti. Tuttavia i nostri piloti hanno molte qualificazioni valide, come le mancanze di mezzi efficienti e la scarsa esperienza in gare internazionali.

Quest'anno Ostorero, che è senza dubbio il migliore esponente del motocross italiano, ha rinunciato alle gare della classe 250 per intensificare la sua partecipazione alle gare internazionali e mondiali sui tracciati stranieri. Con la nuova moto svedese Husqvarna Ostorero ha già preso parte a diverse gare all'estero riportandone una preziosa esperienza. Sul piano agonistico non ha avuto però molta fortuna poichè a Vienna ha riportato una seria avaria al motore, a Thouars (Francia) è stato coinvolto in una caduta riuscendo a classificarsi quinto nella seconda «manche» a Wohlen (Svizzera), pur non essendo in perfette condizioni fisiche giungendo ultimo.

Nel G.P. d'Italia di domenica prossima sul campo del Santerno a Imola, il pilota voglianese cercherà di ottenere il miglior piazzamento fra gli italiani. Tenteranno l'avventura anche il torinese Cocchi, che è uno dei nostri migliori piloti nella classe 500, il romagnolo italiano della «250» Angelini ed altri due emiliani che dovrebbero essere designati dalla F.M.I.

Dalla prima edizione del Gran Premio nel '52, il vincitore è sempre stato un pilota straniero. Sino al 1958 si è avuto il dominio dei belgi e solo due volte degli inglesi. Poi, l'anno successivo, giunsero dalla Svezia Bill Nilsson e Sten Lundin, due giovani poco più che ventenni i quali, sfoggiando uno stile elegante e veloce, dominarono, sorprendendo anche gli assi fiamminghi e britannici. Da allora il G.P. di Imola è diventato appannaggio degli scandinavi. Infatti nel '59 ottenne Lundin, nel '60 e nel '61 Nilsson, nel '62, '63 e '64 Lundin, nel '61 Nilsson e nel '62 il nuovo fuoriclasse svedese Rolf Tibblin. Gli scandinavi non si limitarono però a vincere a Imola; infatti, nel '61, Nilsson conquistava il titolo mondiale, nel '62 brevi interregno del belga Dusier, nel '63 passava a Lundin, nel '64 e nel '65 di nuovo a Lundin ed, infine, l'anno scorso al loro allievo Tibblin.

Lo svedese Bill Nilsson

Oltre agli assi già citati, a Imola saranno della partita gli inglesi con l'ex irlandese Archer, Smith e Nex, che sono tra i favoriti d'obbligo. Nella scia dei valori troviamo poi il belga Emillat (vincitore della prova internazionale del 28 maggio a Bra) e il connazionale Walter Beusen (fratello del campione del mondo René deceduto in seguito ad un incidente di gara, l'unico che si ricordi nella storia del motocross mondiale, tra assi fa), l'olandese Dirks e gli svedesi Johanssen e Person. Contro avversari di questo calibro gli italiani dovranno impegnarsi a fondo per conseguire un piazzamento dignitoso.

Non molti anni fa i nostri motocrossisti non riuscivano nemmeno a classificarsi per la finale; poi, con l'avvento di Ostorero ed Angelini, la situazione è migliorata. L'asso anconetano Angelini si è classificato ottavo, mentre Ostorero era costretto al ritiro nella seconda prova.

Dall'inizio della stagione Ostorero ha disputato numerose corse all'estero cercando di ambientarsi all'atmosfera infuocata delle prove internazionali e studiando la tattica di gara degli avversari. Il suo ottimo posto nella gara trisfida di Wohlen è abbastanza incoraggiante; c'è quindi da sperare che sul campo di Imola egli possa ancora migliorare. Anche Cocchi ha fatto notevoli progressi, ma la sfortuna ci è accanita contro di lui rintuzzandolo per danni quasi meccanici. Sulle possibilità di Angelini esistono delle perplessità in quanto il pilota romagnolo, purtroppo, non dispone di una macchina adeguata

d. all.

per l'estate, in viaggio e in città

FACIS ELBA - WASH AND WEAR

SI LAVA LA SERA SI INDOSSA AL MATTINO... E SENZA STIRARE!

Per l'estate, Facis presenta un grande assortimento di modelli in una ampia scelta di prezzi. Tra gli altri potete scegliere FACIS ELBA "tipo wash and wear" lavabile in acqua. SI LAVA LA SERA E SI INDOSSA AL MATTINO E SENZA STIRARE! E' realizzato in *terital* — cotone Scala d'Oro Rhodiatoce (terital 65% - cotone 35%) ed è trattato Antimacchia Scotchgard. Facis Elba è il vestito per chi viaggia, per chi è solo in città: è pratico, fresco, leggerissimo! FACIS ELBA L. 19.900.

SCALA D'ORO ESCLUSIVITÀ

terital

A marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce.

La lavorazione accurata, la scelta dei tessuti, la linea "personale"... Questa cura dei particolari, questo assieme perfetto è la "naturale eleganza" di un abito Facis

L'ELEGANZA È FATTA DEL PARTICOLARE

UNA NATURALE ELEGANZA... UN ABITO FACIS

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TOTO' PREFERISCE IL CINEMA E LA CANZONE

"Principe, perché non vuole saperne della televisione?,,

Il celebre comico è abituato ad improvvisare sulla traccia di un canovaccio - In tv questo metodo è assurdo e poi esiste anche la censura

Totò interpreta con Macario una scena del suo più recente film: «Totò Sexy»

Roma, giovedì sera.

— Principe, e la tv?

A questa domanda di amico Antonio De Curtis, in arte Totò, non si scompone. Fissa il suo interlocutore attraverso alle spesse lenti nere degli occhiali e risponde pacato.

«Non si tratta di superbia. Non ho mai fatto della televisione perché non ho mai avuto offerte ufficiali da parte dei dirigenti. Comunque è bene chiarire che il mio modo di lavorare è sempre stato abbastanza singolare: quando recito non mi attengo ad un copione, ma ad un canovaccio, poi costruisco le battute sul momento».

— In tv questo metodo appare addirittura insano. Occorre provare e poi si va in onda con una tabella di sequenze precise, cronometrate.

«Mi rendo perfettamente conto di ciò. Una clausola del genere (lasciare a me l'iniziativa e la facoltà d'improvvisare) non può essere accettata dalla tv».

— Anche se ciò fosse tecnicamente realizzabile, lei avrebbe a che fare con la censura. E non è un particolare trascurabile ai fini della sua creazione artistica.

«Anche su questo punto siamo d'accordo. La censura in tv è esagerata. Ma il discorso mi porterebbe troppo lontano. Fermiamoci qui».

— C'è chi sostiene che la tv «brucia» e quindi lei non avrebbe alcun interesse a partecipare ad uno show, come protagonista.

«Concordo pienamente. Non voglio correre questo rischio. Preferisco che la gente sia libera di andarmi a vedere al cinema. Il fatto di imporre d'autorità un personaggio o una trasmissione al pubblico, di gusto eterogeneo, non è salutare per nessuno. Nè per me, nè per la tv, nè per il pubblico. Preferisco quindi "girare" film, piuttosto che interpretare lavori televisivi».

— Non tornerebbe volentieri alla rivista?

«La rivista è lo spettacolo che io amo di più. Tornerei volentieri, ma non posso. Riprendere i viaggi, spostarmi da un centro all'altro, alberghi, orario lungo e faticoso calcando i palcoscenici di ogni dimensione, non è più una cosa agevole. Io sono nato, artisticamente, su un palcoscenico. Penso sempre con tanta nostalgia alla rivista».

— Oltre all'attività cinematografica lei ne ama un'altra più personale: la canzone.

«Non mi chiedo ora se ne ho scritta una recentemente. Forse sì, forse no. Ossia, prendo appunti, poi quando mi viene l'estro li trasmo in note musicali. Può darsi quindi che degli ultimi appunti io possa trarre una canzone. Ma quando ciò avvenga o meno, non lo so neppure io».

— Malafemmena è di alcuni anni fa, ma sta tornando sulla cresta del successo.

«Grazie alla mostra Connie Francis. Le sono grato della scelta».

— Lei sa che Connie rispolverando il Tango della gelosia è riuscita ad arrivare per la seconda volta l'estate. Pensa che questa fortuna toccherà alla sua canzone?

«Io me lo auguro, non per il denaro. Malafemmena è una creatura a cui sono affezionato. Mi ha dato molte soddisfazioni quando uscì per la prima volta. Mi è caro, oggi, riascoltarla e riconoscerla nell'originale interpretazione della Francis».

Il telefono trilla: desiderano il principe De Curtis. All'altro capo c'è sicuramente un produttore cinematografico. Gli occhi di Totò, congedandoci, corrono attraverso allo spazio lasciti nero degli archivi. I milioni non possono attendere.

Ugo Salvatore

Organizzata dall'Ente Teatro Regio

S'inaugura al Nuovo la stagione sinfonica

Dirige il concerto di stasera il maestro Bartoletti - L'ingresso alla sala è gratuito

Il maestro Bartoletti

Durante il corrente mese di giugno si effettuerà al Teatro Nuovo l'annuale serie dei concerti sinfonici, organizzati dall'Ente del Regio sotto il patrocinio del Comune e offerti alla cittadinanza, che potrà accedervi gratuitamente.

Il presente ciclo comprende sette concerti, il primo dei quali si effettuerà questa sera, sotto la direzione di Bruno Bartoletti, il giovane direttore toscano già distintosi al Maggio Musicale fiorentino e in vari grandi teatri, che presenterà l'ultima «Sinfonia» di Haydn: quella in re magg. op. 104 («London»), che si articola in un «Adagio-Allegro» (che alla costante trasparenza formale unisce una radiosa vivacità), in un «Andante» (un tema variato, con accenti insolitamente appassionati), in un vigoroso «Minuetto» (particolarmente aggraziato nel «trio») e in un «Allegro spiritoso», il cui primo tema ricorda un gioioso canto popolare croato, con effetti di cornamusa nel basso.

Dopo una «Fantasia per archi» del fiorentino V. Bucchi (1916), il programma si chiude con la «Sinfonia n. 5» di Mendelssohn, detta «della Riforma», perchè l'ultimo tempo è basato sul famoso corale luterano «Ein' feste Burg ist unser Gott» («Una salda fortezza è il nostro Dio»). Interessante è pure, nell'«Andante» introduttivo, la citazione del suddetto «Amen di Dresda», che Wagner utilizzò poi con grande rilievo nel «Parsifal».

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

La caccia ai numeri probabili

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 1° giugno 1963:

TORINO: 77 (da 74 sett.); 10 (53); 78 (52); 38 (50); 46 (50); 69 (39); 11 (38); 62 (37); 73 (34); 33 (33).

BARI: 47 (86); 71 (73); 61 (65); 79 (65); 68 (64); 49 (61); 55 (60); 88 (58); 34 (49); 33 (44).

CAGLIARI: 6 (82); 86 (74); 14 (70); 75 (62); 54 (48); 12 (46); 77 (46); 52 (45); 46 (42); 24 (39).

FIRENZE: 40 (58); 82 (53); 41 (50); 22 (46); 72 (45); 39 (42); 1 (40); 80 (39); 65 (36); 18 (36).

GENOVA: 23 (94); 38 (67); 87 (64); 29 (59); 5 (53); 22 (44); 51 (40); 86 (37); 30 (36); 64 (34).

MILANO: 55 (82); 62 (67); 70 (65); 85 (58); 31 (53); 1 (50); 87 (49); 52 (47); 72 (46); 85 (43).

NAPOLI: 57 (60); 24 (53); 41 (48); 26 (48); 89 (37); 29 (36); 25 (34); 77 (34); 85 (33); 61 (31).

PALERMO: 28 (76); 28 (60); 13 (57); 9 (56); 64 (52); 57 (43); 18 (43); 45 (40); 70 (37); 67 (36).

ROMA: 14 (81); 52 (74); 34 (54); 85 (63); 23 (62); 17 (58); 57 (54); 20 (43); 73 (41); 73 (40).

VENEZIA: 28 (69); 74 (49); 50 (44); 64 (45); 44 (41); 52 (41); 70 (35); 32 (35); 31 (35); 39 (34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gennaili, veribili, cadenze, figure, decine:

Gennaili: Torino, 9 sett.; Bari, 0; Cagliari, 4; Firenze, 29; Genova, 3; Milano, 11; Napoli, 19; Palermo, 1; Roma, 15; Venezia, 41.

Veribili: Torino, 2 sett.; Bari, 20; Cagliari, 1; Firenze, 3; Genova, 0; Milano, 23; Napoli, 33; Palermo, 0; Roma, 3; Venezia, 11.

Cadenze: Torino, 8 (da 50) Bari, 0 (44); Cagliari, 4 (43); Firenze, 0 (28); Genova, 8 (76); Milano, 3 (53); Napoli, 8 (41); Palermo, 1 (33); Roma, 7 (56); Venezia, 6 (31).

Figure: Torino, 7 (42); Bari, 7 (33); Cagliari, 6 (33); Firenze, 3 (17); Genova, 8 (19); Milano, 7 (23); Napoli, 7 (30); Palermo, 9 (32); Roma, 5 (34); Venezia, 5 (56).

Decine: Torino, 40.na (15); Bari, 10.na (25); Cagliari, 1.a (23); Firenze, 1.a (32); Genova, 10.na (32); Milano, 50.na (39); Napoli, 50.na (41); Palermo, 30.na (20); Roma, 50.na (53); Venezia, 20.na (66).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estr.: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 560 settimane; 2° estr. a Torino: n. 53 da 643 sett.; 3° estr. a Venezia: n. 39 da 585 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 693 estr.; 5° estr. a Bari: n. 39 da 678 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

I Veribili: 2 v. a Torino (26, 62; 12, 21); 1 a Bari (32, 22); 2 a Cagliari (62, 26; 33, 55); 2 a Firenze (58, 85; 43, 85); 1 a Genova (57, 75); 4 a Palermo (34, 37; 43, 84; 52, 25; 30, 66); 2 a Roma (81, 12; 13, 21); 1 a Venezia (76, 67).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Firenze, 12 (1); Genova, 4 (1); Palermo, 46 (x); Roma, 8 (1). Del 2° estratto: Napoli, 28 (2); Roma, 56 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 350 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 50 volte su 353 estrazioni: Bari, x; Genova, 2; Palermo, 1; Roma, 2; Venezia, 2; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (68 v.); Napoli II, 1 (70 v.).

Il pronostico Enalotto per il concorso della prossima settimana è il seguente: Bari 1, x, 2; Cagliari 1, x; Firenze 1, x; Genova x; Milano 1, 2; Napoli x; Palermo 2; Roma 1, x, 2; Torino 1; Venezia 2; Napoli II x, 2; Roma II x.

z. m.

Tutto sull'alimentazione in un'inchiesta televisiva

Roma, giovedì sera.

Sono state ultimate in questi giorni le riprese dell'inchiesta sull'alimentazione in Italia, realizzate da Siro Marcellini con la collaborazione dell'operatore Franco Delli. L'inchiesta, che sarà trasmessa prossimamente dalla tv, tratterà i seguenti argomenti, suddivisi in quattro puntate: *Come mangiamo. La spesa quotidiana. Le frodi e le sofisticazioni. La dieta.* Nel corso delle riprese sono stati intervistati: il prof. Sabato Visco, il prof. Gorgolio, l'on. Badini-Confalonieri, il prof. Procopio, il prof. Palma, oltre a numerosi esperti nel campo economico, agricolo e medico veterinario.

STASERA AL CINEMA

Conquista in duello il cuore della sua bella

Il regista Bernard Borderie ha diretto con discreto brio un nuovo film di cappa e spada

Gianna Maria Canalis nel film «Il guascone»

IL GUASCONE («Le chevalier de Pardaillan») di Bernard Borderie, con Gérard Barray, Michèle Grelier, Gianna Maria Canalis, Jean Topart, Philippe Lemaire, Kirk Morris, Guy Delorme. Coproduzione franco-italiana, grande schermo e colori. Avventure di cappa e spada. (Cinema: Ideal).

Ingenuo come si conviene alla fonte popolaresca (un romanzo d'appendice di Michel Zévaco) alla quale hanno attinto André Haguet e Bernard Borderie, *Il guascone* è un film di cappa e spada come da qualche tempo ci sfornano i francesi, e noi con loro. Proprio il Borderie, che l'ha anche diretto con discreto brio, ci ha offerto recentemente un'ennesima edizione del *Tre moschettieri* in cui D'Artagnan era impersonato da Gérard Barray.

Lo stesso attore è il protagonista del film odierno nel personaggio, indubbiamente anch'esso dartagnanesco, di un gentiluomo che s'affida soltanto alla propria spada e ad un pugno di devoti amici per sgominare avversari numerosi e potenti come il Duca di Guisa e i suoi seguaci e strappare alle loro grinfie la damigella del suo cuore. Nello stesso tempo egli lavora a sventare gli intrighi di una principessa Borgia e a favorire il trionfo dei parigiani del futuro Enrico IV, al cui servizio l'intrepido cavaliere si metterà non appena avrà ricuperato il suo biondo tesoro.

Duelli e scaramuccee impegnano saveramente le controfigure e gli acrobati del comparsame e costituiscono lo spasso di questo grosso fumetto di cappa e spada che ha tra gli altri interpreti una Michèle Grelier dal sorriso alla Virna Lisi e un muscoloso Kirk Morris uscito, tanto per cambiare genere, da qualche sanguinosa di Cinecittà.

a. bl.

PRIME VISIONI

OMICIDIO AL GREEN HOTEL al Cristallo.

Prodotto e diretto dagli stessi Brown e Pollock che l'anno scorso realizzarono con Assassinio sul treno un «giallo» piacevole, l'odierno Omicidio al Green Hotel (e Kill at the Green Hotel) ripete la stessa formula con esito, è presumibile, ugualmente indovinato. La vicenda, che ha pure i medesimi sceneggiatori di Assassinio sul treno (Pursall e Beddoes), è animata dal classico «humor» britannico e vanta il fascio Terry-Thomas nei panni d'un fotografo polizziotto dilettante in concorrenza con un ispettore vero per indagare su un crimine efferato — l'uccisione di una bizzarra e facoltosa vedova — commesso in una sorta di campagnola casa di cura che fa parte di un circolo di naturisti. Per un «giallo», anche se mescolato al «rosa», non valgono, anzi disturbano, ulteriori particolari. Diremo solo che altri interpreti sono Dennis Price, Eric Sykes, Lionel Jeffries, Moira Redmond, Katya Douglas ecc. Bianco e nero.

Saggi di recitazione al Gobetti

Il teatro Gobetti ha ospitato ieri sera il primo saggio di recitazione degli allievi diplomandi del Centro sperimentale di arte drammatica, diretto dal regista Lorenzo Ferrero di Roccaforzata.

Il Centro, che costituisce una delle attività dell'Istituto moderno di cultura artistica, ha presentato uno spettacolo in due parti, che sarà ripetuto stasera e domani sera: «Evocazioni» di Eschilo, Sofocle ed Euripide e una novità assoluta dello stesso Lorenzo Ferrero. Partecipano al saggio venti allievi.

Sta girando il mondo con il suo Teatro Popolare

Gassman si è conquistato il titolo di ambasciatore della prosa italiana

Laurence Olivier (a sinistra) si intrattiene con Gassman dopo la prima londinese del T.P.I.

A sentire gli echi suscitati dalla *tournée* che il Teatro Popolare Italiano sta compiendo in tutto il mondo, pare proprio che Vittorio Gassman abbia fatto centro, possa legittimamente aspirare al titolo di «ambasciatore» della prosa italiana fuori dei nostri confini. Il T.P.I. com'è noto, ha organizzato un giro di spettacoli che, dopo aver toccato vari paesi europei, ha raggiunto giorni fa l'America Latina (ieri sera la compagnia era a Buenos Ayres), presentando due opere, l'*Oreste* di Alfieri e *Il gioco degli arci*, «montaggio scenico» già visto dai telespettatori, nel quale si cerca di tracciare un'ideale storia del teatro e della umanità per mezzo dei personaggi mitici che la fantasia degli scrittori ha creato attraverso i secoli, dai Persiani di Eschilo, al polemico e recentissimo soldato siciliano nello «Spreco» di Dolci, in un carosello che comprende le opere di Seneca, Jacopone da Todi, il Ruzante, Alfieri, Dumas e Pirandello.

Per dare modo ai loro attori di vedere questi spettacoli le otto compagnie che agivano giorni fa a San Paolo, in Brasile, hanno sospeso le recite: critica entusiasta e decine di chiamate da parte del pubblico alla fine della rappresentazione.

Agli aggettivi un po' iperbolici nelle recensioni, Gassman aveva comunque già avuto modo di abituarsi durante il viaggio della sua compagnia in Spagna (Barcellona), Francia (Theatre des Nations di Parigi) e Inghilterra (Londra).

«Appassionante lezione di teatro» hanno detto i francesi, «teatro veramente popolare e magnifico» secondo gli inglesi, «grande attore» per gli spagnoli. Al termine dello spettacolo londinese del *Gioco degli arci* Lawrence Olivier ha voluto incontrarsi col collega italiano che, come ha affermato il *Daily Mail*, è «bello come lui, ma tanto più atletico».

La *tournée* del T.P.I. raggiungerà ora la Colombia, il Perù ed il Venezuela.

ECHI DI CRONACA

I vostri capelli

vi creano problemi? fate la prova di Petrole Hahn. Al primo posto assoluto fra le lozioni venduta in Francia Petrole Hahn, lozione vitaminica, gradevolmente profumata ed assolutamente non grassa non solo pulisce a fondo la capigliatura e tonifica il cuoio capelluto, ma costituisce contro la forfora, la caduta dei capelli, la calvizie un elemento di difesa di un alleato di estrema efficacia. E' in vendita nelle migliori Profumerie e Farmacie di Torino.

I peli superflui

(tricotrionali) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica (E.M.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Vescovado 7, tel. 21.37.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Ferrioli, tel. 55-173

Alfieri: sabato ore 15-21.15 e dom. 15.30-21.15 Teddy Reno presenta Rita Pavone e il suo complesso.

Al Nuovo: stasera ore 21.15 Concerto sinfonico. Musiche di Haydn, Bucchi, Mendelssohn. Direttore Bruno Bartoletti. Ingresso libero.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Rimase sul pubblico» di J. Richardson.

Airlone: Riviera D. Pino - G. Cori: 16.15 - 21.15.

Mail: «Arrivederci a lo, Torino» Riviera M. Ferrero - Rosanera - M. Gianti Orario 16.15 - 21.15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 complesso Mariolino; canta Rita Mari.

Bischenduati Luisario: 21 Lia e Randi. Tutti gg. se. ballo gratuito.

Bruno: ore 21 Lanfranco-Vanquez.

Chalet Valentino: ore 21 complesso I Cannova seniores.

Cicala Danze: ore 21 Pia Parello.

Garden Danze: 21 orch. Sevioni.

Gay: 17-21 I 6 del Lago Maggiore.

Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.

Hollywood Danze: 21 I Feranni.

La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andri; canta Sergio Gariglio.

La Serenella: 21 orch. Gimelli.

Masama Danze (p. Mamsun): ore 21 complesso Chi-co-cha.

Moulin Rouge: Orchestra Ragni-Mingardi. Attrazioni.

Abatjour, Sacchi 28; ária condiz.

Acapulco (Moncalieri 148, telef. 652-066): 21 Pr. Ap. La Siesta.

Ancenda (Marinetto, 290-811): 21

Bagatelle Estive (tel. 678-976): 21.

Capelen Whisky (Sacchi 16): ore 21 (Aria condizionata).

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; fest. 16-24.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky à Gogo - Piazza del Sole.

Whisky Notte (v. Gotto, telef. 687-553): aria condizionata.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di M. Mimmi

Astor: «I tre inoppicabili Cowboy Horne, Robert Mundar, John Mac Douglas; sustmana., totalac.

Corso: «Lo sparone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor

Cristallo: «Omicidio al Green Hotel» Therry Thomas, Eric Sykes.

Doria: «Una ragazza nuda» (Striptease) Krista Nico, Dany Saval, Umberto Orsini.

Ideal: «Il guascone» Gérard Barray, cinemascope, sustmancolor.

Lux: «Picnic» William Holden, K. Novak, R. Russell, scope tech.

Nazionale: «Cavalca vaquero» tec. A. Gardner, R. Taylor, H. Rost.

Napoli: «I sacrificati di Satana» di: John Ford, con John Wayne, R. Montgomery, Donna Reed.

Vittoria: «La tela del ragno» di Agatha Christie, con Glynis Johns e John Justin, technicolor.

SPETTACOLI A TORINO

Romano: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, V. Johnson.

Alfieri: «Mademoiselle strip-tease» con Agnès Laurent, Dora Doll.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

Arlecchino: «Donna d'estate» sc. Joanne Woodward, R. Reymer.

Augustus: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, De Filippo, Macario, sustmancolor.

Capitol: «Africa sexy» technic.

Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16.40, 19.30, 22.10

Torino: «L'abbraccio del ragno» (Sexy terror) in via. Apert. ore 10.

Alexandra: «L'Italia è di moda» (Panorama di vita italiana).

Faro: «L'Italia è di moda» (Panorama di vita italiana).

Fiamma «Rodaggio matrimoniale» sc. Francione, J. Fonda, Hutton.

Hollywood: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philipe Noiret.

Mail: «Arrivederci a lo, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Gianti 19.15-21.15. Film: «Strada dei giganti».

Massimo: «Prigno di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli.

Orfeo: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, Philipe Noiret, Vietato 14.

Principe: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» con Emmanuelle Riva, Philipe Noiret.

Statuto: «Pranzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.

Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.

Arlecchino: «Donna d'estate» sc. Joanne Woodward, R. Reymer.

Augustus: «I 4 moschettieri» Fabrizi, Taranto, De Filippo, Macario, sustmancolor.

La Feria: «Il giorno più lungo» B. Lancaster, R. Mitchum, M. Ferrer. Ultimo spettacolo ore 21.30.

Regina: «Notti e donne proibite».

Asti: «Una storia milanese» D. Gaubert, Thibaut, Valli. Ap. 30.

Olimpia: «Radiazioni B X».

Po: «Prima dell'uragano» Hedin.

F. Nuovo: «Spalle al muro» «Le gattine». Apertura ore 10.

S. Felice: «L'ultima conquista» con John Wayne, Gail Russel.

Esperia: «Le dolci notti» technicolor scope. Vietato anni 18.

Giardino: «Silvestro contro tutti» cartoni animati in technicolor.

Miralfori: «Fantasmi mari Cina».

Vittoglio: «Pianura rossa» tech. con Gregory Peck, Win Min Than.

Araldo: chiuso per lutto.

Bijou: «Operazione Z» con Robert Mitchum, Ann Blyth.

Fréjus: «La sposa di Dracula» techn. con Peter Cushing, C. Lee.

Nuovo: «La finestra sul cortile» tech. sc. Grace Kelly, J. Stewart.

S. Paolo: «Morte di un bandito».

Artisti: «Le magnifiche sette» S. Mondaini, V. Fabrisi, techn.

Belgio: «Amore pagano» techn.

Corallo: «Le tentazioni del sig. Smiths» tec. sc. Jurgens, Reynolds.

Eridano: Lo massaggiatr.. Rascina.

Orope: «I delfini».

V. Veneto: «100 colpi di pistola».

Astra: «Giovani leoni» Marlon Brando, Frank Sinatra.

Bernini: «Apaches in agguato» technicolor con Audie Murphy.

Ellis: «Meravigliosa» L. Tajoli.

Massena: «Tentazioni quotidiane» F. Armoni, Amavour, J. C. Brialy.

Odeon: «Ada Dallas» con Susan Hayward, Dean Martin.

Star: «I fratelli di Jesse il bandito» techn. con Wayne Morris.

Adua: «Mistero dello scorpione verde» con A. Howens, R. Ewert.

Aurora: «L'isola dei disperati».

Bramante: «Parallelo terra bravo».

Chantillon: chiuso per lutto.

Edelweiss: Grandi fuorilegge West.

Fortino: «Guerra di gangsters.

Maior: «Venere imperiale» col. G. Lollobrigida, S. Boyd, Ferrati.

Nord: «Regina delle amazzoni» sc. col. Rod Taylor, Dorian Gray.

Palermo: Rinnegati dalla frontiera.

Sestak: «Criminali contro il mondo» Frank Lovejoy, Vietato 16.

Zenit: «Diavolo in calzoncini rossi» scope techn. con Sophia Loren.

Cabiria: «Un generale e mezzo» Danny Kaye, D. Winters, techn.

Colosseo: «Antinea, amante della città sepolta» H. Hararest, A. Nazzari, scope technicolor.

Continental: «Il fantasma dell'opera» H. Lom. H. Fraza, tec. sc.

Fiera: «Amante indiana» techn. sc. James Stewart, Debra Paget.

Italia: «Il dominatore» tech. sc. C. Heston, Y. Mimieux. Viet. 14.

Moderno: «Figlia del cacciatore» «Urlatori alla sbarra» Mina.

Piemonte: «Il giorno più lungo» con 44 attori di fama mondiale.

S. Carlo: «Cleopatra Imperatrice» Lana Turner, E. Zimballist, scope.

Spada: «L'isola che scotta» «Mascagni» Maria del Monaco.

Bianc: «Fra Diavolo» Cric-Crok.

Ivera: «Viva l'Italia» G. Ralli.

Roma: «L'eclisse» Monica Vitti.

Alba: «Blue Hawaii» Presley, tec.

Ambra: «Lo spietato» Guy Madison, Valerie Frank (technicolor.

Arcille: «La pattuglia dei 7» con Richard Todd, Laurence Harvey.

Ebara: «L'inferno è per gli eroi».

Lazzaro: «Sexy» tec. sc. Vist. 18.

Lutrario: «Morte sale in ascensore»

Splendor: «Segreto di Budda» sc. tech. D. Buschaya, R. Harris.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano «S. Felice» Ippodromo Stupinigi (biglietti alla cassa dell'ippodromo); Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti all'Enal).

Miele lava per voi
Superlavatrice 420 de luxe
Il programma di lavaggio senza pulsante selettore

Lavastoviglie automatica
in pochi minuti lava, asciuga 50 stoviglie

Dimostrazioni e vendita presso:
CAVICCHIOLI
Torino Via P. Micca 5 (Ang. Via XX Settembre)

Tutti gli articoli di Lino QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIE MERCANTI, 18 - TORINO

POGGIO MALPAGA
A Cannero (Lago Maggiore) la moderna lottizzazione di Poggio Malpaga, è una splendida collina sul lago. Esente da tasse per 25 anni. Prezzi eccezionali. Comprate un terreno oppure chiedete una villa. Luce - acqua - telefono.
Rivolgersi a THOMMEN
THOMMEN & Co
VENDITE: Intra Piazza Cadorna, 1 Tel. 43.457
INFORMAZIONI: Milano Via Ponte Seveso, 43 Tel. 4.68.23.14

CINE 8m raillard REVERE Canon CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 11.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-625

con COMPASS OGGI L'AUTO SI COMPRA a rate SENZA CAMBIALI la VOLKSWAGEN da G. MONTICONE Piazza Adriano, 1 Tel. 383.772 TORINO

sherman AVVOLGIBILI

SHERMAN Corso Vica - Tel. 260.675/76 Ufficio Vendite Torino via Cernaia 15 Tel. 513.034

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Un film di Ford sul Primo Canale e Dostoevskij in pillole sul Secondo

■ replica «Com'era verde la mia valle» in sostituzione di «Almanacco» - Il teleromanzo è alla ■■ seconda puntata

Ancora qualche variazione, ma di non troppo peso, nei programmi televisivi di stasera. Si tratta sempre di trasmissioni improntate alla serietà del momento dalla scomparsa del Pontefice e, quindi, a stare sospesa la trasmissione ■ settimanale Almanacco, a causa degli esperti di varietà che il programma presenta. A maggior ragione non verrà programmata la rubrica musicale Mary'ora con i Tokens. In sostituzione, sul Primo canale, alle ore 20,50 andrà in onda un film, opera ben conosciuta del regista John Ford, dal titolo Com'era verde la mia valle che anche i telespettatori hanno avuto modo di vedere tempo addietro.

* *

Nel tardo pomeriggio, alle ore 19,45, sullo stesso canale la rubrica Segnalibro presenterà Gogol e il suo romanzo «Anime morte», di cui è imminente la trasmissione televisiva in due puntate, per la regia di Edmo Fenoglio. Per «Incontro con l'autore», Giulia Massimbeni intervisterà Sergio Solmi, critico, saggista e poeta, di cui è apparsa recentemente, per i tipi dell'editore Vanni Scheiwiller, una raccolta di traduzioni del titolo Variazioni poetiche da contemporanei. Il libro da leggere sarà consigliato ai telespettatori, questa settimana, da Fernanda Pivano, il cui nome è legato alla traduzione di alcuni importanti contemporanei. Dopo il consueto notiziario, la trasmissione si concluderà ■■ un servizio su «Le voci dei popoli primitivi».

* *

Sul secondo canale andrà in onda la seconda puntata del romanzo Delitto e castigo di Fiodor Dostoevskij, sceneggiato da Giovanni Villoresi e messo in scena dal regista Anton Giulio Majano.

La puntata di stasera ha inizio nell'ufficio di polizia dove il giovane studente Raskolnikov si è dovuto recare per rispondere a una denuncia di moralità sporta contro di lui dalla sua padrona di casa. Nell'ufficio, Raskolnikov sente parlare dell'assassinio dell'usuraio Alfona Ivanovna e di sua sorella Lida lui perpetrato a scopo di furto, per il quale egli non è stato ancora sospettato e, sconvolto e atterrito, esce. Quando ■ a casa, il suo primo pensiero è quello di cancellare ogni traccia del suo delitto.

Andato sconvolto, Raskolnikov si ■■■ già in una trattoria, dove, mentre sta leggendo un giornale, è avvicinato da un ufficiale di polizia, suo amico, che lo ha riconosciuto. Ancora una volta, il tema della conversazione varia sull'uccisione di Alfona e di Katterina Ivanovna. Quindi, divisosi dal poliziotto, Raskolnikov si avvia, quasi inconsciamente, verso la casa dell'usuraio, spinto da quella misteriosa forza che ricondusse l'assassino sul luogo del delitto.

Raskolnikov trova l'appartamento di Alfona coperto dagli imbalsamatori ai quali manifesta il desiderio di affittare a condizione però che sia ripulito di ogni benché minima traccia di sangue; ma gli operai, sorpresi dal suo strano comportamento, lo mettono alla porta, mentre il giovane, allontanandosi, grida forte il suo nome. L'ultima manifestazione del turbamento sempre crescente, che ormai si è impossessato di lui, rapidamente qualche ■■■ dopo, quando, durante una festa in ■■■ del ■■■ amico Razumichin, Raskolnikov viene colto da malore alla vista del giudice istruttore Petrucio. Riaccompagnato a casa da Razumichin, Raskolnikov trova ad attenderlo sua madre e la sorella Dunja.

«A me toccano sempre le parti del cattivo»

Vannucchi, protagonista di *Delitto e castigo*, parla del suo personaggio

Luigi Vannucchi è il protagonista ■ «Delitto e castigo»

ROMA, giovedì ■■■

«Raskolnikov è un, è certo che a me toccano sempre le parti del "cattivo", le meno grate alla comune sensibilità del pubblico. Se lo ricordo il ragno ricco di Clyde in "Una tragedia americana"? Bene, quello era soltanto un piccolo esempio».

Luigi Vannucchi, fuori del «set», ha tutta l'aria di quell'simabile e affettuoso padre di famiglia che è nella realtà. «E poi — prosegue con una foga che chiaramente indica quanto l'interessi l'argomento — definire Raskolnikov ■■ "cattivo" "tout court" non è certo una delle cose più esatte che si possano fare. La personalità del celeberrimo personaggio di Dostoevskij è troppo complessa e "avariata", per poter essere schematizzata in una parola. Del resto, tanto per tornare all'un argomento più personale e meno impegnativo, non è che mi sia ricreato del tutto i ricci invisi al più! in tutta la mia carriera mi sono sempre trovato alle prese, quando non ho sono andato addirittura in cerca, con personaggi antipatici».

Luigi Vannucchi non chiarire gli argomenti con i termini meglio appropriati: si sente l'appassionato di studi classici e filosofici che abbandonò, alla vigilia della laurea, per seguire l'impulso che lo spingeva sulla via del teatro. Nato a Calcinaccetta trentuno anni fa, preso giovanissimo maglie; ed ora ha due figli che naturalmente adora. «Camp vedo — conclude strizzando l'occhio — anche per i "cattivi" ci sono le gioie della famiglia!».

* *

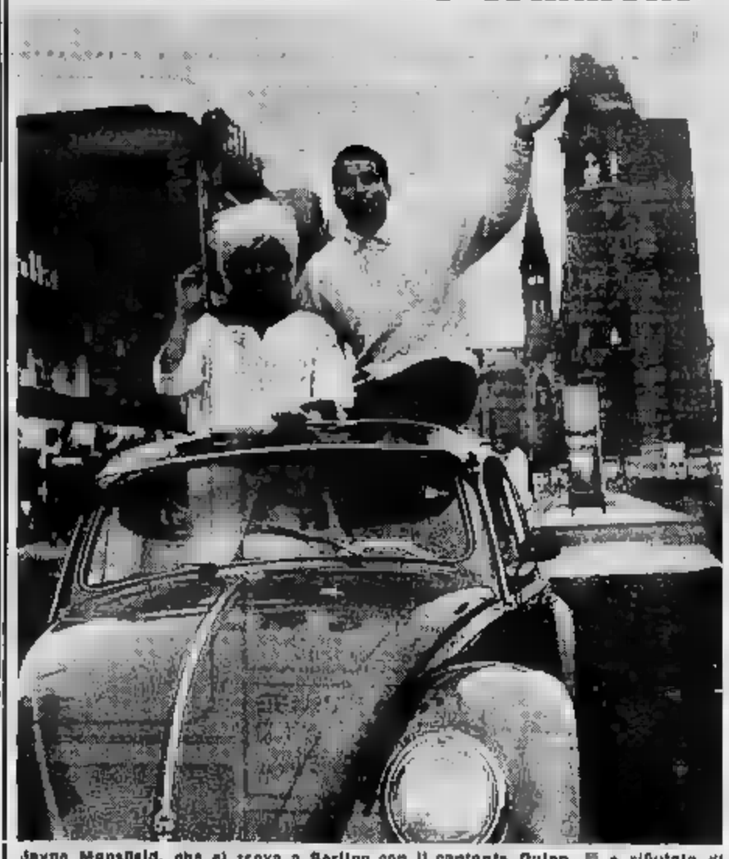
Body Exercise è di nuovo innamorato. E' una casa questa, che gli è capitata piuttosto di frequente, negli ultimi cinque anni: da quando, cioè, risiede stabilmente in Italia.

Nato a Bournemouth 27 anni fa, il coreografo di «Music Hotel» iniziò dapprima la propria attività come attore cinematografico, figlio d'attori egli stesso. Prima di venire a Roma, ingaggiato come primo ballerino per la rassegna televisiva «Bolero Piccola», aveva preso parte a qualcosa come venti film. Si fece quindi notare, sempre come primo ballerino, in numerose trasmissioni messe in onda dalla nostra tv, tra cui un paio di edizioni di «Canzonissima», «Alta pressione» e «Piccolo Concerto»; ed anche per lo stabilirsi e altrettanto passeggero simpatie che legarono il suo nome a quello di notissimi cantanti e «comici».

Ora è venuta la volta di una bellissima bruna, dalla lunga «coda di cavallo», (acconciatura dei capelli in voga tra le ballerine ■■ «cast» di «Cleopatra», a cui pare che la bellezza in questione appartenga) che lo segue dovunque e che si fa vedere con lui fino a notte inoltrata ai tavolini di via Veneto. Che sia giunta anche per il simpatico Jody la fatidica ora del matrimonio?

■ m.

La Mansfield: «no comment»



Jayne Mansfield, che si trova a Berlino con il cantante Quinn, ■ è rifiutata di fare dichiarazioni sull'arresto dell'editore che ha pubblicato la foto dell'attrice nuda

Narrata in un catalogo

Una storia degli Stradivari che saranno esposti a Stresa

Stresa, giovedì sera.

Il comitato organizzatore della Mostra stradivariana ha deciso di curare la pubblicazione di un catalogo degli strumenti di Stradivari che verranno esposti a Stresa. Nell'opera, che sarà redatta da alcuni tra i più noti esperti di strumenti del famoso liutaio cremonese, fra cui il dott. Enrico Costa, di Genova, verrà fedelmente narrata la storia di ognuno dei quarantacinque strumenti che parteciperanno alla esposizione.

In questo catalogo storico monografico, la cui pubblicazione costituirà un avvenimento raro per il mondo della liuteria moderna ma soprattutto per i patiti di Stradivari, verranno inoltre inserite riproduzioni fotografiche di tutti gli strumenti esposti a Stresa. Alla compilazione del catalogo collaborerà pure il prof. Gioacchino Pasqualini, presidente dell'Associazione nazionale liutai d'Italia.

Rivolta la spinosa questione ■■■ Politeama

Genova avrà finalmente due teatri per la prosa

Genova, giovedì sera.

A cominciare dalla prossima stagione, e per almeno i prossimi cinque anni, le «Stabile» genovesi avrà due compagnie e due sale per gli spettacoli: quella, solita, del Teatro Duse e quella, nuova, del rifiutato Teatro Politeama.

C'è stata una lunga vertenza: qualche tempo fa, il ■■■ del Politea■■, che aveva meritato varie volte il premio speciale della Presidenza del Consiglio per l'attività ■■ stagione teatrale, vedeva scadenti i termini del suo contratto ■■ la società proprietaria. ■ parte sua, questa sembrava fermamente decisa ad adibire la sala ad una qualsiasi attività purché non fosse quella teatrale: si era parlato di farne un garage o un supermarket ed infine si era optato per il cinema. I responsabili ■■ «Duse» avevano offerto un determinato canone di affitto, di alcuni milioni superiore a quello dell'E.C.I., ma la proposta sembrava strana.

Fu il via per polemiche, supposizioni, ricerche. La società proprietaria, per bocca del ■■ procuratore generale, decideva di non dovere assumere alcuna precisazione sullo svolgersi delle trattative, e di accogliere con atteggiamento decisamente ostile qualsiasi richiesta in tale senso: il che intricava ancora più la situazione. La questione Politeama era diventata un affare di interesse pubblico: non poteva essere diversamente, visto che questa era l'unica sala teatrale da anni adibita esclusivamente alle compagnie di giro, ed ora, quindi, l'unica in grado di ospitare dignitosamente manifestazioni artistiche e culturali a mondane ■■ fossero su un piano nazionale.

Il nome — e la sorte — del Politeama venivano dei genovesi facilmente accostati a quello del Carlo Felice, il T■■■ dell'Opera per cui qui in città continuano a farsi le più pessimistiche previsioni: dei lavori di demolizione infatti, che avrebbero dovuto cominciare in primavera, ■■ si è vista. finora, ■■■ meno l'ombra. Se■■ un teatro per l'Opera, nè uno per le compagnie di giro, l'immalinconimento provinciale di Genova sembrava — ed era — sicuro.

Ma qualche energico intervento delle Autorità comunali ed in particolare del Sindaco, on. Pertusio, ha convinto la società proprietaria del Politeama che, nel suo stesso interesse, era meglio affidare il Teatro ■ responsa■■■ del «Duse». Ripresa la trattativa è andata a buon fine, ora la direzione dello «Stabile» è al lavoro. Via Balbigulpo dovrebbe divenire ■ punto più vivo della vita teatrale e culturale ■■■ Il Politeama capitolerà anche la stagione sinfonica del Carlo Felice ed i concerti della Giovine orchestra genovese, l'organismo creato da Giacomo Costa che ogni anno importa complessi e solisti di fama mondiale.

Il programma della prosa sembra particolarmente interessante e vario: si parla, tra gli altri, di uno spettacolo shakespeariano con Albertazzi — con cui si stanno prendendo accordi —, di un testo di Anna Banti, «Carta Savalla», e di un altro di Italo Svevo: gli scambi con gli altri «Stabili» dovrebbero ■■■ incrementati ■■ a quello proposito si sono in-

■■ PUNTATE PER IL PRIMO CANALE

Tutti attori francesi in un teleromanzo di Dumas

Roma, giovedì ■■■

E' in corso l'edizione italiana di Le Chevalier de Maison Rouge, sei puntate di Jacques Armand e Claude Barma, dal romanzo omonimo ■ Alessandro Dumas. Si tratta di una coproduzione franco-italiana, realizzata dalla «Pathé Cinéma Télévision» con la partecipazione della Radiodiffusion Télévision Française e della Radiotelediffusione Italiana, che verranno messe nel mese di luglio sul Primo Canale in. Gli interpreti principali sono: Annie Ducaux, Jean Desailly, François Chaumette e Julien Bertheau, della «Comédie-Française», e inoltre: Dominique Paturel, Andrè Dassé, Michel Le Royer. La fotografia è di Jacques Lemare; le musiche originali sono state composte da Antonio Dulmani. Il romanzo è ambientato durante la Rivoluzione Francese. Ne è protagonista il cavalier de Maison Rouge, una specie di «Primula rossa», che terrà inizio di liberare Maria Antonietta, insieme alla ■■ figliastra, Geneviève. La regina riuscirà ■ libertà, mentre Geneviève verrà arrestata e condotta alla ghigliottina.

Un libro di Cesarini Sforza stasera al Circolo della stampa

Stasera alle 21, il dr. Arturo Chiodi, direttore della «Gazzetta del Popolo» ed il dr. Guido Pugliaro, capo della redazione piemontese dell'Agenzia «Ansa», presenteranno il libro «L'uomo politico» di Mario Cesarini Sforza, edito da Vallecchi.

Nuova serie in preparazione

Uno ■■ su Antonioni e la tecnica del «giallo»

Il numero 182 della rivista «Cinema Nuovo» presenta un saggio di Guido Fink su Antonioni e la tecnica del «giallo», articoli di Ernesto Treccani (sui rapporti tra Eisenstein e la pittura), di Arpino (sul mondo di Harold Lloyd), Pirella, Ferraro, Renzi e del direttore Aristarco oltre a scritti vari sui problemi cinematografici attuali ed alla consueta rubrica «schede» critiche.

Nel numero 122 di «Filmcritica» in relazione della tavola rotonda ■■ «Cinema e cultura» svoltasi a Mosca, Ottavio Spadaro analizza i problemi dell'uomo di teatro contemporaneo. Edoardo Bruno dedica diverse■ pagine all'ambiente del «Gattopardo» di Visconti, Alberto Pecoraini si occupa dei rapporti tra il «Politecnico» di Vittorini ed il neorealismo. Seguono le consuete recensioni e rubriche.

«Cinéforum» (numero 30) è dedicato ai film girati al regista Ermanno Olmi ed alla sua nuova opera «I fidanzati». Contiene inoltre articoli su Ingmar Bergman, sui Chaplin del «Monello», recensioni di film e un saggio su «Marienbad o l'arte di ammazzare il tempo».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,15-15,35: Telescuola.
15,45: Giro ciclistico d'Italia. 38ª tappa Gorizia-Nevegal. - «Processo alla tappa».
18—: (In Eurovisione dalla Basilica di ■■ Pietro): Telecronaca in ripresa diretta della cerimonia funebre di Papa Giovanni XXIII. (E' pertanto annullato il programma della tv dei ■■■
19—: Telegiornale.
19,15: Segnalibro. Settimanale di attualità editoriale.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,05: Sport.
20,30: Telegiornale.
20,50: «Com'era v■■■ la mia valle», ■■a di John Ford. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Delitto e castigo, dal romanzo di Fiodor Dostoevsky. Protagonista Luigi Vannucchi. Regia di Anton Giulio Majano (seconda puntata).
22,35: La Fiera del Mediterraneo di Palermo.
23—: Notte sport - Giro d'Italia.

I ■■■■■■■■ DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,50-13,30: Telescuola - 16,45: Giro d'Italia - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: I dibattiti ■■ Telegiornale - 20,10: Sport - 20,30: Telegiornale - ■■■: «Pino mese», tre atti di ■■■ Riccora - 23,15: «Che c'è ■ nuovo alla Fiera di Padova» - 23,40: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: La Boca dei sogni - 22,20: Osservatorio - 23,10: Notte sport - Giro d'Italia - «Processo ■■■ tappa».

MOSTRE D'ARTE

Retrospettiva (in ritardo) del pittore Vittorio Cavalleri

Allestita nelle sale ■■ Circolo degli Artisti, ■■■ ■■■ memora il centenario della nascita dell'illustre torinese

Una mostra allestita nelle sale del Circolo ■■■ Artisti per celebrare, con alquanto ritardo, il centenario della nascita del pittore Vittorio Cavalleri avvenuta a Torino nel ■■■ vicaverna e commemorarlo con fervidità puntualità, a ventiquattro anni dalla morte ■■ lo colse nella sua città il 23 ■■■ gio 1■■.

Non avrebbe però dovuto avere difficoltà a trovare un altro pretesto per questa retrospettiva, purtroppo lacunosa e ple■■■ insieme, il Circolo che nella tradizionale mostra natalizia del 1883-84 giusto ottant'anni fa aveva visto il giovane Cavalleri esordire con due studi, uno dei quali — *Un raggio di sole* — gli venne acquistato; aggiungendo quindi subito un augurale successo di vendita al «premi, lodi e incoraggiamenti» con i quali [come ■■■■ Marziano Bernardi nella ■■■■ monografia ■■■a dall'impronta nel 1945). Il Cavalleri era uscito pochi mesi prima dall'Albertina dove aveva studiato col Gamba e col ■■■■■, cui Giani e il Gilardi.

Accanto a Grosso e al Delleani Vittorio Cavalleri divenne ben presto ■■■ dei pittori realmente più noti: le sue opere potevano persino sembrare un punto ■ riferimento nelle mostre della Promotrice e del Circolo degli Artisti sui partecipava, qui più facilmente con opere forse più immediate e spontanee, dipinte spesso sul vero, là con le tele uscite da un'elaborazione in cui studiosamente facilmente alla moda e ■ prodotti letterari dell'epoca, rispondendo altresì con gusto avvertito ■■ suggestioni risorgimentali e di suggestioni d'una contaminazione floreale.

Individuare quella vena genuina, in una visione che nei suoi momenti migliori rivela qualità autentiche, nel vigore dell'impianto tutto permeato poi di squisito finezze, di tenerezze, scavi luminosità, sarebbe stato appunto compito della mostra che in qualche punto soltanto vi riesce, senza peraltro proporsi neppur di tentare la minima ricostruzione di come poté modificarsi negli anni quella sua interpretazione della realtà naturale ch'egli seppe ■■■ non ■■ tutta raccontare in un fatto di poesia.

A questo livello con qualche altro pezzo a■■■ notaza il *Ritratto della Signora Gaubet* (gall. Narciso) e lo studio ■■■ *Ritratto d'artista* della raccolta Calango, *Il capitale* (coll. Berra), *Fontana alpina* (coll. Gatti), *Giardino* gettò la rete (collezione Gallo), *Campo di grano dopo un temporale* e *Riflessi sicuri* (racc. Colongo), *Tartana blanda* (racc. Pantaleo), *Il porto di Genova* (racc. Beltrone), qualche pastello come lo studio per «La violinista» (racc. Avagnina) e il *Ritratto* ad acquerello della collezione Troya.

Era però su questo piano che bisognava estendere una ricerca che è stata vivacemente limitata nell'ambito di pochi cotitolonisti torinesi e ad un unico bisticcio.

m. dra-

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 357,1. Torino m.t. II. — Ore 7: Giornale - 10,15: Torniamo ■■■ rassegna dei concerti, opere e balletti - 12,20: Quadro strumentale - 13: Programma per i ragazzi: vita in piazza - 13,30: Il topo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: Incontri tra musica e poesia.

Ore 18: Tribuna italia: avvenimenti di casa nostra e fatti - 18,10: La crisi della famiglia: Il■ Pirandello ■ opera della scrittrice - 18,30: Concerto del pianista Aldo Ciccolini - 19,10: Orchestre del nostro tempo - 19,30: Motivi ritmici - 20: Giornale - Sport d'Italia: serata speciale - 20,20: Musica e canzoni - 20,35: Viaggio sentimentale.

Ore 21,05: «Tentativo del tono di Pietro Paolo Boscoli», di Luca della Robbia - 21,40: Musica sinfonica - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,3, Torino m.t. II, Alessandria Bella Rocca m. 190,5). — Ore 14,30: Giornale - Ricca di Milano - 14,45: Musica sinfonica - 15,15: Ricca e motori: aquatili, alimentazione, nozze sincronizzate - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici: soprano Mara Scarlata Casali - 18: Musica per archi - ■■■ d'Italia: fine quale e arrivo della tappa ■■■ Bergamo - 17,35: Musica sinfonica - 17,05: Giornale - 17,25: Non tutto ma di tutti piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Musica sinfonica - 18,20: Giornale - 18,35: Ritmo unico - 18,50: Musica sinfonica - 19,25: Radiosera - 20,05: Giro d'Italia: commenti e telecronache - 20: Il mondo dell'agricoltura: rassegna settimanale fra due secoli - 20,30: Giornale.

Ore 20,53: Un discorso per la giovane studentessa: appuntamento - 21: Parole di musica - 21,30: Giornale.

Ore 21,33: Musica sinfonica - 21,50-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.t. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Breve storia delle emigrazioni meridionali - 19: Musica di Lidoplin - 20,15: La rassegna - 12,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Prokofiev - 21: Il pomeriggio del Terzo - 21,20: Musiche di Hartman - 21,40: Discussione - 22,30: Musiche di A. Berenstein e F. Grasso - 23,42: Una Minuta: Tentativi e interpreti del nostro tempo: Jean Paul Sartre.

VENERDI' 7 GIUGNO

(Primavera trasparente)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali - ■■■ «Ondina s', romanzo di Enrico (quarta e ultima puntata) - 11: Libro d'Italia - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,15: Giro d'Italia - 12,30: Giornale - 13,55: Giro d'Italia - 15: Giornale - 15,15: La parità da vedere - 20: Per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Grandi opere - 18: Vaticano secondo - 18,10: Musica leggera - 20: Giornale - Giro d'Italia - 20,30: «Dominique», romanzo di H. Provencia (quarta e ultima puntata) - 21,05: Concerto sinfonico - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Fuoco... poi dolce - 10,30: Giornale - 11: Impressioni in musica - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Ruote di Milano - 15: Arte al cinematografo - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 15: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Un segreto di bacigalupo», radiocommedia di R. Rambaldo - 18,35: Giornale - 18,55: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Giro d'Italia - 20: Tutto in melodia - 20,30: Giornale - 20,35: «Cornelio 3.33» - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Rexona il sapone deodorante per toilette

Sì, ora c'è REXONA che con la sua delicatissima schiuma previene la formazione di ogni odore spiacevole ■■■ impedire ■ traspirazione. ■ questo i saponi normali, ■■■ che ottimi, non lo possono fare! Perché solo REXONA contiene una particolare ■■■■ deodorante che vi dà la certezza di ■■■ sempre "■ posto", impeccabili ■■ capo a piedi... freschi e sicuri per tutta la giornata.

Sapone deodorante per toilette Rexona

tutti "a ■■ per tu" freschi ■ sicuri ■■■ Rexona!

—e regali di gran marca

UN PRODOTTO LEVER ITALIA

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PIOPPETO [illegible] 40
et altro [illegible] 10 [illegible] Carmagnola, ottimo impiego capitale, elevato reddito vendesi. Telefonare 986.609.

[illegible] progetti approvati vani 350 et vani 350. Trattasi dirett[illegible] Telefonare 655.483.

GIULIO CESARE/STURA
vendesi terreno progetto [illegible] vani approvato, basi fabbricati, 62.000.000 trattabili. Telefonare 682.183.

VENDESI progetto app[illegible]
130 camere terreno pulito centro Pianezza. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] Torino.

COSTA [illegible] CALABRA
prossimità autostrada Sole nodo ferroviario posizione incantevole vendonsi lotti prezzi irrisori. Tel. 682.539.

[illegible]
75 giornate appezzamento unico irrigua vari fabbricati, stalle, rustici, civili più villa indipendente 12 camere acqua luce libera Canavese strada provinciale, 45 km. Torino adattissima allevamenti e signorile residenza. Affare. Svendiamo 35 milioni. Tratta Diavino, Sant'Anselmo 13.

AD [illegible] E PRIVATI
offriamo terreni con progetti approvati. Telef. 655.483.

IVA - MAZZINI 1
vendo terreno mq. [illegible].000 fronte autostrada Ivrea 10 km. da Torino, zona depressa, adatto costruzione stabilimento. 2.300 al mq.

IVA - MAZZINI 1
a Volpiano zona depressa vendo terreni adatti costruzione ville ed industrie mq. 13.000 a 1.700; mq. 12.000 a 2.800; mq. 7.920 a 2.200; mq. 3.800 a 2.300.

[illegible] - MAZZINI 1
vendo terreno progetto approvato 500 camere. 350.000 camera; ottimo [illegible].

IVA - MAZZINI 1
vende in blocco terreno Caselle mq. 9.000 [illegible] tutto fronte strada Valli Lanzo adatto costruzione piccoli condomini o villette.

IVA - MAZZINI 1
vendo terreni pre-collinari zona S. Mauro [illegible] senza progetto approvato per [illegible] struzione villette.

TERRENO [illegible]
Progetto approvato 260 [illegible] mere fronte strada Torino-Leyni vendesi o trattasi combinazione [illegible] ufficio [illegible].

■ NUOVO [illegible]
sorge nella quiete di Villarbasso a 15 km. da Torino lotti per villette mq. 1200 - 1500. Informazioni e prenotazioni telefon. 40.582 ore studio.

TERRENO CASELLE STAZIONE
Residenziale, posizione incantevole per villa, o possibilità quattro piani, vendo. Telefonare 70.612.

Terreno Industriale [illegible]
Casello Brandizzo progetti approvati Lire 1400-2800 al mq., superfici 10.000-50.000 mq. Telefonare 70.012.

[illegible]
terreni edificabili, case [illegible] demolire, qualunque zona cittadina - Documentare - Scrivere: Pubblicità Stampa 1558, Torino.

Casano 237.775 - 694.190 vende Santhià terreno industriale [illegible] 22 mila. acqua, luce, forza.

A. DESTEFANIS [illegible]
Cavoretto, terreno residenziale mq. 2200, soleggiatissimo, ottima posizione, vendo convenientemente. Telefonare [illegible] - 555.179.

A. [illegible] PALAZZO
20 km. da Cuneili [illegible] mq. 65.000 circa terreno irriguo (vigneto, noccioleto, prato) compreso rustico, 4.500.000 trattabili. Telefonare 547.125 - 555.179.

CASE

IVA - [illegible] 1
vende casa nuovissima Collegno 17 camere [illegible] garages 30.000.000, alloggi 1-2 camere tinello.

Casano 237.775 - 694.190 vende casa [illegible] 12 [illegible], garage, pineta mq. 1600 libera.

AFFARONE [illegible] LIBERI
eccezionale, terzo bagno ascensore, una [illegible] cucinino 1.750.000 per camera, [illegible] Catania 35. Vi[illegible] 16-19.

APPARTAMENTI

EUROTEL Soggiorni [illegible] tis: Garda-San Vigilio, Garzione, Merano, Alpe di Siusi, ai nuovi acquirenti di appartamentini Eurotel. Un nuovo, conveniente, redditizio investimento finanziario. Informazioni e opuscoli gratis: Eurotel, Milano, p[illegible]za Velasca 4/V, [illegible] 804.494.

[illegible] [illegible]
[illegible] signorile, camera letto, tinello, cucinino, veranda, bagno, servizi, giardinetto. Telefonare 514.300.

PINO [illegible]
alloggi signorili panoramici sette camere doppi servizi, due più piccoli, autorimesse, Vs. [illegible] impresa pronti giugno-luglio. Telefonare 547.126.

IMPRESA [illegible]
appartamenti signorili rifinitissimi fronte corso Francia, Lanmann, reddito elevato. [illegible] 548.479.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e semiinterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere a telefonare [illegible] 330.910.

COSTRUTTORE VENDE
Grugliasco, alloggi una camera tinello servizi; 2 camere tinello servizi e box. Telefonare 555.125.

COSTRUTTORE VENDE
alloggi signorili rifinitissimi Nichelino, reddito 6.50 %. Telefonare 546.479.

CHIESA DELLA [illegible]
vendesi alloggi 6° piano, cinque camere tinello [illegible] vizi, [illegible] trattabili. Telefonare 630.153.

[illegible] Vs. risparmi
prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare [illegible].

[illegible]
signorile panoramico, camera salone servizi, vasto terrazzo, vende geom. Capellino. Telefonare 547.970.

[illegible] - [illegible] 9
alloggi signorili due tre camere negozi, garage, [illegible] denti pronti giugno-luglio 1963. Telefonare 547.170.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze largo Giachino, una camera, tinello, servizi, nuova costruzione, svende 4.000.000. Telefonare 547.125 555.179.

(Aeronautica) Via Tandoia
angolo via Podgora (Grugliasco) vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello 5.250.000 - 7.750.000. Visita cantiere.

IVA - [illegible] 1
vende alloggio centralissimo [illegible] con licenza affittacamere 7 camere più 3 mansarde, terzo centrale tutti servizi [illegible].

IVA - [illegible] 1
vende alloggi 1-2 camere tinello servizi da 4.800.000 - [illegible] mutuo a 7.400.000 - 2.200.000 mutuo.

IVA - MAZZINI 1
vende alloggi signorilissimi mq. 240 garage terrazzo giardino zona Francia 35 milioni 9.000.000 mutuo.

IVA - [illegible] 1
[illegible] alloggi signorili zona Fiat mq. 120, 16.000.000; mq. 135, 18.000.000; mq. 145, 19 milioni, [illegible].

A. DESTEFANIS PALAZZO
centro Caluso, signorile [illegible] tinello servizi moderni, mq. 100, pronto novembre 5.300.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. [illegible]
Ivrea, signorile tre camere tinello servizi, nuova costruzione. [illegible] conveniente. Tel. 547.125 - [illegible].

A. DESTEFANIS PALAZZO
mura tre negozi confinanti; alloggio 3 [illegible] camere servizi, ampio seminterrato, in zona centralissima, massimo interesse commerciale, bloccanti 36.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. [illegible] PALAZZO
Parella, due camere, tinello, servizi moderni, no ascensore, 5.800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. [illegible] [illegible]
vicinanze Aeronautica alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, rifiniture accurate, pronti settembre, vendonsi convenientemente - Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze via Spalato signorile 5 camere, cucina, ampio ingresso, 2 servizi, vende convenientemente - Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Mirafiori, panoramico 4 camere, cucinetta servizi, nuova costruzione, 10.450.000 - Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze piazza Massaua alloggi 1-2 camere tinello servizi 2.300.000 camera. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DE[illegible]STEFANI [illegible]
Santa Rita, su corso, panoramici alloggi [illegible] tuali, due camere, tinello, servizi, liberi, abbinabili, 3.500.000 cadauno. Tel. 547.125 [illegible].

A. [illegible]
zona Santa Rita panoramicissimo due camere tinello servizi moderni, libero, esente [illegible] Telefonare 547.125 - 555.179.

[illegible]STEFANIS PALAZZO
San Paolo, alloggi 6 camere, cucina, nuova costruzione, 10.000.000 cadauno, compreso mutuo. Telef. 547.125 555.179.

A. [illegible] PALAZZO
vicinanze corso [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] derni, termo, [illegible] Telefonare [illegible] 555.179.

ITALCASE in strada degli Alberoni 8/12 in ambienti di alto livello costruttivo aventi il carattere residenziale tipico della villa vendiamo stupendi alloggi di 6-7 camere con doppi tripli servizi, garage. La posizione in cui sorgono gli stabili è tra le migliori desiderabili. Ottima condizioni rateali. Rivolgersi corso Matteotti zero, Torino.

G. PICCO 518.942 519.552
corso Unione Sovietica, tre camere, cucina, servizi, vuoto, esentasse, 10.000.000.

G. PICCO 518.942 519.552
vicinanza piazza Respighi, camera, tinello, servizi, esentasse, 3.850.000.

G. PICCO 518.942 519.552
inizio via Cibrario signorile alloggio salone, tre camere, cucina, [illegible]zi, [illegible]ppio [illegible] grosso, esentasse, 18.500.000.

G. PICCO 518.942
via Carlo Alberto [illegible] (stabile in corso di totale rimodernamento) per frazionamento vende a prezzi convenienti: alloggi superfici diverse, negozi, magazzini, ampia scelta. Sopralluoghi ore 15-18 esclusi festivi.

G. PICCO 518.942 519.552
via Piossasco vende due camere, servizi, vuoto, 3 milioni 250.000; altro libero luglio tre camere, servizi, 4.300.000.

G. PICCO 518.942 519.552
via Desenzia [illegible]lo ca[illegible] tinello, servizi, vuoto, nuovissimo, [illegible]000.

G. PICCO 518.942 519.552
Regina Margherita viale Gramsci: splendido, due camere, tinello, servizi, vuoto, nuovo, 6.800.000 più mutuo.

G. PICCO 518.942 519.552
vicinanze piazza Statuto: [illegible] quattro camere, cucina, servizi, libero, 5.400.000 più mutuo 2.800.000.

G. PICCO 518.942 519.552
via Maxini vende muri [illegible] plo negozio, retro, vuoto, soprastanti due camere, cucina, servizi, interrato posizione commercialissima, 12 milioni.

G. PICCO 518.942 519.552
occasione: muri negozio ottima posizione commerciale, reddito 8 %, svendesi 3.400.000.

G. PICCO 519.552
vicinanze corso [illegible] Cesare due camere, tinello, servizi, esentasse, 5.850.000.

G. PICCO 518.942 519.552
zona Chiesa Salute vende alloggio due camere, tinello, servizi, libero, esentasse, 5.350.000.

[illegible] 518.942 519.552
Champoluc-Buisson alloggio nuovo signorile in palazzina, tre camere, cucina, servizi, 5.000.000, mutuo 2 milioni 800.000.

Edil-case - Via Ponza [illegible] - Tel. 547.502
[illegible] in NICHELINO, via Avogadro [illegible] XXV Aprile, alloggi signorili consegna dicembre.
di una camera + tinello + cucinino + servizi — PREZZO L. 3.700.000 — L. 1.850.000 in contanti; Rate mensili di L. 40.800
di due camere + tinello + cucinino + servizi — L. 5.550.000 — L. 2.775.000 in contanti; Rate mensili di L. 61.000
VISITE CANTIERE [illegible] 15-19

Edil-case - Via Ponza [illegible] - Tel. 547.502
[illegible] in SETTIMO, via [illegible] 79 (fuori Settimo), grazie iniziativa edilizia, [illegible] signorili consegna [illegible]
di una camera + tinello + cucinino + servizi — L. 4.000.000 — L. [illegible] in contanti; L. 1.400.000 mutuo San Paolo - [illegible] mensili di L. 13.000
di due camere + [illegible] + cucinino + servizi — L. [illegible] — L. 2.500.000 in contanti; L. 2.100.000 mutuo San Paolo - Rate [illegible] di L. 17.500
VISITE CANTIERE [illegible] 9-12

MERCATO MOBILIARE

IVA - MAZZINI 1
cede avviato negozio acconciature Madonna Campagna 000.000 ottimo [illegible].

IVA - [illegible] 1
cede bar superalcolici gelati incasso 20.000 zona Madonna Campagna 5.000.000 vera occasione.

IVA - MAZZINI 1
cede negozio tessuti per arredamento e teleria in blocco 16.000.000, [illegible] siana.

IVA - MAZZINI 1
cede avviatissima pasticceria con forno licenza bar analcoolica zona centrale incasso annuo 13.500.000 richiesta 6.000.000

BAR CAFFE' - TORREFAZIONE
adatto per ditta produzione caffetteria caffè dolciumi o liquori cedesi migliore offerente. Telefonare 393.453 350.048.

IVA - MAZZINI 1
cede tabaccheria centrale alto reddito 25.000.000, ottima affare, facilitazioni.

IVA - MAZZINI 1
cede avviata merceria maglieria biancheria via Po [illegible].000, ottima occasione.

IVA - MAZZINI 1
cede ristorante bar biliardo vicino Torino, alloggio interno 3 persone 6.000.000 trattabili.

[illegible] GIOCATTOLI
Azienda centenaria, clientela numerosa ed affezionata, ampi locali deposito merce, di facile conduzione, reddito 600.000 mensili, cede 6.500.000.
asano - Corso Novara n. 20, telef. 33.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

OFFICINA MECCANICA
Tornitore, fresatore, rettifica; ampio capannone con possibilità ampliamento; giro d'affari 35.000.000 annui; utile 1.400.000 mensili, cede 22.000.000.
asano - Corso Novara n. 20, telef. 33.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

RIVENDITA PANE - PASTICCERIA
Forte vendita grissini, su corso, ampi locali, alloggio annesso, zona commerciale, buon reddito accertato, per motivi familiari svende 6.500.000.
asano - Corso Novara n. 33, telef. 33.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

TRATTORIA CENTRALE
vicinanze Porta Nuova, attrezzatura moderna, clientela fissa e forte passaggio, cede 2.000.000.
asano - Corso Novara n. 20, telef. 33.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.89

VILLE

A. DESTEFANIS PALAZZO
Andora Marina villa signorile, vista mare, 8 camere, tripli servizi, garage, giardino, esentasse, 18.500.000, mutuo 8.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

[illegible] VILLA SIGNORILE
ammobiliata, [illegible] vani, tripli servizi, parco, mq. 6000 terreno, km. 3 da Asti, Lire 12.000.000. Tel. 510.607. Torino Tel. 04-753 Asti.

ITALCASE in area pre-collinare, stupendamente ubicata, a ridosso della regione S. Anna (San Mauro) offriamo villa di otto [illegible]re e servizi, circondata da ampio giardino. Tutte le condizioni [illegible] stabile, della posizione, delle caratteristiche ambientali generali consente a qualificare l'offerta come occasione di alto livello. Ottime condizioni rateali. Rivolgersi corso Matteotti zero, Torino.

VILLE prefabbricate Coprafel
Arnad, Montalto Dora, telefono 36.03. [illegible]zione nei diversi tipi Abitazione - Villeggiatura - Scuole.

G. PICCO [illegible] 519.552
villa vicinanze Torino, 5 camere, servizi, esentasse, 3500 mq. terreno, vende conveniente[illegible].

ITALCASE strada Pontevecchia a viale Seneca, in ottima posizione panoramica, elevata ed anfiteatro, con grandi [illegible] di [illegible] e servizi generali comuni di alto livello: vendiamo villa in costruzione di 5 camere, garage, grande giardino. Le caratteristiche architettoniche, la signorilità degli [illegible] bienti, la concezione d'avanguardia [illegible] ripartizione degli ambienti fanno della offerta una delle più qualificate occasioni. Ottime condizioni rateali. Rivolgersi corso Matteotti zero, Torino.

ITALCASE villa di 4 camere, salone, cucina, servizi, garage, giardino, arredamento definita nelle sue parti ed inserita in un ambiente naturale tra i migliori della collina torinese, vendiamo a condizioni eccezionali. [illegible] volgersi corso Matteotti [illegible] ro, Torino.

ITALCASE a soli 30 km. da Torino, in Bobbio Pellice disponiamo di bellissima villa con 6 camere, servizi, giardino e grande parco interamente cinto. Tutti gli attributi dell'edificio concorrono a definirlo di particolare valore in funzione della posizione, della razionale disposizione degli ambienti, della ottima costruzione. Ottime condizioni rateali. Rivolgersi corso Matteotti zero, Torino.

NEGOZI

A. [illegible]
ampi negozi con retro e magazzini. Telefon. 547.125 555.179.

G. PICCO 518.942 519.552
via Maxini vende muri [illegible] plo negozio, retro, vuoto, soprastanti due camere, cucina, servizi, interrato posizione commercialissima, 12 milioni.

G. PICCO 518.942 519.552
occasione: muri negozio ottima posizione commerciale, reddito 8 %, svendesi 3.400.000.

VARI

FORMAGE ATTREZZATA
30 km. Torino vendesi. Richiesta 75.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 2335, Torino.

CARLO ALBERTO 32
angolo Doria, interno [illegible]tile, affittansi locali mq. 200 pianterreno 150 primo piano liberi 1° ottobre. Telefonare 530.503.

LOCALE mq. [illegible]
affittasi, adatto deposito esposizione merci, industria silenziosa. Rivolgersi, anche automezzi. Zona Porta Palazzo - Corso Giulio Cesare. Telefonare 219.035.

IVA - MAZZINI 1
cede autosalone 25 auto centralissimo licenza autorimessa adatto concessionario auto, 3 uffici, 2 ingressi.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 54-36
da **PERRATTO...**
sicuro centrato...

COMUNICATO

E' SORTA IN VIA [illegible] 1 - [illegible] 9 - [illegible] MILANO
LO STUDIO [illegible]
Soc. I.V.A. di ESCOSSE E [illegible]
Una moderna organizzazione al servizio della clientela più esigente. Per ogni vostra [illegible] mediazione nella compra vendita e locazione immobili, cessione e ritiro aziende commerciali. Rivolgetevi con fiducia.

SOC. COOP. «DAIMON»

riprende prenotazioni alloggi a riscatto. Condizioni vantaggiose: prezzo ventennale-trentacinquennale, eventuale contributo statale sull'edilizia diventata in base alle leggi vigenti. Caratteristiche in corso di realizzazione: complesso re[illegible] dal Parco, corso [illegible]ll, adiacente Palazzo del Lavoro, Stella '61 (Lotto C), Palazzo Avvenire, via Chiesa della Salute 47.
Informazioni e prenotazioni:
Corso Vitt. Eman. 43 - [illegible] - [illegible] 516.998 e presso cantieri

qualità - [illegible] - [illegible] nell'abitazione moderna

a SETTIMO

nasce un complesso residenziale senza precedenti per [illegible] convenienza d'acquisto [illegible] per [illegible] tecnica di costruzione.

La favorevole posizione ne assicura l'autonomia ed insieme permette il rapido [illegible] alla [illegible] industrializzata.

Vasta [illegible] la possibilità di scelta degli alloggi che [illegible] rispondenti alle più diverse capacità [illegible] acquisto.

L'ITALCASE presenta il complesso residenziale **MIRAMONTI** in Settimo, Strada della Moglia, segnalandone l'alto valore ed [illegible] curando ai compratori vantaggiosissime condizioni di pagamento rateale.

ITALCASE

[illegible] quanti vogliano più dettagliate in[illegible] sui [illegible] uffici di [illegible] toro - Torino, oppure direttamente in cantiere

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa [illegible] [illegible] a [illegible] con particolare risalto avvisi per acquisti a vendite di case, negozi o terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» [illegible] è ripetuta in «Stampa [illegible]». [illegible] avviso [illegible] L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50% (I.g.e. e [illegible] pubblicità). [illegible] 15 parole per ogni avviso. Coloro [illegible] intendono valersi [illegible] nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «[illegible] Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. [illegible] per decade.

ULTIME NOTIZIE

Le elezioni per il nuovo Parlamento regionale

Tre milioni di siciliani votano in un clima d'incertezza politica

Il risultato di questa consultazione è giudicato importante anche ai fini del futuro comportamento dei partiti in sede nazionale - La quinta legislatura siciliana sarà meno agitata di quella che l'ha preceduta?

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Quella delle elezioni regionali siciliane — che domenica prossima parteciperanno 2 milioni 947.445 elettori (di cui 1.538.957 donne e 1.408.488 uomini) — è considerata una «prova» politica di importanza nazionale. Anzi, più che prova, una conferma, o secondo altri, una smentita. Sono i partiti usciti rafforzati dalle elezioni politiche nazionali, come il pci, il psdi e il pli, a sperare nella conferma; ad auspicare che il successo del 28 aprile si ripeta, magari anche in proporzioni maggiori. Sono i partiti che, come la dc, nelle elezioni politiche, hanno subito una flessione o, come il psi, non hanno ottenuto i progressi sperati, a puntare sulla smentita o, meglio, sulla rettifica, sulla correzione.

Vedremo, lunedì sera o martedì, quando si sapranno i risultati, se la Sicilia ha dato le conferme o le smentite. E vedremo, qualche giorno dopo, se è vero che alcuni partiti, la dc e il psi, ad esempio, aspettavano davvero il risultato delle elezioni regionali per decidere sulla soluzione della crisi governativa nazionale. Per quanto riguarda i siciliani è probabile che, pur sentendosi orgogliosi di forse anche un tantino imbarazzati), per avere assunto, d'improvviso, un ruolo tanto importante, tanto «nazionale», nella politica italiana, essi si augurino soprattutto che dal risultato del loro voto esca, finalmente, un periodo di stabilità politica per la loro isola.

Il 10 ottobre del '62, cioè otto mesi fa, fu eletto il governo regionale di centro-sinistra presieduto dall'on. D'Angelo. Era ancora in carica alla chiusura della legislatura regionale. Ma la durata del governo D'Angelo — otto mesi, come si è detto — poche altre giunte regionali possono vantarla. Una crisi dietro l'altra hanno infatti caratterizzato la decorsa legislatura.

A un certo punto sembrò addirittura che la malattia politica che aveva investito la Sicilia fosse divenuta inguaribile. Accadde nel '61. Il primo marzo, a seguito delle dimissioni degli assessori missini Occhipinti e Pettini (che vollero, per decisione del loro partito, prevenire il tentativo dell'on. Moro di favorire la costituzione di una giunta regionale di centro-sinistra), si dimise il governo di centro-destra presieduto dall'on. Majorana.

Solo il 30 giugno, dopo quattro mesi, la Sicilia ebbe un governo regionale. Ed era ottenuto un governo provvisorio (durò infatti fino al 30 agosto) eletto in un clima politicamente torbido, che faceva rivivere i refrati del milazzismo. Per quella giunta regionale, che era presieduta dall'on. Corallo, dei psi, e composta da socialisti e «unificati» (cioè cristiano sociali) avevano votato, infatti, il psi, l'uca e il psi. I partiti democratici erano costretti all'opposizione.

Fortunatamente Corallo, che disponeva solo di una maggioranza relativa (30 voti su 90) ebbe la saggezza politica, che del resto gli era imposta dalla linea autonomista del suo partito, di assicurare che avrebbe conservato il potere solo per poter presentare i bilanci. E così infatti fece. Dalle dimissioni del governo Corallo nacquero le premesse per la realizzazione — il 7 settembre — del governo di centro-sinistra presieduto dal democristiano on. Giuseppe D'Angelo e composto da democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Col centro-sinistra regionale, che precedeva di qualche mese il centro-sinistra nazionale (il governo Fanfani sarebbe stato formato nel febbraio del '62) sembrò che la Sicilia andasse incontro a un periodo di stabilità.

La Sicilia aveva bisogno, come si è detto, di questo periodo di stabilità. Dietro c'era un bilancio impressionante che può essere condensato, anche solo per quanto riguarda l'ultima legislatura — la quarta della Regione — in pochi dati. Il 13 agosto del 1959 era stata eletta una giunta presieduta dall'on. Milazzo e appoggiata dall'uca, dal psi, dal psdi, dal pdium. Meno di cinque mesi dopo, messa in minoranza sui bilanci, ora costretta a dimettersi.

Il 23 dicembre del 1959 l'on. Milazzo formò un'altra giunta, con lo stesso tipo di maggioranza, ma cercando di eliminare, con un nuovo dosaggio nella ripartizione degli incarichi, quella manifestazioni di malcontento personale che avevano fatto naufragare il suo primo governo. Ma già nel febbraio del 1960, cioè due mesi dopo, la nuova giunta Milazzo cominciava a franare. Si dimisero tre assessori: Majorana, Barone, Paterni. Era il preludio a un drammatico colpo di scena. Pochi giorni dopo l'on. Santalco, della dc, affermò in sala che gli on. Corrao (dell'uca) e Marraro (psi) avevano cercato di comprare, con una forte somma, il suo tradimento politico. Corrao, che era assessore, si dimise, e qualche giorno dopo presentò la dimissioni l'intera giunta.

Dalle macerie del governo Milazzo nacque, il 22 febbraio 1960, il governo presieduto dall'on. Majorana. Era una formazione di centro-destra cui la dc partecipò a causa, come si affermò, di una «stato di necessità». Ma all'inizio del '61 la dc ritenne che tale stato di necessità potesse cessare, che il potesse dare avvio a una fase politica nuova, caratterizzata dalle alleanze che, anche in campo nazionale, si andavano ormai precisando.

Nella mente dell'on. Moro esisteva già allora il progetto del governo regionale di centro-sinistra. Ma una serie di resistenze, di ripicchi, di casi personali, manifestatisi ora nella dc ora nel psi (ma soprattutto nella prima) resero difficile la realizzazione del progetto. E a un certo momento si ebbe addirittura la sensazione, come si è detto, che la situazione politica siciliana fosse senza via d'uscita. Una serie di candidati fecero mosche in presidenza, dall'on. Di Napoli, all'on. Alessi, all'on. Carollo furono ripetutamente battuti, mentre furono eletti, con votazioni «a dispetto» (in cui talvolta si trovarono uniti comunisti e destra) l'on. Martinez, del psi e, successivamente, l'on. Milazzo e l'on. Corallo. I primi due non accettarono l'investitura. Il terzo, invece, consapevole di presiedere un governo provvisorio, il governo che aprì la porta all'esperimento di centro-sinistra.

Ma anche l'esperimento di centro-sinistra, nato dopo una tanto lunga e laboriosa preparazione, non ebbe vita facile. Il 12 luglio 1962 un gruppo di «franchi tiratori» fece cadere D'Angelo nella votazione sul bilancio, e si aprì un'altra lunga crisi. Rieletto con un mandato limitato all'approvazione dei bilanci D'Angelo si dimise di nuovo il 7 settembre, e potè formare il nuovo governo solo il 12 ottobre, dopo una serie di votazioni negative e, spesso, politicamente confuse.

Mario Pinzauti

Gli sviluppi della crisi

Il colloquio tra Segni e Moro

Roma, giovedì sera.

Fra Segni e Moro vi sono stato ieri mattina due ore e mezzo di colloquio, in cui evidentemente il Presidente designato ha messo al corrente il Capo dello Stato sugli ultimi sviluppi della crisi, sulle trattative in corso, sui tempi delle trattative stesse, e infine sulla posizione dei vari partiti rispetto alla soluzione della crisi. Secondo un comunicato ufficioso, che ha dato notizia dell'avvenuto colloquio al Quirinale, l'on. Moro avrà il prossimo incontro con Segni quando avrà definitivamente portato a termine le trattative e dovrà sciogliere la riserva.

Naturalmente non si sono conosciuti altri particolari sul colloquio Segni-Moro, ma due ore e mezzo sono tante, e vi è da presumere che siano stati trattati tutti i problemi analiticamente, e non solo da un punto di vista generale. Bisogna inoltre considerare che vi sono delle scadenze che si vogliono superare; prima di tutte le prossime elezioni regionali siciliane, che Moro attende con una certa impazienza, nella speranza di poterci scorgere un mutamento di fronte nell'elettorato; poi il 15 e il 16 giugno vi sarà il Comitato centrale del psi che, convocato per discutere sulle mozioni per il prossimo Congresso, non è escluso si occupi anche della trattative in corso (il socialista on. De Pascalis non l'ha escluso); e infine si parla, per la metà della prossima settimana, di una riunione della dc.

La modella e il ministro

La ventunenne modella inglese Christine Keeler e il ministro John Profumo (Tel.)

I giornali commentano aspramente l'episodio

Il governo Macmillan in difficoltà per lo scandalo del ministro Profumo

Il «Times» afferma che la lettera, in cui il ministro alla Guerra (ora dimissionario) ammette la sua relazione amorosa con la bella modella e confessa perciò di avere mentito in Parlamento, è «uno dei più lamentevoli documenti della storia politica britannica» - Il protagonista della clamorosa vicenda discende da un'antica famiglia italiana: a 25 anni era già deputato, a 29 generale di brigata

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Le dimissioni di John Profumo dalla carica di ministro della Guerra hanno scosso, per l'atmosfero di tempesta politica nella quale sono avvenute e per l'aria di scandalo che le circonda, l'opinione pubblica e la stampa del Regno Unito. E' l'episodio di carattere «personale» più clamoroso da quando, nel 1936, Edoardo VIII lasciò il trono per sposare Wallis Warfield Simpson. La pubblicazione della lettera nella quale Profumo comunica al primo ministro Macmillan la sua decisione, e ammette di aver detto il falso in Parlamento per coprire la sua amicizia con la bella Christine Keeler, ha sollevato enorme scalpore, e se ne trova il riflesso nel linguaggio particolarmente vivace dei giornali di stamane.

«Lo scandalo», dice il Daily Mail, «è uno dei più seri che da molti anni a questa parte abbiano sconvolto la vita pubblica della Gran Bretagna. I suoi particolari non hanno parallelo ovvio». E il popolare Daily Mirror si chiede in un editoriale di prima pagina: «Che diavolo succede in questo paese?». Il compassato Times definisce la lettera di Profumo «uno dei più lamentevoli documenti della storia politica britannica».

Nella missiva a Macmillan Profumo rammenta di aver detto il 22 marzo che non vi era nulla di men che corretto nei suoi rapporti con la Keeler, centunenne modella dai lunghi capelli che era scomparsa (e fu poi rintracciata in Spagna) quando avrebbe dovuto testimoniare in tribunale, nel processo contro un giamaicano che ella aveva accusato di aggressione. Adesso il Ministro dichiara di avere mentito «per proteggere sua moglie e la sua famiglia».

La moglie di Profumo è l'attrice Valerie Hobson, che era già stata sposata due volte quando si unì in matrimonio con l'uomo politico. Si sposarono nel 1954, ed ella abbandonò la carriera cinematografica. Il 22 marzo scorso era nella tribuna del pubblico quando il marito fece la sua dichiarazione. Ieri, con un sorriso sfuggitole sul volto, è partita con John, a bordo di una Jaguar, per destinazione ignota. I Profumo avevano con sé una valigia.

L'idea che un ministro possa aver detto il falso dalla stessa tribuna dalla quale Benjamin Disraeli, William Gladstone, Lloyd George e Winston Churchill pronunciarono storiche parole fa fremere di orrore i cittadini inglesi. Tanto maggiore è l'impressione in quanto Profumo è una delle figure più in vista della vita pubblica britannica. Fu a suo tempo, quando aveva venticinque anni (adesso ne ha quarantatto) il più giovane deputato, e a ventinove anni il più giovane generale di brigata dell'esercito britannico. Discendente di antica famiglia nobile italiana, da generazioni in Inghilterra (ma John ha il titolo di quinto barone Profumo), egli ha studiato a Harrow e a Oxford.

Nella sua lettera a Macmillan Profumo informa che si dimette anche dalla Camera dei Comuni. In riferimento alle voci secondo cui egli avrebbe aiutato la Keeler a «sparire» quando doveva deporre al processo egli proclama che esse sono «senza alcun fondamento di verità». Ma per i giornali le sue ammissioni di falsa dichiarazione circa l'amicizia con Christine sono più che sufficienti. Il Daily Sketch dedica ai casi ben cinque pagine, con il titolo in prima «La grande menzogna». Il ramo della famiglia nobile italiana che la Keeler è orgogliosa anche del maggiore Eugene Ivanov, l'addetto militare sovietico del quale ora si sa che era un agente del servizio segreto di Mosca».

Adesso vi si chiede che cosa porterà al governo Macmillan la questione Profumo. Il primo ministro, si sussurra negli ambienti londinesi, aveva già grattacapi in buon numero. La tempesta che si aggiunge agli altri quali il caso di spionaggio, la sconfitta nelle elezioni supplementari) proprio non ci voleva.

Per adesso il Primo ministro si è limitato a rendere pubblica ragione la risposta che ha inviato a Profumo dalla Scozia, ove è in vacanza: «E' una grande tragedia per voi, la vostra famiglia e i vostri amici. Sono certo comunque che comprenderete che date le circostanze, non ho altra alternativa che quella di consigliare la Regina ad accettare le vostre dimissioni».

Adesso si dovranno tenere a Stratford-on-Avon le elezioni suppletorie per designare il successore di Profumo, che nel 1959 aveva ottenuto una maggioranza di quattordicimila voti sul candidato laburista. Questa mattina Andrew Faulds, che sarà il candidato del partito laburista, ha detto: «Se fossimo pietosi supporto che potremmo avere compassione del signor Macmillan. Ma lo non sono cattolevole fino a quel punto. L'elezione darà modo alla gente di mostrare qual che pensa del governo».

La sensazionale ammissione di Profumo accentua naturalmente l'interesse per l'odierna udienza del «caso Keeler». La bella modella ha deposto ieri nella causa contro il cantante di jazz Aloysius Lincoln «Lucky» Gordon, un giamaicano di colore, imputato di averla minacciata e ferita mentre ella lasciava l'appartamento di un'amica il 13 aprile scorso. Il processo al quale non si pensava avrebbe avuto luogo riguardava il trentenne giamaicano Johnny Edgecombe, condannato poi a 15 mesi a sette anni di reclusione; Edgecombe affermò in tribunale che Christine era stata sua amante. Tornata a Londra la Keeler se la cavò con la confisca della cauzione di quaranta sterline).

Ieri la ragazza ha detto che conosce Gordon da quasi diciotto mesi. Ma ha negato di essere stata in attesa di un figlio dall'artista quando andò in Spagna. Ha raccontato che Gordon l'aggredì e la prese a calci e a pugni. Ha detto che si cantante, del quale ha ammesso di essere stata amante, l'ha ricattata per denaro. La Keeler ha anche affermato che non volta l'imputato la costrinse a passare con lui un week-end, e che i loro rapporti erano molto tempestosi.

u. p.

Morale incidente d'auto a un giovane di Fossano

Pavia, giovedì sera.

Un mortale incidente è avvenuto stamane verso le 8 in località Santa Croce di San Martino Siccomario, sulla strada Pavia-Mortara. Una «600», condotta dal ventiduenne Romano Miliano, residente a Fossano, si è schiantata contro un albero dopo aver invaso la propria sinistra ed essere uscita di strada. Il giovane, in seguito al violento urto, è rimasto ucciso all'istante.

Trovata, dai padroni, cadavere nel bagno

La giovane domestica è morta intossicata dall'ossido di carbonio

Oggi l'autopsia della salma - Jolanda Occelli aveva diciassette anni ed era nata a Cuneo - All'obitorio sono accorse la madre e una sorella

Genova, giovedì sera.

Oggi sarà eseguita la perizia sul cadavere della domestica diciassettenne Jolanda Occelli, da Cuneo, morta nel bagno, intossicata da esalazioni di ossido di carbonio, nell'abitazione dove lavorava.

Jolanda Occelli era una domestica a ore e come tale non aveva un lavoro fisso. Per un paio di giorni alla settimana, tuttavia, i suoi servigi venivano richiesti dai coniugi Arnaldo e Maria Ferraris che, avendo necessità di uscire nelle ore serali, affidavano in custodia alla giovane il loro figlioletto Valerio, di cinque anni. E così, appunto, è avvenuto l'altra sera: i due coniugi hanno atteso che il bimbo s'addormentasse; poi sono usciti dopo aver rivolto le opportune raccomandazioni alla ragazza.

Rincasati verso il tocco i coniugi hanno visto che in luci del corridoio e dello stanzino da bagno erano accese; la porta della camera da letto della domestica era spalancata, il letto intatto. Nella sua stanza invece il piccolo Valerio dormiva tranquillamente.

Qualcosa doveva essere accaduto. Il signor Ferraris s'è subito diretto verso il bagno e lì ha trovato la povera giovane immersa nell'acqua della vasca con il capo reclinato sul bordo. Credendo fosse solo svenuta, il signor Ferraris l'ha raccolta e adagiata su un letto. Dopo qualche minuto si è reso conto che era morta.

E' stato subito avvertito il funzionario di notturna presso la questura e il medico di casa. Quest'ultimo non ha potuto emettere una diagnosi certa sulle cause della morte, ma ha avanzato l'ipotesi, confortata da vari elementi, che la ragazza sia spirata in seguito ad intossicazione da ossido di carbonio.

Dopo l'uscita dei padroni di casa, la giovane aveva acceso lo scaldabagno a gas, poi, spento dopo qualche ora l'apparecchio, s'era immersa nell'acqua. Purtroppo l'aria mancata dalla combustione non era stata integrata per cui si era avuta una deficienza di ossigeno — ch'è appunto l'insieme contenuto nell'aria — cui era seguita una combustione incompleta con conseguente sviluppo l'ossido di carbonio.

Quasi certamente Jolanda Occelli è passata dalla vita alla morte senza accorgersene. La salma è stata trasferita all'obitorio. Oggi sarà visitata dalla madre e dalla sorella che sono domestiche, una a Genova e l'altra in Riviera.

TEHERAN: nuove sparatorie contro la folla in tumulto

Proclamata la legge marziale in alcune province - Il «premier» dimissionario?

TEHERAN, giovedì sera.

A Teheran la folla continua a tumultuare contro il governo, nonostante la spietata repressione delle dimostrazioni di ieri. Nei quartieri del bazar attorno alla stazione e nel parco comunale, grossi gruppi di scalmanati armati di bastoni o di spranghe di ferro attaccano le pattuglie di polizia che a loro volta reagiscono facendo uso delle armi automatiche.

Pare tuttavia che stamane la maggior parte delle raffiche siano state dirette in aria, a scopo intimidatorio, e forse il numero delle vittime è assai meno elevato di quanto l'intensità delle sparatorie può lasciar temere.

In seguito al linciaggio di tre donne che non portavano il velo da parte di fanatici sostenitori degli antichi costumi musulmani, le impiegate degli uffici pubblici sono state autorizzate ad astenersi dal lavoro, fino a quando l'ordine non sarà ristabilito.

La situazione è inquietante anche nelle provincie, dove la riforma agraria, voluta dallo Scià incontra resistenze accanite da parte di conservatori religiosi e di grossi proprietari terrieri. L'assoluta mancanza di notizie non permette d'immaginare quello che sta accadendo. Tutto quello che si sa è che a Shiraz, nella parte meridionale del Paese, è stata proclamata la legge marziale, in seguito a disordini provocati da elementi che un portavoce governativo ha definito «reazionari».

Nella tarda mattinata, il Primo ministro, Assadollah Alam, è partito per Sandabad dove, nella notte, lo Scià si era trasferito con la famiglia e il suo seguito. Si dice che Alam intenda rassegnare le dimissioni dalla carica, ma si aggiunge che lo Scià gli intimerebbe di rimanere al suo posto, almeno fino a quando non sarà ristabilito l'ordine.

Manifestini Oas a Parigi lanciati con ordigni esplosivi

PARIGI, giovedì sera.

Alcuni ordigni esplosivi di lieve potenza sono scoppiati in un quartiere residenziale di Parigi, lanciando nella strada manifestini dell'Oas.

La polizia ha precisato che gli ordigni erano muniti di detonatori a tempo, collegati ad una lieve carica di esplosivo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO												
Rendita 5 %	106 60	107 10	I.M.I. Dol. 4 %	100 35	100 30	ELETTRICI						
» » ex.	106 50	107 —	» 4 %	100 15	100 17	SIP	1354	1356				
Redimibile 3 ½	92 60	93 05	» 3 ½ %	100 70	100 70	Ital	538	534				
» ex.	92 50	92 75	» 3 %	92 60	92 60	F.I.E.	1250	1253				
Ricostruz. 3 ½	88 75	88 65	» 5 %	93 275	92 10	Ed. Meridionale	2920	2920				
» ex.	88 65	88 55	» 4 %	92 10	92 10	Meridionale	2362	2362				
Ricostruz. 3 %	100 35	100 35	» 3 %	91 65	91 65	Elba	2357	2357				
» ex.	100 25	100 25	Londra 20 £ %	98 50	98 50	Elba	1855	1855				
Ed. Scol. 5 %	98 45	98 60	» 10 £ %	100 —	100 —	Elettrica	3540	3520				
Fr. R. 5 % Riscatto	99 30	99 —	» 5 £ %	96 —	96 —	F. A. Gili	820	848				
Fr. R. 5 % 31 '52	98 70	98 90	Tesoro ASM 3 %	100 80	100 80	Ligure	1115	1115				
Fr. R. 5 % 1961	100 17	100 27	Tesoro 5 % 1961	100 65	100 65	Nazionale Merlit	1547	1600				
» » 1962	100 60	100 55	Ital 5 %	100 80	101 —	METALMECCANICI						
» » 1963	101 47	101 50	Ital 4 % 56	100 65	100 65							
» » 1964	101 50	101 47	Ital 3,50 %	94 425	96 60	Ilsi	2614	2625				
» » 1965	101 65	102 —	Ital 3,50 % '52	98 20	98 20	Ilsi priv.	2265	2266				
» » 1966	102 50	102 60	Ital 3 %	101 75	101 75	Riv.	872	870				
» » 1967	102 80	102 70	Ital 3 % '61	104 50	104 50	SAIM	4950	4950				
5 % 1968	101 20	101 85	Rend. 5 % 1934	104 20	104 20	Ceramiche	2720	2800				
OBBLIGAZIONI			» 5 %	105 20	105 50	Cromo	1104	1117				
I.R.I. 5 %	99 —	99 —	» 4 %	104 90	105 50	Cuoiificio	1470	1474				
» 4 %	100 60	100 60	» 3 %	96 20	96 50	Fonderie	1430	1475				
» 4 %	100 30	100 30	Rend. 5 %	96 60	96 70	Ferriere	530	530				
» 4 %	100 50	100 60	» 4 %	104 —	104 —	Gilardini	23207	23618				
» 3 %	100 50	100 50	» 3 %	105 —	105 —	Metalli priv.	3965	4095				
» 3 %	100 30	100 35	Ital. 7 %	102 50	102 50	TESSILI E MANIFATT.						
» 3 %	100 35	100 30	Rend. 7 % 38	107 —	107 —							
» 3 %	100 30	100 30	» 7 % 37	100 10	100 10	Manifatture	12950	12950				
» 3 %	96 45	96 20	» 7 % 36	104 50	104 50	Riviera	5395	5390				
» 3 %	96 55	96 65	» 7 % 34 II	102 —	102 —	» priv.	4165	4195				
» 3 %	96 50	96 40	Ind. Cotoniero 7 %	107 —	107 —	Cantoni	9100	9100				
» 3 %	100 20	100 70	Meridionali 7 %	107 50	107 50	Cantoni Rich.	325	325				
Unific. 3,50 %	116 —	116 —	Ital. 7 %	100 —	100 —	Fisac	375	375				
» Selezi 3 %	97 95	97 95	Ind. Cotoniero 7 %	104 —	104 —	Ilo	4500	4700				
Città Torino 5 %	96 —	96 —	Ind. Lana 7 %	99 25	99 25	CHIMICI						
» 4 %	99 75	99 75	Cartiera It. 7 %	106 50	106 50							
» 3,50 %	97 45	97 65	Cotoni 7 %	107 25	107 25	Boero	1912	1905				
» 3 %	96 —	96 —	» 6 % 38	100 40	100 40	Fabbricati	1500	1500				
» 3 %	97 85	97 85	» 6 % 37	100 15	100 15	Ind. Comm.	4050	4000				
» 3 %	92 75	93 75	» 5,50 %	95 —	95 —	Nitro Tosca	64100	64100				
» 3 %	92 40	93 60	» 5,50 %	95 20	95 15	SAIA	9380	9390				
Cat. Pr. 3 %	92 20	93 10	Meridionali 6 %	100 20	100 20	SAIC	1652	1655				
» 3 %	96 15	96 10	Montecatini 6 %	100 10	100 10	Lanificio	2270	2260				
» 3 %	97 45	97 65	» 5 %	100 30	100 30	Montecatini	2419	2413				
» 3 %	96 —	96 —	Ital. 5 %	101 25	101 25	Rhodiatoce	296 50	302				
» 3 %	97 85	97 85	Ital. 5 %	100 50	100 50	Siluma	113	113				
» 3 %	92 75	93 75	Ital. 5 %	100 50	100 50	I. L. E. S. M.	1450	1490				
» 3 %	92 40	93 60	Ital. 5 %	99 75	99 75	MINERARI-ESTRATTIVI						
Cat. Pr. 3 %	92 20	93 10	Ital. 5 %	100 20	100 20							
» 3 %	96 15	96 10	Ital. 5,50 %	100 20	100 20	Montecatini	2727	2695				
» 3 %	97 45	97 65	Finelettrica 5,50 %	100 10	100 10	Fonte Dolina	27000	27000				
Cat Fabbrica 6 %	100 25	100 25	Ital. 5 %	100 50	100 50	M. Bianco	4950	5000				
» 5 %	100 35	100 35	Ital. 5 %	100 50	100 50	ALIMENTARI						
» 5 %	100 30	100 30	Ital. 5 %	99 75	99 75							
» Selez. 5 %	100 10	100 20	Ital. 5 %	100 20	100 20	Ind. Zuccheri	3360	3330				
» 5 %	100 15	100 05	Ital. 5 %	100 20	100 20	Invetta	1228	1226				
» 5 %	95 225	95 30	Ital. 5 %	100 80	101 —	Vecchi-Stica	2648	2647				
» 5 %	98 05	95 10	Finelettrica 5,50 %	100 65	100 65	Zuccheri	3120	3040				
» 5 %	98 —	98 90	Ital. 5 %	100 80	101 —	IMMOBILIARI						
» 5 %	98 70	98 90	Ital. 5 %	100 85	100 65							
» 5 %	98 50	98 50	Ital. 5,50 % '59	94 425	96 60	Beni Stabili	7500	7500				
» 5 %	98 50	98 50	Ital. 5,50 %	98 20	98 20	Ilsa	5100	5100				
» 5 %	98 50	98 50	Ital. 5 %	101 75	101 75	Risanam. Napoli	7400	7250				
» 5 %	98 50	98 50	Ital. 5 %	104 50	104 50	Immobil. Roma	1256	1278				
» 5 %	98 —	98 —	Rend. 5 % 1935	104 20	104 20	Risanam.	2600	2600				
» 5 %	98 —	98 —	» 5 %	105 20	105 50	DIVERSI						
» 5 %	98 —	98 —	» 4 %	104 90	105 50							
» 5 %	98 —	98 —	» 3 %	96 20	96 50	Acqua Pubblica	1400	1390				
» 5 %	98 —	98 —	» 3 %	96 80	96 70	Cond. Acqua Mont.	940	945				
» 5 %	98 —	98 —	Ind. Lana 5,50 %	100 —	100 —	Ing. Gabbet-Gall.	1095	1090				
» 5 %	98 —	98 —	Ind. Cotoniero 5,50 %	104 —	104 —	Cartiere Burgo	3970	3980				
» 5 %	98 —	98 —	Cotoni 5,50 %	107 —	107 —	Cartiere Burgo	31850	31750				
» 5 %	98 —	98 —	Cotoni 5,50 %	107 50	107 50	Fornaci Marsaglia	28500	28500				
» 5 %	98 —	98 —	Cotoni 5,50 %	100 —	100 —	Cementi	7100	7300				
» 5 %	98 —	98 —	Cotoni 5,50 %	104 —	104 —	Cementir	5340	5380				
» 5 %	98 —	98 —	Cotoni 5,50 %	106 50	106 50	Cementifera Piemont	980	980				
» 5 %	98 —	98 —	Ing. Cantoni	94500	95500	Manifatture	714	710				
» 5 %	100 80	100 60	Ing. Cantoni	11890	11910							

AZIONI PER CONTANTI

TRASP.	ASSIC.	FINANZ.
Ital Autor. Torino	14750	14780
Aut. Ser. Ver. Ivrea	9250	9250
Autos. Generali	133450	133800
Aut. Nord Est	1320	1320
Prom. Ilsacr.	3100	3150
Cons. Ferr. Meridion.	3400	3500
Cons. Ferr. Mediterran.	2310	2320
S.A.I.	15500	15500
Fonsia-Ital	41 50	41 50
Sifil	2907	2930
Sorgel	4050	4100
Navigazione	1345	1340
Ing. Cantoni	94500	95500
Ing. Cantoni	11890	11910

A TORINO — La ripresa presenta in apertura un fondo sostenuto. Dopo qualche battuta la selettività della giornata interessa principalmente le Olivetti, le Stet e le Finsider. A metà borsa si delinea una fase di astensionismo anche per le Fiat e per le altre voci primarie, però poco prima del listino assume una spiccata prevalenza la contrapartita, vendi trice che determina una notevole flessione dei massimi segnati. Il listino è perciò compilato al di sotto dei prezzi di apertura, su basi però resistenti.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbite.

Dopobarsa migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,65; dollaro canadese 574,62; franco svizzero 143,70; corona danese 89,95; corona norvegese 86,82; corona svedese 119,57; fiorino olandese 172,88; franco belga 12,36; franco francese 126,67; sterlina G. B. 1733,35; marco germanico 155,72; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 6155-6350; marengo svizzero 5350-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-625; franco svizzero 143,13-144,75; franco franc. 126,25-128,25; oro fino 763-715; argento 28-29.

A MILANO — Sulle indicazioni sempre favorevoli del dopobarsa di ieri, il mercato ha aperto con intonazione molto sostenuta e scambi sempre attivi sui valori primari, specie Vicosa, assicurativi ed immobiliari. La partecipazione dello scoperto facilitava l'ascesa dei valori che a metà seduta segnavano i massimi della giornata con la Generali a 134.800. Realizzi di benefico annullavano parte dello migliorie acquisite al listino; tuttavia la maggior parte dei titoli conservava una buona frazione dei vantaggi registrati.

Poco mossi i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 98.400; Bastogi 2220; Finelettrica 1375; Finmare 835; Finsider 115,25; Mittel 3512; Gim 6800; Invest 4090; La Centrale 11.515; Sviluppo 7500; Ass. Generali 133 mila 550; Fond. Incendio 14 mila 690; Assicur. Italiana 61 mila 690; Ras 63.680; Toro 14.800; Toro priv. 9280.

Forz. N. Ord. 1750.

Châtillon 3100; Cantoni 28.900; Olcese 1388; Cucirini C. C. 2800; De Angeli 4800; Cascami Seta 7100; Gavardo 3500; Lanificio Rossi 4450; Linif. e aCnap. 844; Rossari e Varzi 37.995; Rotondi 44.650; Tosi 3280; Snia Viscosa ord. 3437; Sni Viscosa priv. 4345; Marzotto 1389; Un. Manifatture 30.500; Fisac 490.

Delmine 2310; Italsider 1475; Metalli 8150; M. Amiata 5010; Montecatini 2405; Montepont 855; Sicip 4250; Bianchi 435; Fiat 2855; Fiat privileg. 3275; Fiat 1955; Trafilerie 1700; Olivetti pr. 4162; Westinghouse 1400; Nebiolo 279;

Safo 1118; Cieli 2685; Dinamo 2100, Edison 3955; Edison Volta 2101; Broscia un 2140; Sarda 3780; Valdarno 2240; Emiliana 2020; Schahpina 2420; Magneti Marelli 1610; Ercole Marelli 835; Orobia 2200; Romana Elettr. 2220; Sesa 1540; Sip 1353; Meridionale 2311; Stet 2933; Tecnomasio 2850; Tril 3690; Terni 636; Unes 2220; Vizzola 3570;

Dist. Italiane 2960; Erbi-Italia 3041; Romana Zuccheri 906,50; Motta 33.225.

Anic 1670; Bolgne 1915; Liquigas 286; Mira Lanza 44.000; Pibigas 114,50; Rumianca 2287; Larderello 2180; Saffa 9355; Caelo Erba 13.750.

Aedes 4360; Beni Stabili 7490; Immobiliare 1374; Risanamento 1100; Sifos Genova 5300.

Cartiere Burgo 31.700; Ciga 7390; Eternit 7850; Linoleum 3230; Italcementi 22 mila 250; Cementir 7315; La Rinascente 714,75; Pirelli S.p.A. 5400; Pirelli e C. 7410; Condotte 638; Ceramiche Fond 962; Ledoga 11.770.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 616,75; dollaro canadese 574; sterlina 1739,25; franco svizz. 143,65; franco francese 126,72; franco belga 12,31; fiorino olandese 172,50; marco germanico 153,85; scellino austriaco 24,85; pesetta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,95; corona svedese 119,60; corona norvegese 86,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,75; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,76.

A GENOVA — L'apertura vede un denaro in pieno rilancio con una consistente convergenza sui titoli pilota. La chiusura del listino, invece, risente dei diffusi realizzi postilla inevitabile dei miglioramenti avvenuti nei giorni scorsi.

Fra i prezzi: Centrale 11.950; Generali 133.900; Ras 63.800; Meridionali 2357; Nai 18.350; Viscosa ordin. 5393; Viscosa privilegiate 4310; Finsider 1115; Cotini 2415; Italsider 1685; Fiat ordinarie 2822; Fiat privileg. 2250; Sip 1562; Tei 2480.

A FIRENZE — Mercato ancora sostenuto, per quanto non siano mancate

AL 1° SALONE DELLA MONTAGNA

TORINO
"CAPITALE DELLE ALPI"

VILLEGGIATURE ESTIVE

VALLI DI PINEROLO

VAL PELLICE
Bibiana, m. 426 (F.L.)
Luserna S. Giovanni, m. 490 (F.L.)
Lusernetta, m. 507 (C.)
Bibiè, m. 943 (C.)
Torre Pellice, m. 515 (F.L.)
Villar Pellice, m. 664 (F.L.)
Robbio Pellice, m. 752 (F.L.)
Angrogna, m. 752 (C.)

VAL CHISONE
San [illegible], m. 435 (F.L.)
Perosa Argentina, m. 424 (C.)
Roreto Chisone, m. 874 (C.)
Fenestrelle, m. 1154 (F.L.)
Pragelato, m. 1524 (F.L.)
Sestriere, m. 2035 (A.A.)

VALLE CHISONETTA o VALLE DI S. MARTINO
Perrero, m. 833 (F.L.)
Prali, m. 1272 (F.L.)

VALLI DEL SANGONE
Giaveno, m. 508 (F.L.)
Coazze, m. 767 (C.)
Colle Braida Valgioie, m. 1067 (F.L.)
Trana, m. 377 (F.L.)

VALLI DI SUSA

VALLE DORA RIPARIA
Avigliana, m. 354 (A.A.)
Susa, m. 503 (F.L.)
Novalesa, m. 226 (F.L.)
Monte di Susa, m. 891 (F.L.)
Grosvere, m. 827 (F.L.)
Chiomonte, m. 742 (F.L.)
Exilles, m. 872 (F.L.)
Salbertrand, m. 1034 (C.)
Oulx, m. 1121 (F.L.)
Sauze d'Oulx, m. 1509 (F.L.)
Sportinia, m. 2170 (F.L.)
Cesana Torinese, m. 1354 (F.L.)
Claviere, m. 1760 (A.A.)

VALLE DI BARDONECCHIA
Bardonecchia, m. 1312 (A.A.)

VALLE DELLA MESSA
Rochiana, m. 630 (F.L.)
Valle del Lis, m. 1017 (F.L. - Vio)

VALLI DI LANZO
Lanzo, m. 515 (F.L.)
Cinzento, m. 743 (F.L.)
Ceres, m. 535 (C.)
Monastero di Lanzo, m. 838 (C.)
Pessinetto, m. 583 (F.L.)
Mezzenile, m. 854 (F.L.)

VALLE DI VIU'
Lemie, m. 957 (C.)
Groscio, m. 1265 (F.L.)
Viù, m. 784 (F.L.)
Margone, m. 1410 (F.L. - Groscio)

VALLE DI ALA
Ceres, m. 704 (F.L.)
Ala di Stura, m. 1075 (F.L.)
Balme, m. 1458 (F.L.)
Pian della Mussa, m. 1750 (F.L. - Balme)

VAL GRANDE
Cantoira, m. 750 (F.L.)
Chialamberto, m. 877 (F.L.)
Groscavallo, m. 1102 (F.L.)
Forno Alpi Graie, m. 1226 (F.L. - Groscavallo)
Piafedena, m. 1069 (F.L. - Groscavallo)

VALLI DEL CANAVESE

VALLE DI LOCANA o ORCO
Sparone, m. 552 (C.)
Locana, m. 618 (F.L.)
Noasca, m. 1062 (C.)
Cascate Reale, m. 2812 (F.L.)

VALLONE DI SPARONE
Ribordone, m. 1067 (C.)

VAL SOANA o VAL DI FORNO
Ingria, m. 527 (C.)
Ronco Canavese, m. 866 (F.L.)
Valprato Soana, m. 1112 (C.)
Campiglia Soana, m. 1250 (C. Valprato Soana)

VALLE SACRA o di CASTELNUOVO
Cintano, m. 650 (C.)
Castelnuovo Nigra, m. 536 (F.L.)

VAL CHIUSELLA
Vistrorio, m. 480 (C.)
Brosso, m. 797 (F.L.)
Alice Superiore, m. 916 (C.)
Vico Canavese, m. 723 (C.)
Drusacco, m. 735 (C. - Vico Canavese)
Traversella, m. 827 (C.)
Valchiusella, m. 1077 (C.)
Ronglio, m. 675 (C.)

ALTRE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA NEL CANAVESE
Frassinetto, m. 1046 (C.)
Alpette, m. 857 (C.)
Andrate, m. 836 (F.L.)

Per informazioni: Ente Provinciale per il Turismo - TORINO Azienda Autonome di Soggiorno (A.A.) — Associazioni Pro Loco (P.L.) — Comuni (C.) a tutte le Agenzie di Viaggio.

DIECI GRANDI MOSTRE

- Rassegna Centenaria del C.A.I.
- Rassegna dei Monti d'Italia
- Mostra delle Truppe da Montagna
- Mostra Internazionale del Trasporti a fune
- Mostra Internazionale di Macchine ed Attrezzature per la Viabilità invernale, i Cantieri Alpini, gli Impianti Idroelettrici, l'Agricoltura Montana e la Silvicoltura
- Mostra Internazionale delle Architetture Tipiche delle Alpi
- Mostra Internazionale degli Equipaggiamenti Sportivi
- Mostra Internazionale dei Prodotti Tipici e dell'Artigianato
- Mostra Internazionale della Fauna e della Flora Alpina
- Mostra Internazionale della Stampa Alpina

Nello stand Fiat, trattori per il lavoro in foresta, per i servizi di cascina, per impieghi particolari, per i trasporti, per lo sgombero della neve.

La S.I.C.M.E.L. di MANCIAROTTI di Ponte nelle Alpi (Belluno)

prefabbricata, costruita sulla falsariga di prefabbricati di cantieri noti alle imprese in campo nazionale, la villetta prefabbricata tipo « MARMOLADA » ed uso abitazione ed altri modelli tipo « PELMO » « MANCIAROTTI »

Rientrano tra le costruzioni prefabbricate più moderne rispondendo le esigenze attuali delle persone d'ogni ceto, per la villeggiatura, lo sport, e l'abitazione, rendendo confortevole e sereno la vita.
Di facile montaggio e di razionale composizione, offrono alloggio a quattro e più persone, con le comodità e servizi dei normali appartamenti.
Le villette prefabbricate SICMEL, adattabili ad ogni luogo e clima, sono costruite in legno abete e larice con rivestimenti interni in Perlicolo e soffittature in Morepan.

RAPPRESENTANTE PER IL PIEMONTE:
COLLAZUOL Guido & Figlio - Torino - Via Vicoforte 8 - Tel. 31.197

I grandiosi impianti della O. M. Agudio

Il Salone della Montagna è stato allestito nel centenario del Club Alpino Italiano, ma tra le ditte torinesi espositrici dei «trasporti a fune» ricordiamo le Officine Meccaniche Agudio che già nel 1911 realizzarono la funicolare del Dusino.

Ricordando le O.M. Agudio la mente corre al Colle della magnifica Basilica: Superga, che nel 1884 venne collegata da una funicolare leggendaria snodantesi tra i boschi della collina.

Costruttrici tra le altre della prima funivia tra Rapallo e Montallegro le O.M. Agudio realizzarono altresì la funivia che da Courmayeur porta al Rifugio Torino ed ancora si affermarono con la famosa «scarpa penale» della «funivia dei ghiacciai» nella Vallée Blanche che è stata considerata un capolavoro della tecnica funiviaria.

Pioniere in questi impianti di alta montagna le O.M. Agudio sono state all'avanguardia anche negli impianti sciistici realizzando una trentina d'anni fa innumerevoli slittovie, tra le altre quella di Sauze, Bardonecchia, Pragelato, ecc., ed oggi modernissime seggiovie e ski-lift a Sportinia, Macugnaga, Borgata Sestriere, ecc.

Attualmente tra gli altri impianti la O.M. Agudio sta costruendone tre funivie: due a Madesimo ed una all'Alpe Palù nel gruppo del Bernina.

Il trasporto su fune è vitale per la montagna perché ha sviluppato il turismo estivo ed invernale ma lo è anche sotto l'aspetto del trasporto di merci. Le colonnali dighe hanno potuto sorgere anche e soprattutto grazie al «biondino» (gru su fune capaci di sollevare come fuscelli macchine pesanti come vagoni ferroviari) ed alle teleferiche a piani inclinati. Le O.M. Agudio, che vantano una delle più vaste esperienze in questo campo, hanno attualmente in funzione una colossale opera in Val d'Aosta: la teleferica, lunga 28 chilometri, che porta ogni giorno 12 mila quintali di cemento alla grande diga di Place Moulin.

Nello stand al Salone della Montagna tutti questi aspetti dell'attività delle O.M. Agudio sono sinteticamente rappresentati: il tronco base di un cavalletto della funivia di Madesimo (cavalletto che sarà alto 43 metri) sovrasta i pannelli in cui sono ricordate le tappe della vita dell'azienda ed in cui figura anche una stampa delle prime funicolari. A fianco sono gli elementi di un «biondino» per ponti e viadotti.

Dato il carattere della Mostra lo «stand» punta soprattutto su ciò che concerne la montagna. Ma le Agudio hanno realizzato importanti progressi anche in altri campi: basterà citare ad esempio le 12 gru speciali che permisero di costruire il grande ponte lagunare che da Mestre porta a Venezia, ed il complesso dei macchinari per lo stendimento dell'elettrodotto dello Stretto di Messina.

Un liquore delle Alpi

In uno «stand» del salone centrale un grosso alambicco ramato richiama l'attenzione dei visitatori: fa pensare dapprima a quegli oggetti, un tempo normali casalinghi delle più umili case di montagna, che si sono trasformati oggi in vagliati articoli di antiquariato. Invece l'alambicco esposto dalla ditta Stefano Pin di Abadia Alpina (Pinerolo) è uno strumento ancora efficiente e non è stato portato al Salone della Montagna soltanto a scopo decorativo. Alambicchi dello stesso tipo, anche se più capaci e più moderni, sono tuttora in funzione negli stabilimenti della ditta per distillare, secondo i vecchi sistemi, la più pregiata fra tutte le erbe alpine, cioè il genepì.

Il prodotto che viene ottenuto e che ha preso il nome di Génépin (inserendo quello della ditta) non ha nulla di artificioso. Chi visiti la fabbrica può vedere come l'erba raccolta dai montanari sui più alti pendii della Val Chisone, venga distillata secondo i sistemi tradizionali fino alla produzione del liquore, limpido, incolore, secco, il vero genepì che sostituisce una ricetta presente dei vecchi montanari. L'alambicco ottocentesco assume quasi il significato di un simbolo della genuinità e della tradizione, che infonde fiducia al consumatore in un'epoca in cui è difficile esser certi di trovar cibi naturali.

Il Génépin di cui si è detto, bianco, agro, forte non è il più conosciuto: un'antica usanza fa preferire a molti quello colorato in verde con altre erbe, un po' meno alcoolico, un po' più dolce. Esso è presente nella gamma della «Génépin» assieme a molti altri prodotti, dalle caramelle alla «grappa al Génépin», dalla menta Pin all'elisir delle Alpi.

Tutti questi prodotti nascono secondo vecchie ricette, custodite da più di un secolo. La «Pin» attuale discende direttamente da «Joseph Pin, distillateur e licoriste» di Fenestrelle ed il più antico documento con data certa sulla sua attività risale al 1833: sembra però che in realtà la tradizione familiare risalga alla fine del 1700. Tra gli antichi documenti si conserva anche un'etichetta del 1834 (in cui «L'Elixir des hautes alpes» veniva descritto, come usava a quei tempi, come un portentoso farmaco capace di preservare perfino «dalle malattie contagiose»). Oggi i progressi della medicina hanno relegato fra le cose d'altri tempi questi elogi sulla stile del celebre Dulcamara ma hanno contemporaneamente riconosciuta che nelle erbe alpine, con cui il liquore è composto, vi sono preziose virtù toniche, digestive ed energetiche (le stesse che fanno il successo del «Génépin», o più esattamente, per usare il nome scientifico, dell'«artemisia»).

L'opera, mai da nessuno finora tentata nelle sue proporzioni di completezza e di metodo, consente la reperibilità istantanea di tutte le leggi operanti su qualsiasi argomento; carattere, questo, destinato a permanere inalterato, grazie al servizio di «Le leggi d'Italia».

L'Istituto Geografico DE AGOSTINI S.p.A.
presenta

La montagna

Una vasta e appassionante biografia della montagna dalla sua formazione geologica alla sua distribuzione geografica; dalla sua mitica raffigurazione alla sua progressiva scoperta; dal suo ambiente naturale al suo fascinoso richiamo sull'uomo come fonte di elevazione fisica, morale, artistica.

*

vi ricorda inoltre le sue pubblicazioni:

IL MILIONE
UNIVERSO
ATLANTE
PITTURA e CONOSCENZE UMANE

La PEM vi ricorda:
SCHEDARI PEM
- MASSIMARIO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
- SCHEDARIO DELLA GIURISPRUDENZA CIVILE DELLA CASSAZIONE
- SCHEDARIO DELLA GIURISPRUDENZA PENALE DELLA CASSAZIONE

EDIZIONI PEM S.p.A. - ROMA
Esclusivista per la vendita a rate delle edizioni

Istituto Geografico DE AGOSTINI S.p.A. - NOVARA
Agenzia Torino: PETRILLO ANTONIO
Corso Palestro 28 - TORINO - Telefono 527.626

Il marchio del famoso pantalone da Sky - in tessuto ad elasticità naturale

PER LE VOSTRE VACANZE ESTIVE

LA VALLE D'AOSTA

Soggiorni incantevoli nelle Valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche, Breuil-Cervinia, Valpelline, Bionaz, Ollomont, Gran San Bernardo, Courmayeur, Pré Saint Didier, La Thuile, Valgrisanche, Val di Rhêmes, Valsavaranche, Cogne, Conca di Pila, Champorcher, nonché nella rinomata stazione climatica di St. Vincent. Manifestazioni nazionali ed internazionali. Alpinismo - Funivie - Seggiovie - Scuole estive di sci - Alberghi di ogni categoria - Rapidi e comodi servizi ferroviari e di autopullman con Milano, Torino e Genova - Autocorriere con le Vallate laterali - Stagione estiva: giugno-settembre.

ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO - AOSTA

Rifugi alpini - Chalets - Scuole - Ville e Chiese

Costruzioni prefabbricati smontabili rmg
Dr. BRUNO MARCHIORI - AOSTA - Via Tourneuve 16 - Tel. 21.07
Progettista Geom. ANDREOTTI

La Ditta rmg di Aosta ha creato le sue costruzioni completamente metalliche con elementi scomponibili ed ammaschiati di assoluta resistenza ed impermeabilità. La prova più significativa è costituita dal fatto che dopo severi collaudi di laboratorio il C.A.I. è venuto nella determinazione di far costruire i più impegnativi Rifugi in alta montagna, quali il Rifugio F. Gonella (quota 3071) per conto C.A.I. U.G.E.T. Torino e il Rifugio Marco e Rosa (quota 3600) per conto sezione C.A.I. del Gruppo del Bernina (Sondrio) Leggerezza, solidità ed estetica danno il più sicuro affidamento per l'esecuzione di qualunque soluzione in pianta, per Ville, Rifugi, Bivacchi, Campeggi, Scuole, Chiese, Ospedali, Motel, Bar, Capannoni ad uso industriale. Le diverse costruzioni in Prefabbricato hanno il vantaggio della veloce messa in opera, di essere incombustibili, antisismiche, asciutte e subito abitabili. Il loro isolamento termico acustico è pari ad un muro in cotto da cm. 50.

Allevate in casa Cincillà

"LA CAGNOLA" - CINCILLA'

OZZERO - MILANO

Amministrazione: Via Cairoli, 10 - Vigevano (Pavia) Tel. 70.495

Vi offre i migliori soggetti selezionati

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
dell'ATLANTIC PACIFIC TRADING ES-GARDENA
CALIFORNIA U.S.A.

★

IL CINCILLA' E' BELLISSIMO SILENZIOSO INTELLIGENTE AFFEZIONATO FACILISSIMO DA ALLEVARSI

Il Cincillà inoltre non emana cattivi odori, non ha bisogno di particolari ambienti, non è soggetto a malattie epidemiche, ha un bassissimo costo di mantenimento, produce un interesse maggiore del capitale.

RAPPRESENTANTE PER TORINO E PIEMONTE:
GIORGIS PIA - Via Cernaia, 32 - TORINO - Tel. 53.821

AL 1° SALONE DELLA MONTAGNA

di Alessandro Ghigi
Il manuale del cacciatore di classe scritto da un grande scienziato naturalista

LA CACCIA

Mezzi e sistemi di caccia nel tempo e nello spazio • Umanità e selvaggina Armi, munizioni ed equipaggiamenti moderni di caccia • Paesaggio, ambiente e selvaggina • Caccia grossa Principali cacce italiane agli uccelli migratori • Selvaggina e agricoltura Riserve faunistiche • Allevamento dei fagiani da caccia • Parchi nazionali italiani • Legislazione italiana ed internazionale sulla caccia.

Un volume di pagine XVI-756 con 12 tavole e 497 illustrazioni L. 12.000

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia

UTET - TORINO - Corso Raffaello 28
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo illustrativo dell'opera LA CACCIA.
Nome
Indirizzo

Trattore cingolato Fiat di media potenza con verricello e carrello portatronchi

Al I Salone della Montagna — nel palazzo Torino Esposizioni — la Fiat è presente nel settore centrale del padiglione «G. Agnelli». Lo stand Fiat (700 mq.) è intestato alla «motorizzazione della montagna» e vi sono esposti trattori e attrezzature specializzate, immagini fotografiche, diapositive a colori. C'è anche il cinema.

Trattori e autocarri Fiat, che operano anche nelle più alte e impervie plaghe di montagna, non rappresentano soltanto un più comodo veloce efficiente mezzo di lavoro, ma sovente realizzano l'unico elemento di sopravvivenza economica in zone altrimenti destinate ad una progressiva decadenza o all'abbandono.

Alla transitabilità delle strade montane, in inverno, con la neve, danno un sostanziale apporto trattori e autocarri appositamente attrezzati per lo sgombero della neve e la lotta contro il ghiaccio. Nel campo dei trasfori alpini, la Fiat ha contribuito notevolmente alla grande opera del traforo del Gran San Bernardo, realizzato, per la parte italiana, dalla Soc. Sitrasb, su progetto e con la direzione lavori della Divisione Costruzioni Fiat (la Sitrasb partecipa al Salone della Montagna con un proprio stand).

In particolare lo stand Fiat illustra la viabilità invernale, i trasporti agricoli e forestali e alcune soluzioni di problemi di lavoro montani.

Al centro della zona centrale, visibile da tutto il Salone, un gruppo sospeso di elementi stilizzati, alto 15 metri, che simboleggia la montagna: suggestione di colore e di immagini.

Nel settore viabilità invernale è predisposta una «galleria» di fotografie che illustrano il lavoro di sgombero neve compiuto con i moderni mezzi meccanici: aprineve e pala cingolata, autocarri, e viene presentato il trattore «AD 7» corredato di vomere da neve, ripper e cabina.

I trasporti agricoli e forestali sono illustrati con il trattore Fiat «411R», che traina un rimorchio ad asse motore carico di legna da ardere. Le più moderne soluzioni meccaniche di alcuni problemi di lavoro in foresta vengono esemplificate con un trattore Fiat «411C», a cingoli, corredato di verricello, con carrello da esbosco che trascina il tronchi di conifera; e con un trattore a ruote «341R», a doppia trazione, equipaggiato di verricello, che traina una «culla» speciale per abbattimento di alberi. La «culla» porta un tronco di pioppo completo di radici; infine, da un trattore Fiat «80R», a ruote, con attrezzatura per l'estirpazione delle ceppaie dal suolo, e dal trattore «251R» a 4 ruote motrici, corredato di sega portata.

Nello stand Fiat il pubblico del Salone può assistere alla proiezione di documentari «Cinefiat» della motorizzazione in montagna.

15 cabinovie, 126 seggiovie, 118 sciovie realizzate dai torinesi Fratelli Marchisio

Portare un bimbo sulle seggiole non è più un problema. Il seggiolino con posto appiunto, ideato e costruito dalla F.lli Marchisio di Torino ed omologato dal Ministero dei Trasporti ha risolto un problema che stava diventando difficile per molte stazioni alpine, dato il sempre maggiore sviluppo dello sci e del turismo montano fra le famiglie e i giovanissimi.

Lo speciale seggiolino (che si sta ora montando in moltissime località, fra cui, per stare nella provincia di Torino, Chiomonte, Praly, Bardonecchia Jafferau, ecc.) è l'elemento che più attrae il profano, fermatosi ad osservare lo «stand» della ditta torinese, assieme al modello di una seggiovia-cabinovia. I tecnici invece si soffermano sugli altri elementi, sui piloni o rulliere, sul gruppo motore e sugli attacchi dei seggiolini alla fune, mentre i più appassionati dello sci si informano del nuovo ricuperatore idraulico antistrappo che verrà applicato sulle nuove sciovie per renderle sempre più veloci.

Con i 250 impianti realizzati in tutta Italia dal 1947 ad oggi la ditta torinese F.lli Marchisio occupa uno dei primi posti nel campo dei trasporti a fune: si è volutamente «specializzata» in un solo settore, quello degli impianti monofune per trasporto pubblico (seggiovia, cabinovia, sciovia) in cui ha conquistato una solida fama proprio in grazia della sicurezza e della robustezza della costruzione. In moltissimi campi sono state applicate in anticipo quelle misure di sicurezza che dovevano esser poi rese obbligatorie per legge ad anni di distanza, tanto che i più vecchi impianti sono tuttora in funzione senza necessità di revisioni radicali. Gli impianti monofune, essendo i meno costosi, sono i maggiormente diffusi e soltanto grazie ad essi è stato possibile il sorgere di decine di nuovi centri sciistici.

Le cabinovie, con cabinette aperte a due posti stanno ora affiancandosi alle seggiovie: pur non potendo servire zone particolarmente impervie di alta montagna (per cui la funivia, per quanto più costosa è insostituibile) esse possono giungere dove la seggiovia non arriva perchè le norme di sicurezza lo consentono di sollevarsi anche a venti metri dal suolo, cosa vietata ai seggiolini.

Il costo è di poco superiore e sui lunghi tragitti è molto più piacevole compiere il viaggio in compagnia, sulle cabinette biposto.

La F.lli Marchisio ha già realizzato 11 di queste cabinovie, con una portata complessiva di 8500 persone/ora, mentre le sue 126 seggiovie ne portano 68.500/ora. Vi sono poi 118 sciovie, con 80.000 trasportati/ora. La sciovia, o skilift, può giungere a portate di 800 persone/ora ed è il mezzo più gradito dagli sciatori, su percorsi brevi o lunghi, perchè consente di non togliere i «legni» ad ogni risalita.

Si considerazione di quanto è stato sinteticamente sopra esposto, si può dedurre che la valorizzazione e l'incremento turistico delle nostre montagne non è più una prerogativa dei grandi centri di fama internazionale ma, appunto in relazione ai limitati costi dei suddetti impianti, può da oggi considerarsi risolto il problema dello sviluppo montano dei più piccoli comuni come per il singolo albergatore.

Nuova edizione di un libro di successo

Un libro dedicato alla montagna ha generalmente un suo pubblico: scalatori o semplici amanti della vita alpina. Una cerchia ristretta di appassionati. Per *Le mie montagne* di Walter Bonatti il successo è stato ben più vasto e il libro, nei suoi... anni di vita, ha avuto una diffusione assolutamente insolita.

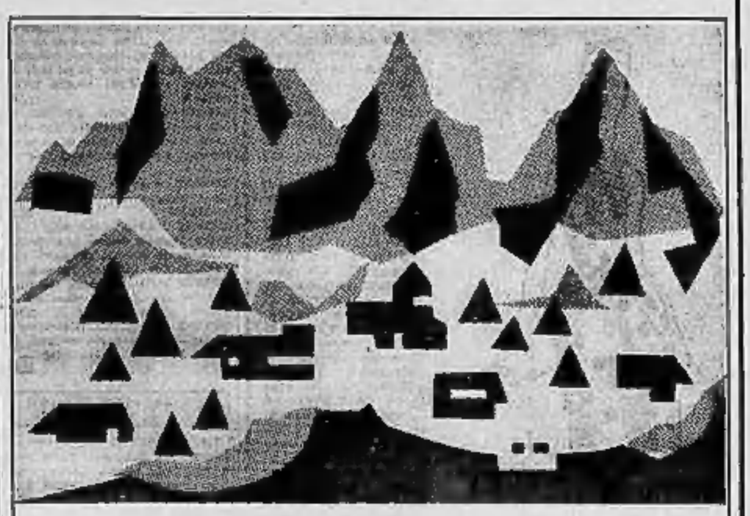
Quali le ragioni del successo? Innanzitutto la personalità dell'autore, conosciuto ed ammirato anche da chi non ha particolare amore per la montagna. Poi, l'eccezionalità delle imprese che Bonatti rievoca: una cronaca che ha sovente il fascino di un libro di avventure. Basti pensare che rivivono, nelle pagine del celebre alpinista, ascensioni fra le più famose degli ultimi tempi: dalla conquista del K2 alla scalata della parete nord delle Grandes Jorasses, della parete est del Grand Capucin, del pilastro sud-ovest della Dru, dalla spedizione sulla Cordigliera patagonica australe, fino alla drammatica impresa del Pilone centrale del Monte Bianco.

Una serie di imprese che sbalordirono il mondo e che hanno collocato Bonatti nella ristrettissima cerchia degli scalatori di eccezione. Recentemente un grande settimanale intitolò un suo servizio: Bonatti, l'invulnerabile.

Che cos'è l'alpinismo per Walter Bonatti? «Lotta, avventura, romanticismo, evasione, sport». Solo gli incompetenti o gli scettici possono vedervi la manifestazione del gusto assurdo di rischiare la vita per raggiungere a piedi una vetta, magari comodamente accessibile con la funivia. Chi ha intelligenza e cuore per capire, sa bene come l'alpinismo sia una delle più nobili e pure passioni umane, in cui si esprimono un ardente amore per la natura, una spontanea adesione alle sue leggi aroane e severe. Anche se indubbiamente più pericoloso di altre attività, l'alpinismo, quando sia praticato con la necessaria prudenza, non significa affatto candidarsi alla morte. Al contrario, secondo Bonatti, significa gustare la vita in alcuni dei suoi aspetti più fascinosi, dei suoi più magici incanti. E, poichè presuppone sempre il superamento della paura, l'alpinismo costituisce, anche, una grande, insostituibile scuola di carattere.

Proprio in questi giorni la Zanichelli ha pubblicato una nuova edizione di *Le mie montagne*. Una edizione che, pur essendo integrale e presentata in veste elegante, ha un prezzo assai più accessibile di quello precedenti. Questa nuova versione del bel libro di Bonatti è stata realizzata per corrispondere alle numerosissime richieste giunte alla Casa Editrice.

Walter Bonatti
Le mie montagne
NUOVA edizione integrale
L. 2000
Zanichelli



VISITATE
IL PADIGLIONE DELLA
DAVIDE CAMPARI
MILANO
AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA
PALAZZO DELL'ESPOSIZIONE
AL VALENTINO
TORINO

BITTER CAMPARI
CAMPARI SODA
CORDIAL CAMPARI

Centro Piemontese Roulottes
NOLEGGIO ROULOTTES
ASSORTIMENTO «USATO»
MANUTENZIONE
RIPARAZIONI
ACCESSORI PER CAMPEGGIO
CAMPING PRIVATO
Concessionario per il Piemonte della ROLLER - Firenze
MONCALIERI - STRADA VALLERE (radiale TO/Moncalieri) - Tel. 642.175 - 644.076

LE SEGUENTI FILIALI DELL'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
sito in località montane sono al Vostro servizio
AOSTA
BARDONECCHIA/CESANA
COGNE
COURMAYEUR
DONNAZ
ENTREVES
ETROUBLES
GRESSONEY
NUS
PRAGELATO
SAUZE D'OULX
SAINT VINCENT
SESTRIERE
VILLENEUVE

Nell'interno del Palazzo di Torino Esposizioni in occasione del 1° Salone Internazionale della Montagna funziona uno "sportello" per tutte le occorrenze bancarie degli Espositori e dei Visitatori.

PER CHI AMA LA MONTAGNA
DA CAUDANO ABBIAMO VISTO

Ceste a valigetta pic-nic per 2, 4 e 6 persone, complete di tutto il necessario per le vostre gite: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande isolanti, scatole, ecc. Modelli di fabbricazione tedesca e di nostra esclusiva fabbricazione. Da L. 6000 a L. 42.000. Borse ghiacciaia di plastica con o senza valvola per lo scarico dell'acqua. In diverse misure da L. 2950 a L. 5500.

Bottiglie o portavivande isolanti. Da L. 420 a L. 14.900. Cucine da montagna di alluminio. Da L. 1100 a L. 6850.

Fornelli a lampade a gas liquido, petrolio, benzina ed alcool. Tronia modelli da L. 2900 a L. 12.900.

Vasto assortimento di tavolini e sedie pieghevoli di legno. Da L. 2600 in più. Sei tipi di valigette per pic-nic completo di tavolino e sgabellini per 2 o 4 persone, in metallo con piano di fasciame plastico. Da L. 12.000 a L. 16.500. Da Caudano inoltre troverete tutto il necessario per la montagna e la vacanza estiva: poltroncine, sdraio, ombrelloni, vasellame di melamina, posate (nacahil), lanterne e lampade a pila, ecc.

TORINO PIAZZA LAGRANGE
Caudano
TELEFONO 51.33.51 (4 linee)
Visitateci! Ingresso libero - Autoparcheggio gratuito per i Sigg. Clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

La moda

Abiti a «pois»

Un anno dopo l'altro, è non potrebbe accadere diversamente, la moda presenta nuovi cambiamenti per quanto riguarda la linea degli abiti o i colori delle stoffe con cui confezionarli. Tutto ciò è una cosa più che logica ed è indubbio che se un anno i figurinisti si astenessero dal formulare i loro suggerimenti, dal presentarci le loro novità, noi donne ci sentiremmo defraudate di qualcosa di molto importante. Così le stravaganti astrazioni d'avanguardia di una stagione, avanzacono l'anno successivo sotto un'andata di «vecchio» romanticismo o viceversa, invitandoci al sempre gradevole compito di pensare a rinnovare il nostro guardaroba. All'eterna tendenza a mutare non si sottraggono neppure i disegni della stoffa, che possono apparire una volta grandi e marcati e un'altra piccoli e quanto mai modesti. A questa caratteristica sono rimasti per così dire fedeli anche i «pois» e le righe che però quest'anno hanno subito una netta trasformazione. Improvvisamente infatti le righe sono divenute sfumate e regolari, mentre i «pois» sono esplosi in grandezze inusitate. La combinazione di tinte che incontra il maggior favore è (inutile dirlo) il bianco e nero, ma elegantissimo è anche il blu e rosso. Chi ama i «pois» e le righe potrà trovarli in ogni tipo di stoffa. L'effetto generale sarà così vistoso da eliminare automaticamente la necessità di ricorrere a particolari accorgimenti nella realizzazione del vestito.

Il modello che vi presentiamo oggi è un abito da «cocktail» bianco e nero creato da Guy Laroche. Il corpino aderente ha al basso un aspetto quasi triangolare con le sue maniche corte e il grazioso colletto. La gonna acquista ampiezza a partire dalle anche e si restringe poi leggermente verso il fondo.

La salute

L'abitudine catartica

I medici, quando parlano di catarsi, alludono alla purgazione violenta. Purtroppo, sono moltissime le persone, soprattutto anziane, che ricorrono a questo metodo. Per la maggior parte di questi uomini e donne, la storia è sempre la stessa: intestino ingombro oggi, purga domani. Mentre di loro pensa che l'intestino avuotato dal purgante non ha più nulla da lasciar passare e, dopo un giorno di vana attesa, l'individuo prende nuovamente dei lassativi. Il ciclo continua così, magari per anni, fino a che scompare ogni stimolo a lasciare che la natura segua il suo corso.

Naturalmente ci sono anche altre cause della pigrizia dell'intestino degli anziani: per esempio i muscoli addetti alla funzione specifica perdono di tono nell'età avanzata, soprattutto dopo una malattia o nel caso di obesità. Inoltre la dieta non equilibrata e le difficoltà di masticazione possono ridurre il volume del materiale. Anche l'insufficiente ingestione di liquidi può aver in sua parte. Inoltre, l'anziano è sovente portato a trascurare i segnali di un movimento che è prossimo. Col tempo, il riflesso si perde e nasce la stitichezza abituale.

Parecchie fra le vittime di queste disfunzioni non saranno disturbi, all'infuori di una sensazione di pienezza e della presenza di gas. Altri avvertono un dolore sordo nella parte bassa dell'addome. Occasionalmente si riscontrano mal di testa e stordimento. Ma questi sintomi non sono, come si credeva una volta, il risultato dell'assorbimento di sostanze tossiche trattenute nell'intestino.

Nessuno è mai morto per la stitichezza abituale. Tuttavia l'anziano farà bene a non ignorare questa condizione. C'è sempre la possibilità di aggravare disturbi rettali, come le emorroidi. Basterà intervenire con una supposta o un piccolo clistere. Ma, poi, bisognerà cercare un rimedio alla causa.

Pelle maculata

«Che cosa si può fare — domanda la signora A. M. P. — per rimediare alla macchiettatura della pelle del polpacci in una donna di 55 anni?». Questo tipo di maculazione è difficile da far sparire, ma può essere mascherato con cosmetici o con calze a maglia fitta. Il malanno, chiamato «cutis marmorata», è connesso a disturbi circolatori e può essere in qualche misura attenuato evitando il freddo e portando indumenti caldi.

Definizione dell'alcoolizzato

«Quand'è — domanda la signora L. R. — che un uomo facile all'ubriachezza si può dire alcoolizzato?». Prima ancora che compaiano segni esteriori di degenerazione, un uomo può dirsi alcoolizzato quando si riscontrano in lui tutti e cinque questi fattori: 1) Accessi d'amnesia durante la fase d'intossicazione etilica. L'individuo non ricorda quello che ha fatto e ha detto mentre era ubriaco. 2) L'abitudine di bere di nascosto dai familiari. 3) La perdita di controllo nel bere. Un bicchiere tira l'altro. 4) Il distacco dalla famiglia, dagli amici e dal lavoro. 5) La necessità di ricovero in ospedale nelle crisi d'etilismo.

La bellezza

Il velo sul capo

Cinquant'anni fa, o giù di lì, mio nonno invitò la nonna ad una passeggiata con lui su una nuovissima e impressionante «vettura senza cavalli». Nel vecchio album di famiglia l'evento è ricordato da una fotografia ingiallita in cui la nonna (allora aveva il viso di una giovinetta e la vita di vespa) appare con il viso e il capo avvolto da un fitto velo bianco, necessaria protezione per i viaggi sulle polverose strade dell'epoca.

I tempi non sono poi cambiati molto, perchè le belle donne moderne hanno ripreso a proteggersi coi veli quasi impalpabili d'allora. Certo, le versioni odierne non rassomigliano più ai veli del 1910, lunghi quasi dalla nuca ai piedi. Ma hanno la stessa funzione di protezione per i capelli. Una gita in macchina sperta è sempre nociva all'acconciatura. Anche se le strade non sono più polverose e fangose come mezzo secolo fa, vento e pulviscolo sono da evitare.

Oggi, la donna moderna ha una grande varietà di scelta: è «foulards» per l'estate. Ce ne sono di forme, dimensioni e materiali diversi. Da quello a trama larghissima che servono solo per tenere a posto i capelli a quello d'organza, di seta o di cotone stampate a colori smaglianti e che al termine del viaggio possono magari trasformarsi in turbanti, dno al triangolo di plastica, tanto utile quando cade improvviso un acquazzone.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 15)

ESPERTISSIMA contabile offresi per lavoro proprio domicilio. Tel. 334-717.

ESPORT import praticissimo inglese francese perfetta abilità documentata trattative affari et organizzazione commerciale amministrativa giovane offresi sede città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1874 — Torino». A57555

GEOMETRA utilissima esperienza tecnico-amministrativa disposto per nuova sistemazione sempre miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A55471

GIOVANE ex sposo studi medi pratico ufficio auto propria offresi. Telefonare 373-127. A58305

GIOVANE laureato economia francese inglese spagnolo tedesco impiegherebbesi intera mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A57574

GIOVANE milleseicento, studi classici, offresi qualsiasi impiego. Giornata. Ormea 36, Torino. A57574

GIOVANE IV ragioneria, II lingua, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9440 — Torino». A59362

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE molti cultura maggiorenne con pensiero libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Garibaldi 28, 2° piano. O-100

AD elementi cultura media aventi attitudine lavoro organizzato stabile ufficio offresi ottimo trattamento con responsabilità ristretta. Presentarsi UAS, Mensprteri 21, Ufficio assunzioni ore 9-12.

DITTA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER VENETO LOMBARDIA PIEMONTE EMILIA-ROMAGNA PERSONALE CON BUONA PRATICA IN CAMPO AVICOLO PER ASSISTENZA TECNICA AGLI ALLEVAMENTI DELLE SUDDETTE REGIONI OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO, AUTOMEZZO RIMBORSO SPESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO: EURIERIC, VIA ZAMBONI 9, BOLZANA.

FORTE CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI AYAUTO, VIA GIALDINI 21.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi negligerie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cavaris, San Quintino 4 (portile).

TINTORIA corso Sicilia attrattive e giovani apprendisti. Telefonare 51-364.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

APE vita pensionata offresi fattorino trasporti leggeri. Scrivere «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A57563

AUTISTA D pratico libera e rintracciabile offresi subito. Telefonare 450-459.

AUTISTA con camion proprio DM Tigrotto offresi, disponibile anche subito. Telefonare 732-977. A58328

AUTISTA con patente C pratico rintracciabile, libero offresi. Telef. 547-318.

AUTISTA D-E disposto fare Tir pratico autotreni. Telefonare 20-949.

AUTISTA patente D, auto propria, offresi presso ditta cerca stabilità lavori di emergenza. Telefonare 729-520.

AUTISTA italiano patente B libero militare libero subito offresi. Telefonare 370-436. A59357

AUTISTA volenteroso, patente C, 25 anni, offresi lavoro in qualsiasi ditta, libero per il 10 giugno. Telef. 864-144 Torino. A58779

CAMERIERE diplomato Germania cerca lavoro presso hôtel ristorante. Telefonare 874-778 A59063

CAMERIERE offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A58341

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ASSUME nota Società Lattorio con referenza. Manoscritto referenziando a: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». A58341

ASSUME operaio qualificato elettromeccanico importante Società. Manoscritto a: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». O-203

CERCASI pensionato abitazione incontro per sorveglianza attrezzatura edili. Telefonare 733-720. 437

CONIUGI soli con esperienza assistenza nuoco maschile 40ina cercasi anche ubito camerata. Ottimo trattamento economico. Telefonare 510-538.

DOMESTICA ragazza referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 38, Avetta. A59157

FALEGNAMI operai cerca industria arredamenti Edil, via Negro 10, Venaria. Paghe sensibile superiori.

FORD CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI AYAUTO, VIA GIALDINI 21.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi negligerie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cavaris, San Quintino 4 (portile).

TINTORIA corso Sicilia attrattive e giovani apprendisti. Telefonare 51-364.

FIATISTI, RAPPR. L. 120 per parola

AZIENDA vetro ceramica casalinghi, clientela selezionatissima cerca agenti viaggiatori corrispondenza articolo provinciale Versailles, Sonzara, Varese, Cuneo, trattamento adeguato attività qualità, iscrivere: Casella 131, Pubblitor, Varese.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Fatturano 150/2, Biella.

CERCASI ampio vendita prodotti parafarmaceutici eleganza, articolo unico; rimborso spese. Zona libera. Telef. 42-339 da ore 13,30-15,30 chiedendo Sig. Parisi.

CONIUGI soli con esperienza assistenza nuoco maschile 40ina cercasi anche ubito camerata. Ottimo trattamento economico. Telefonare 510-538.

DOMESTICA referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 38, Avetta. A59157

FALEGNAMI operai cerca industria arredamenti Edil, via Negro 10, Venaria. Paghe sensibile superiori.

FORD CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI AYAUTO, VIA GIALDINI 21.

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico luogo esperienza lavorazioni meccaniche per studio cicli di lavoro macchine utensili. Indicare curriculum, referenze, preferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 24614

INDUSTRIA azienda impiegata magazzino, spedizioni estero, ottimo trattamento economico ad elemento serio pratico e referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». O-230

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

APE vita pensionata offresi fattorino trasporti leggeri. Scrivere «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A57563

AUTISTA D pratico libera e rintracciabile offresi subito. Telefonare 450-459.

AUTISTA con camion proprio DM Tigrotto offresi, disponibile anche subito. Telefonare 732-977. A58328

AUTISTA con patente C pratico rintracciabile, libero offresi. Telef. 547-318.

AUTISTA D-E disposto fare Tir pratico autotreni. Telefonare 20-949.

AUTISTA patente D, auto propria, offresi presso ditta cerca stabilità lavori di emergenza. Telefonare 729-520.

AUTISTA italiano patente B libero militare libero subito offresi. Telefonare 370-436. A59357

AUTISTA volenteroso, patente C, 25 anni, offresi lavoro in qualsiasi ditta, libero per il 10 giugno. Telef. 864-144 Torino. A58779

CAMERIERE diplomato Germania cerca lavoro presso hôtel ristorante. Telefonare 874-778 A59063

CAMERIERE offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A58341

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

ASSUME nota Società Lattorio con referenza. Manoscritto referenziando a: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». A58341

ASSUME operaio qualificato elettromeccanico importante Società. Manoscritto a: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». O-203

CERCASI pensionato abitazione incontro per sorveglianza attrezzatura edili. Telefonare 733-720. 437

CONIUGI soli con esperienza assistenza nuoco maschile 40ina cercasi anche ubito camerata. Ottimo trattamento economico. Telefonare 510-538.

DOMESTICA referenziata cercasi. Presentarsi via Silvio Pellico 38, Avetta. A59157

FALEGNAMI operai cerca industria arredamenti Edil, via Negro 10, Venaria. Paghe sensibile superiori.

FORD CONCESSIONARIA CERCA MECCANICI PER OFFICINA ASSISTENZA, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI AYAUTO, VIA GIALDINI 21.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi negligerie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cavaris, San Quintino 4 (portile).

TINTORIA corso Sicilia attrattive e giovani apprendisti. Telefonare 51-364.

CITTADINI dell'Orsine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-643, 534-576: immobili prenotazionali, privati, commerciali, controlli. 170

IMPRIMITALIA, [illegible] carissimo [illegible] formatori, [illegible], [illegible], [illegible]. Sede assicurato. Sede Torino 19, telefono 511-524. 20687

ITALPOL internazionale [illegible] ricerche private. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piccola, piazza Statuto 24, [illegible]. Finanziamenti immediati più convenienti, cessione rateazioni anche su autovetture [illegible] consumate targate. 126

A.A.A. VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN, VOLKSWAGEN PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44, LUNGHISSIME RATEAZIONI, CONFRONTATE. O-1196

A. ACQUISTIAMO autoveicoli autocarrette anche smontate, pagamento immediato. Corso Mediterraneo 19. 17

A. FINANZIAMENTI immediati e personali auto, [illegible] anche [illegible] contributo targati Finanaria, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-643

ABBIAMO Fulvia, Vulcari Sport, [illegible] Giulia, Giulietta, Innocenti spider, 1500 spider, coupé, berlina, 3200 coupé, Maserati coupé, Fiat, Appia Vignale, Lancia 315, R, B, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 548-641.

ABBIAMO [illegible] spider, Giulietta [illegible] sprint, T.I., Appia II-III serie, 1100 '63, export, lusso, 3200, Austin A 40, Dauphine, Alsavia 850, pulmini, Mercedina normale, panoramica, 500, 500, guardavigne, Corso Palermo 85, telefono 333-932. O-1078

ACQUISTO contanti automobili. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 31, telefono 538-853. O-413

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telefono 548-007.

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus, telefono 263-542. Prova comprova Giulia 1600 TI, Dauphine mod. '63, Giulietta TI cambio cloche, minore mercato usato.

ALFA Romeo 3000 blu causa nuova, anzianità 600 -1963. Telef. 280-900.

ALFA Super 1958, 1800 nero, ultimissimo, 103, 600, [illegible], autocarri 1100 1, 1100 ELR, 615, Leoncino. [illegible] 135.

ALL'AUTOSALONE MONTIONE, PRESTANZA 8, TELEFONO 551-001, VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI. O-14

APPIA 270.000, Argea [illegible], berlinetta, 500, 600, 750, Volkswagen 350.000 Fo 43. O-144

AUTOSCUOLA Cumiana. Grosso-Allo 3, telefono 774-226. Alfa 2000 sanimoova, 1300 spider, Giulietta TI, Appia diverse, 1300, 100, 600, 500, 1400 B. O-337

AUTOCARRI USATI: SUPER FIAT 1955 FIS50 1955 MOTORE NUOVO, PERFETTO QUINTALI 50, STEYR 1950 FIS50 PERFETTO GOMME COMMATIS E NUOVO QUINTALI 70, [illegible] 1955 RIBALTABILE BILATERALE COMMATISSIMO PERFETTO, ESAME OMOLOGATO 1956 RIBALTABILE [illegible] IN BUONO STATO VENDE [illegible] CORSO VITTORIO 115, TELEFONO 547-697.

AUTOCARRO 615, 510.000; Appia, 270.000; 500, 600, 750, multipla D, Dauphine '62 Fo 43. O-144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca, e Upo, vendo cambio rateizzando Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 57-658. O-1146

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'ampissimo vostro Upo 44, vi convincerete. O-420

AUTONOLEGGI Autogarage senza anticipo con vettura ultimo modello. Telefono 687-514. O-135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 23: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-885.

AUTONOLEGGI Moreo, [illegible] 600, 1200, 1500. S. Donato 75 bis, telef. 787-704.

AUTONOLEGGIARI al «Moderno» [illegible] 1100 R, 600 D, 500 D. Telefonare 376-931. O-983

AUTONOLEGGIO senza [illegible] agenti vetture, Principessa Clotilde, 52 [illegible]

AUTORIMESSA [illegible] 500, [illegible] 600 Belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. O-135

AUTOSALONE Tecnion, Roma 231 bis, telefono 47-535: Mercedes, Fiamina, coupé, Flavia, S 34, Appia, Peugeot 403, M.G., Giulietta T.I., sprint, spider, Belvia, 600, 103, 1500, 2100. Camini, rateizzazioni. O-356

AUTOTORINO vasta scelta, listino ultime occasioni, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

BROGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-618, cambio, vendo, cambio vetture usate, occasione. Garanzie, rateizzi. O-537

CITROEN DS 19 vendo [illegible] Citroen, corso Vittorio [illegible] vosto 206, Torino, telefono 758-818.

COMBINATE A-40 ultimo modello Autoleggio, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 837

CONTI CONTANTI [illegible] AUTOMOBILE. PERMUTO, FINANZIAMENTI. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CORSO da privato 600 '55-'57. Telefonare [illegible]. 24589

CORSO Mercalleri 19, MMF coupé come nuovo 800.000, 1500 '62. O-17

CORSO Mercalleri 19, Campionino 1100 6 cil. 340.000; altre 210.000. O-17

CORSO Mercalleri 19, Dauphine [illegible] '60, '61, 500 qualsiasi tipo. O-17

CORSO Mercalleri 19, Giulietta TI '59, 605.000; [illegible] TI '60, 730.000.

CORSO Mercalleri 19, motissime 600, numerose 600, straordinarie occasioni, rateizzi. O-17

CORSO Mercalleri 19, numerose 500, belvedere, [illegible] 500 [illegible].

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I., FARÒ 10 GIU., TEL. 519-631; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

DAUPHINE occasionissime recenti usato cambio. Nizza 135, telefono 690-138.

ENTANTE COMMISSIONARIA BALBAN CORSO UNIONE SOVIETICA 93, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1300, 1500, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-LAVIA commercializzante, v. Nizza 30, tel. 653-662, 652-603. Modico mensile contanti, autoveicoli nuovi e usati, agevolazioni permanenti autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Camini, rateizzi fino 18 mesi. O-772

FIAT 615 [illegible] grande resto [illegible] 1957 [illegible] Rateallo 18, ec. 683-070.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100% FIDUCIARIA, PRATICA STATUTO 24, TELEFONARE 655-555, 655-562.

FLAVIA 1 wool, Appia II-III, 1100 speciali Telefonare 280-800. O-260

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL, FORD LINCOLN SOVIETICA, TELEFONO [illegible] CORSO VITTORIO 115, TELEFONO 547-697.

FORD Alzato disposta di ottima [illegible] in perfetto Consul 315, Taunus, Anglia, Taglia, [illegible] televisori [illegible] camionali. Corso Francia Rigoletto 9, telefono 420-326. 273

FORD Alzato vi ricorda la gamma Ford: Berlina 2-4 porte e [illegible], Anglia, 4 stagioni, Capri, Taglia, Cortina, Consul 315 prova accurata. Permute, rateazioni [illegible] 100 a 3 [illegible] mesi. Corso Francia Rigoletto 9, telefono 420-326; Alzato 15, telefono 674-925.

GIULIETTA sprint '62 occasione, vendo permuta rateizza Sist. Francesco da Paola 48, telefono 546-313. 185

GIULIETTE T.I '59-'61, altre '62 modelli diversi mensilità rateizzati. Cinilio Cesare 10 bis, telefono 519-682.

INNOCENTI A 40 berlina e commerciali cercasi con garanzia vendo auto Taunus, corso Principe Eugenio 12, telefono 547-173. O-198

INNOCENTI-AUSTIN nuova A/40 B, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, presentazione, permuta, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autocarri, Principe Eugenio 12, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 547-000.

INNOCENTI spider, 1100 speciali, 1500, Appia III-IV, 600, Telefonare 880-800. Via Cigna 20 bis. O-772

LANCIA seconda Montegrillo, corso Duca Abruzzi 30. Permuta, rateizza. Occasioni 1100, Dauphine, Appia I-II-III, coupé, Citroen ID, Fiat, Flaminio.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei pubblico. Visitatelo. O-758

LE più belle macchine d'occasione Fiat Lancia Alfa le troverete sempre, via Vigone 44. Vendite permute rateazioni, serietà. 2165

LEONCINO rimarchiato recente camioncino originale ELR 10 quintali, furgone ELR promiscuo 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. O-1156

PEUGEOT vende 1100 lusso 1964 perfette condizioni. Telefonare [illegible].

MIERO antidipo 500, 600, [illegible], furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 2000 berlina, spider, Dauphine. [illegible] 17. 212

MOBILIFICIO specializzatissima ditta per Torino provincia vi offre cucine componibili, camere, soggiorni, tinello, salotti, poltrone, divani, materassi, reti, tappeti, lampadari, quadri, specchi, tendaggi, articoli regalo. Corso Francia 106. O-748

MOBILIFICIO Crip, 20 rate vendita prezzi [illegible] camere da [illegible], [illegible] [illegible] vasto assortimento. [illegible] mobili snodi, Garibaldi 8, cortile. 205

OCCASIONI garantite 2000 in più marche cucine city-car autopratiche. Re Umberto 11, telefono 518-977. 1035

PIANOFORTI, «Rilli, rondi, nuovi, occasione, Corso Vittorio 90, Rivarolo, Telefono 44-688. O-233

PIANOFORTI assortimento marche migliori, consegnabili Studium Schiedmayer, Kawai, Zimmermann, Capitani, Fo 25.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio, Compagnia, Po 20, telefono 882-708. O-9686

PIUMA d'oca e gallina vasta esposizione. Telefonare 435-440, 435-137. O-1010

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 38 (portile). O-610

SIGNORA, causa partenza, vendesi televisore Imbattuto 23 pollici. Tel. 683-893.

TELEVISORI ultimi [illegible] occasione programma. 24 rate senza anticipo Telefonare 32-501. 416

TELEVISORI nuovi elettromeccanici, completissime valvolame anche senza antenna. Telefonare 950-859. 199

VISITATE esposizione permanente tappeti persiani Regina, cambiata corso Francia, tel. 794-875. Saldi, occasioni, modelli esposti, sconto 30 per cento. Regina. O-2349

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTIONE, ADRIANO 1, TELEFONO 283-773. RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

VOLKSWAGEN PORSCHE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PASTORINO, MONGINEVRO 172 C. GARANZIA, ASSISTENZA. TEL. 385-177.

VOLKSWAGEN, Porsche Giraldi corso Francia 283, telefono 780-491. Completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

VOLKSWAGEN! Vendita, taglianti, pezzi ricambi, accessori e ricambi, personale specializzato. Auto Service, via F. Gioria 3, via Valperga Caluso 30, via Ormea 59, telefono 655-795. 23987

500, 600, 1100, 850 Abarth, 1500 spider, 1100 familiare, 600 Ghiaia coupé, Giulietta 65, Dauphine, Appia I-II serie, tramodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

ACCETTANSI bambole usate in permutazione monetaria ultima, vendesi 6 passi senza forza. Bisiov, Revello 44, telefono 273-518. O-24

APE motocarrozzerini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cavallo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 437

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, esamin. 65b, via Fabro angolo via Cernaia. O-192

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Cavallo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Avallino, Giulio Cesare 98, telefonare 273-357. O-198

LAMBRETTA con solo 5000 lire di prenotazione, potete avere subito da Cavallo, corso S. Maurizio 29. O-119

LAMBRETTA per tutti e rateazioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchigia, piazza Repubblica 24, telefono 380-344. O-224

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc. frontalieri, prenotazione, permute, rateazioni. Concessionaria Antichitina, Principe Eugenio 51, telef. 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 547-000. O-457

LAMBRETTA scooterlinea 1963. Rateazioni, permute, occasionissime Agenzia Rocco, Vigliani Lavazza 5, tel. 480-743.

NUOVISSIME moto Gilera vendesi rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente. Gilera, tribuna Lancia 109, telefono 851-605. O-998

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, circolazione da 13.000 in avanti. Passero, Principe Amedeo 21. O-24

PATENTE parrucchiano possiamo Vespa 4 modelli, anticipo non 4 quintali, rate minime, occasioni. Tina, corso Regina Margherita 51. O-264

VESPA e patente vi procura la Mit, via Fabro angolo via Cernaia 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 700 mensili 182

VIVI ciclomotori nuovi modelli 49 cc. senza patente. Permute, rateazioni. Concessionaria Asta, Saluzzo 24, tel. 831-843

VOLETE Vespa 4pe e patente? Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 160, telefono 293-628. O-24

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. ACQUISTA antiquario, libri, oggetti e mobili vari. Telefonate 483-440.

A.A. ACQUISTA antichità, bronzi, impressionabili, quadri, porcellane. Telefonare 743-816, 43-557. 177

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Calzone, via Lagrange 2. 1038

A.A. INCOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 3019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, cuoci varie, rimborso locali. Telefonare 732-364. O-851

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, libri, ferro, oggetti vari, Telef. 732-040.

A. SVIGLIAMO cantine pulci acquistando rottami case vuote. Telef. 483-193.

A 50.000 studio avvisa completo assortito libreria politecnica, rappresentanza via Campana 15. O-1038

AFFARONE avanzo deliberato matrimoniale 175.000, sala grande 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-894.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, case, scuole, alberghi. Rivolgersi antichi gratis. 160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni favolosissime, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21403

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (Mogliamonte), specialità cucine legno Formica tipo americano e arredi guardaroba legno e Rasolcum. Avvertimento mobili in genere. O-1038

ARTIGIANERE barocco veneziano, consolle, specchiere, cuoi artistici, maniglielli. Circolare, Bacenigli 124 bis, telefonare 31-737. O-899

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Bogna angolo Saluzzo, camere massime, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE cassere letto pellicciaio lavabili. 2 porte 135.000; 4- 195.000; 5- 225.000; armadi [illegible], ritiro mobili usati. Vernaleri, via Lanzo 9 angolo via Castelgomo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira qualunque arredo a prezzi maturabili, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 45.000. Lavagna 29 (portile), Principe Amedeo 11. O-1102

ATTENZIONE! per casa nuova, mobili, artigiano Piana vende camera letto, cucina, stireria con 150.000 lire. Via della Rocca 14. 72

FIDANZATI, sposi Mobilificio 3 Gemelli ingrosso libero assortimento camere cucine salotti armadiani, grandi assortimenti. Francia 280, lingotto 74, Regio Parco 151, S. Agostino 5. 16

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricazioni specialissimi, grande consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono [illegible]. 1063

MACCHINE magliaria Wyler automatiche superiori, affarissime, incrementabili, Guarnero, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Canili lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O-743

MOBILI a Cascinetta», resto esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Bartolomeo 6, tel. 531-107.

MOBILIFICIO Nuovo, piazza Solferino 1. Matrimoniali ciliegio parte polilette 175.000, mobili letto, sedie una due piazze da 23.000. O-243

MOBILIFICIO Diluvio. Camerone grottita antiquo, Vastissimo assortimento soluti polirone Regina, cucinette corso Francia, tel. 794-875. Saldi, accessori, modelli esposti, sconto 30 per cento. Regina. O-2349

MAGAZZINI FART

PIAZZA ADRIANO 15 angolo via Perlini

ABITO ESTIVO FRESCO LANA ELEGANTE PRATICO TINTE E DISEGNI ASSORTITI

★

Contanti L. 20.700

A rate: ANTICIPO L. 1.700 E 10 RATE DA L. 1.900

TAILLEUR ESTIVO (GIACCA GONNA) TINTE MODA

★

Contanti L. 6.900

A rate: ANTICIPO L. 1.900 E 5 RATE DA L. 1.000

SENZA FIRMARE CAMBIALI